

RAPPORTO 2018

sull'industria marchigiana



Rapporto n° 26

RICHIEDI PRESTISHOP PER DARE PIÙ CREDITO ALLA TUA ATTIVITÀ. E CON IL POS SEMPLIFICHI ANCHE I PAGAMENTI DEI TUOI CLIENTI.

Oltre alla comodità del POS UBI Banca, da oggi puoi contare su un nuovo strumento per gestire al meglio la tua attività: PrestiShop, il finanziamento rimborsabile interamente a scadenza oppure a piccoli passi, tramite gli incassi del POS.

**RICHIEDI PRESTISHOP ENTRO IL 28 FEBBRAIO 2019,
LE SPESE DI ISTRUTTORIA SONO GRATUITE!**

 in filiale

 imprese.ubibanca.com

 800.500.200

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) di PrestiShop 8,16% calcolato applicando le condizioni economiche massime ad un esempio di operazione tipica media per durata e importo pari rispettivamente a 6 mesi e 20.000€ con rimborso in unica rata finale ipotizzando l'assenza di garanti e la titolarità di un conto corrente presso UBI Banca. L'erogazione di PrestiShop non è subordinata alla titolarità di un POS o di un conto corrente presso UBI Banca. Per le condizioni economiche e contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi disponibili nella sezione Trasparenza su ubibanca.com e presso le filiali UBI Banca. La concessione del finanziamento è soggetta all'approvazione della banca. Possibili richieste di garanzie.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UBI  **Banca**
Fare banca per bene.



CONFINDUSTRIA
Marche
Centro Studi "Giuseppe Guzzini"

RAPPORTO 2018 SULL'INDUSTRIA MARCHIGIANA

Il presente Rapporto è stato realizzato da M.Cucculelli (coordinatore, Università Politecnica delle Marche), G.Ciarpella (Confindustria Marche), A.Iacopini (Università Politecnica delle Marche).

Ancona – aprile 2019

INDICE

IL QUADRO INTERNAZIONALE	7
L'ECONOMIA ITALIANA	11
Le previsioni per il 2019	16
L'ECONOMIA REGIONALE	17
L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	17
Le previsioni settoriali per il 2019	19
I prezzi	23
I costi	24
Costi, prezzi e <i>mark up</i> nella trasformazione industriale	25
L'ATTIVITÀ COMMERCIALE	26
Il mercato interno	26
Il mercato estero	28
Le esportazioni	30
IL MERCATO DEL LAVORO	33
Il quadro nazionale	33
Il mercato del lavoro nelle Marche	35
Occupazione e settori produttivi	35
L'offerta di lavoro	38
La ricerca di lavoro	39
Le dinamiche provinciali	41
La cassa integrazione guadagni	46
GLI INVESTIMENTI	49
Le principali tipologie di investimento	52
Le ragioni alla base dell'attività di investimento	53
Le modalità di finanziamento degli investimenti	54
LE SCHEDE SETTORIALI	55
Minerali non Metalliferi	56
Meccanica	58
Alimentare	60
Tessile-Abbigliamento	62
Calzature	64
Legno e Mobile	66
Gomma e Plastica	68
APPENDICE STATISTICA	70
A. Attività produttiva	
B. Scambi con l'estero	
C. Lavoro	
D. Movimprese	

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Nel 2018 l'economia globale ha continuato a crescere nonostante il rallentamento del commercio mondiale causato dall'incertezza connessa alle misure protezionistiche e ai futuri rapporti economici tra Regno Unito e Unione Europea, il riaccutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e l'indebolimento della crescita nell'area dell'euro.

Per il 2018, il Fondo Monetario Internazionale e l'OCSE hanno stimato una crescita del PIL mondiale del 3,7%.

La spinta propulsiva ereditata dal 2017 è durata fino all'inizio dell'estate quando la fiducia degli investitori sulle prospettive economiche ha perso slancio aprendo all'incertezza che ha guidato le oscillazioni dei mercati finanziari degli ultimi mesi dell'anno.

Una delle ragioni di questa frenata è stata la guerra commerciale che ha caratterizzato i rapporti tra le prime due economie mondiali: i dazi decisi dagli Stati Uniti sulle esportazioni di prodotti cinesi e le contromisure approvate dalla Cina sull'import di prodotti made in Usa come ritorsione commerciale.

Nonostante i problemi legati alle tensioni commerciali e al calo della produzione manifatturiera globale, l'economia americana nel 2018 è cresciuta al ritmo più veloce da un decennio (+2,9%), grazie ai tagli della riforma fiscale e all'aumento della spesa pubblica che ha stimolato la domanda. Il dollaro forte, tuttavia, ha messo sotto pressione le economie di molti paesi emergenti.

Per quanto riguarda i Paesi dell'Eurozona e l'Unione Europea, la Commissione Europea ha stimato una crescita del PIL dell'1,9%, in rallentamento soprattutto nella seconda parte dell'anno e con una produzione industriale in flessione. Nel complesso, l'area euro ha risentito del peggioramento del quadro economico internazionale e, soprattutto, della frenata degli investimenti, che ha penalizzato in particolare l'economia tedesca, fortemente dipendente dalla domanda mondiale di beni di investimento.

L'economia cinese ha registrato una perdita di slancio, con tassi di crescita del PIL ai minimi dal 1990 (+6,6%) e con segni di indebolimento particolarmente evidenti nel settore manifatturiero. In India, l'espansione ciclica è rimasta sostenuta (+7,3%) mentre in Brasile il quadro macroeconomico è apparso fragile (+1,3%). Per il complesso dei Paesi emergenti, la crescita stimata per il 2018 è risultata pari al 4,6%.

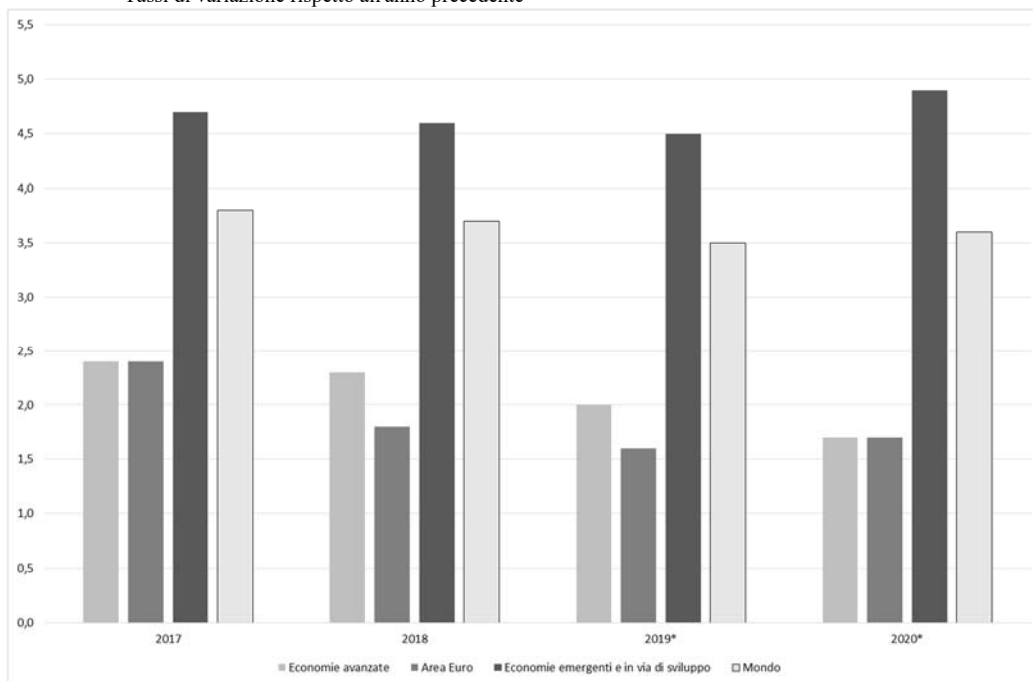
Per il 2019 l'economia globale è stimata in rallentamento: secondo il FMI, il PIL mondiale crescerà del 3,5%. La revisione riflette l'indebolimento previsto nell'area dell'euro (1,6%), prodotto dal raffreddamento della crescita in Germania (si stima una variazione del PIL dell'1,3%, 0,6 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni autunnali) e della frenata dell'Italia, prevista in crescita di appena lo 0,6%.

Revisioni al ribasso anche nelle stime di crescita di Francia (1,5%), Canada (1,9%), Russia (1,6%) e Messico (2,1%); confermate, invece, le previsioni per Regno Unito (1,5%), Stati Uniti (2,5%), Brasile (2,5%), Spagna (2,2%), Cina (6,2%) e India (7,5%).

Anche l'OCSE¹ ha rivisto al ribasso le stime di crescita di quasi tutte le economie del G20, con revisioni particolarmente ampie nell'area dell'euro, sia nel 2019 che nel 2020. Il PIL mondiale è previsto in crescita del 3,3% nel 2019 e del 3,4% nel 2020, mentre quello dell'area euro è stimato in aumento dell'1% nel 2019 e dell'1,2% nel 2020.

Fig. 1.1 - PIL nelle principali aree mondiali

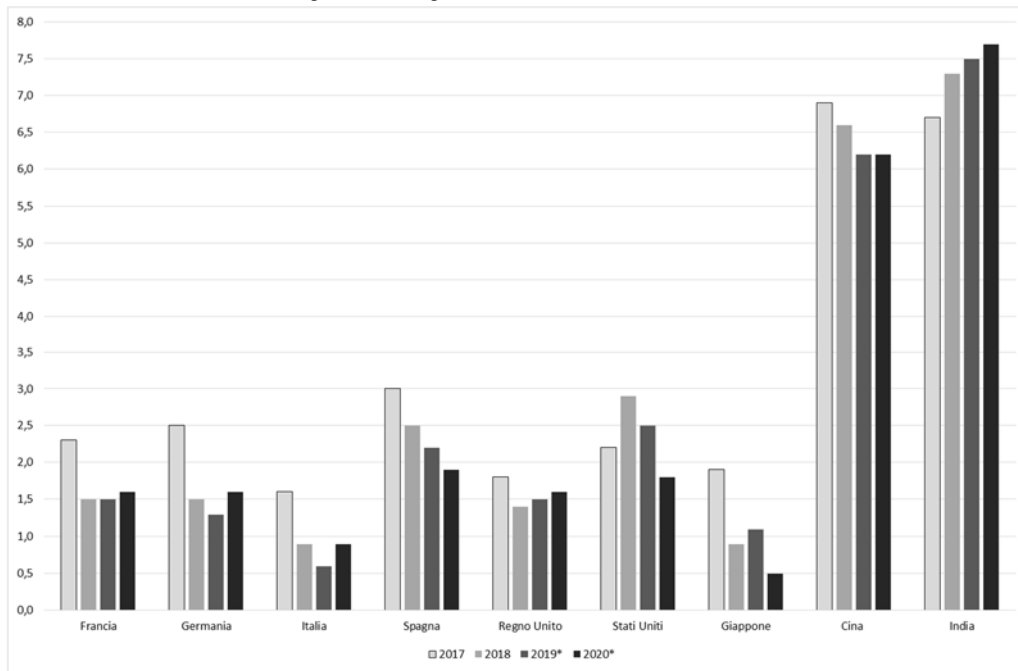
Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Gennaio 2019) *Proiezioni

¹ OECD Interim Economic Outlook Forecasts March 2019

Fig. 1.2 - PIL dei principali paesi manifatturieri
Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Gennaio 2019) *Proiezioni

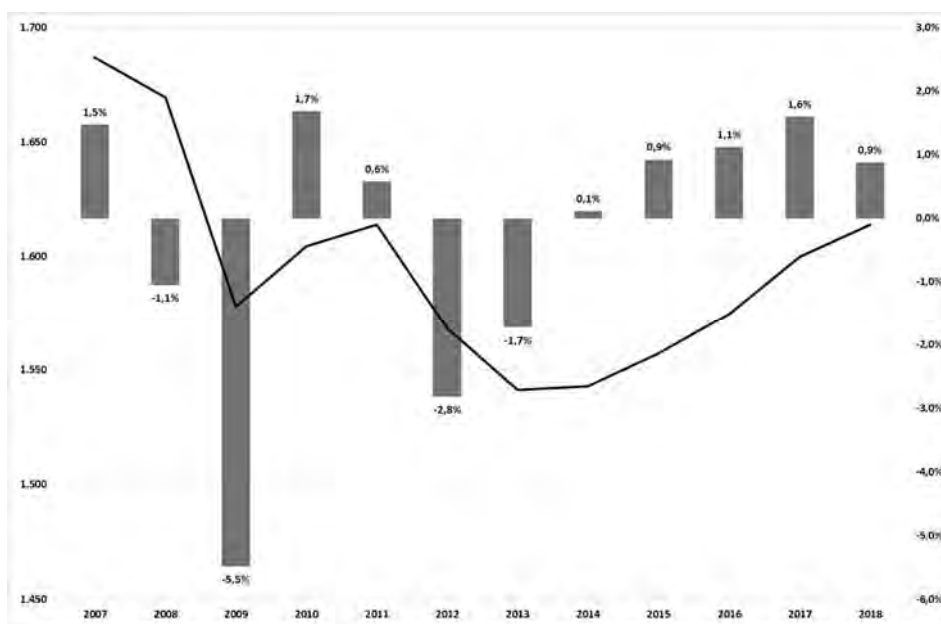
L'ECONOMIA ITALIANA

In Italia la crescita del PIL è proseguita in apertura di 2018, anche se a un ritmo più moderato rispetto al 2017, e si è andata affievolendo in corso d'anno. Tale andamento è attribuibile sia a fattori esterni (conflitti commerciali, rallentamento della crescita in Cina e del commercio mondiale), sia interni (tensioni sui mercati finanziari, incertezza che frena gli investimenti privati, debolezza del comparto manifatturiero, frenata delle esportazioni).

Nella media del 2018, il PIL è aumentato dello 0,9% rispetto all'anno precedente (Fig. 2.1), proseguendo il recupero dal minimo toccato nel 2013 (+4,7%), ma ancora al di sotto del 4,3% del livello registrato nel 2007.

Fig. 2.1 – Andamento del PIL - Anni 2007-2018

valori concatenati - anno di riferimento 2010 - Miliardi di euro (scala sinistra); Variazioni % rispetto all'anno precedente (scala destra)



Fonte: Istat – Principali aggregati del Prodotto interno lordo – marzo 2019

In crescita l'insieme delle risorse disponibili, misurate in termini di volume (+1,2%) grazie anche all'incremento delle importazioni di beni e servizi (+2,3%) (Tab. 2.2).

Dal lato degli impieghi si è registrato un aumento del 3,4% degli investimenti fissi lordi, dello 0,5% dei consumi finali nazionali e dell'1,9% delle esportazioni in volume.

La domanda interna ha contribuito positivamente alla crescita del PIL per 1 punto percentuale (+0,9% al lordo della variazione delle scorte) e la domanda estera netta negativamente, per 0,1 punti.

Anche nel 2018 gli investimenti fissi lordi sono risultati la componente più dinamica della domanda, con aumenti consistenti soprattutto per mezzi di trasporto (+14,5%), mentre più contenuta è risultata la crescita per macchinari e attrezzature (+2,8%), costruzioni (+2,7%), prodotti della proprietà intellettuale (+0,8%).

Tab. 2.1 – PIL, domanda nazionale, commercio con l'estero

Quantità a prezzi concatenati – variazioni % sul periodo precedente; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

	Prodotto interno lordo	Investimenti fissi lordi	Spesa per consumi delle famiglie residenti e ISP (1)	Spesa per consumi delle Amministrazioni pubbliche	Domanda nazionale (2)	Esportazioni di beni e servizi	Importazioni di beni e servizi
2015	0,9	2,1	1,9	-0,6	1,5	4,4	6,8
2016	1,1	3,5	1,3	0,1	1,5	2,1	3,6
2017	1,6	4,4	1,6	-0,2	1,3	5,9	5,5
2018	0,9	3,4	0,6	0,2	1,0	1,9	2,3
2018 I trim.	0,2	-1,3	0,3	-0,0	0,3	-2,0	-2,0
II trim.	0,1	2,5	0,0	0,1	0,4	0,7	1,8
III trim.	-0,1	-1,3	0,0	-0,1	-0,3	1,0	0,4
IV trim.	-0,1	0,3	0,1	-0,1	-0,3	1,3	0,7

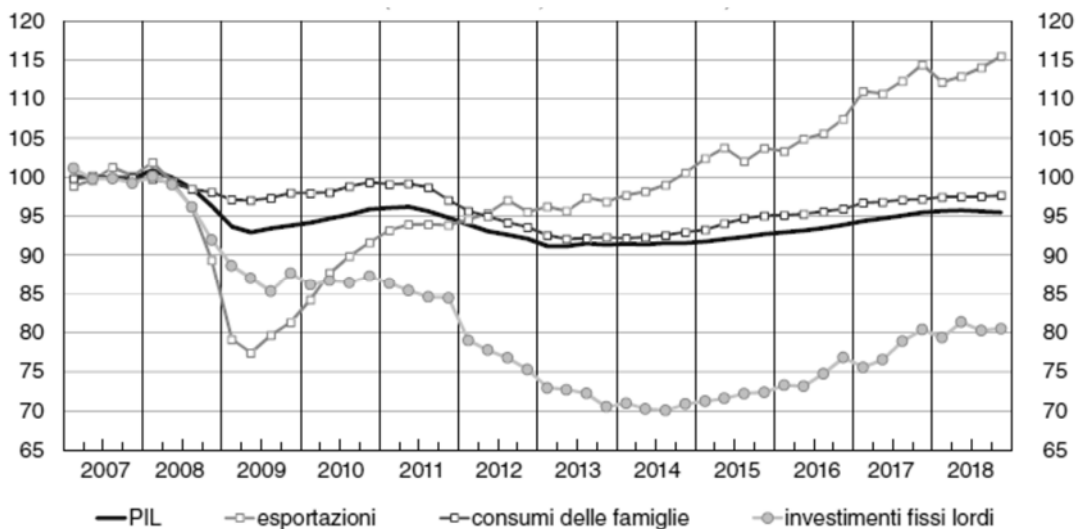
(1) Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

(2) Include le variazioni delle scorte e oggetti di valore

Fonte: Banca d'Italia - L'economia Italiana in breve, n.143, marzo 2019.

Fig. 2.2 – PIL e principali componenti della domanda (1)

(dati trimestrali; indici: 2007=100)



Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati Istat (1) valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi

Nell'ambito dei consumi finali nazionali, è risultata in leggera crescita la spesa delle famiglie residenti (+0,6%); stazionaria è apparsa quella delle amministrazioni pubbliche (+0,2%), mentre negativa quella delle istituzioni sociali private (-0,3%).

In aumento dello 0,7% sia la spesa per consumi di beni sia quella di servizi (Tab. 2.3). Gli aumenti in volume più accentuati hanno riguardato la spesa per vestiario e calzature (+2,3%), per mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa (+1,6%), per ricreazione e cultura (+1,5%), per beni e servizi vari (+1,5%). Più contenuta la spesa per comunicazioni (+1,2%), istruzione (+1%), alberghi e ristoranti (+0,9%), trasporti (+0,7%) e abitazione, acqua, elettricità, gas (+0,3%) mentre stazionaria la spesa per alimentari e bevande non alcoliche (-0,1%). In diminuzione la spesa per servizi sanitari (-0,6%) e per bevande alcoliche, tabacchi e narcotici (-1,4%).

Tab. 2.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

Valori concatenati - anno di riferimento 2010 - tassi di variazione sull'anno precedente

AGGREGATI	2014	2015	2016	2017 (a)	2018 (a)
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	+0,1	+0,9	+1,1	+1,6	+0,9
Importazioni di beni e servizi fob	+3,2	+6,8	+3,6	+5,5	+2,3
TOTALE RISORSE	+0,8	+2,2	+1,6	+2,4	+1,2
Consumi nazionali	0,0	+1,3	+1,0	+1,1	+0,5
- Spesa delle famiglie residenti	+0,3	+1,9	+1,3	+1,5	+0,6
-- spesa sul territorio economico	+0,3	+2,1	+1,3	+1,6	+0,7
-- acquisti all'estero dei residenti (+)	+5,4	-4,3	+3,4	+8,1	+2,9
-- acquisti sul territorio dei non residenti (-)	+3,3	+3,8	+2,4	+6,4	+5,0
- Spesa delle AP	-0,7	-0,6	+0,1	-0,2	+0,2
- Spesa delle Isp	+1,0	-2,1	+2,2	+3,0	-0,3
Investimenti fissi lordi	-2,3	+2,1	+3,5	+4,4	+3,4
- Costruzioni	-6,6	-0,7	+0,9	+1,4	+2,7
- Macchine e attrezzature (b)	+0,8	+1,4	+3,4	+2,4	+2,8
- Mezzi di trasporto	+9,3	+25,4	+23,7	+38,7	+14,5
- Prodotti della proprietà intellettuale	+3,7	+5,3	+4,5	+2,5	+0,8
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-
- Variazione delle scorte	-	-	-	-	-
- Oggetti di valore	+16,4	+2,4	+13,6	-3,2	+13,9
Esportazioni di beni e servizi fob	+2,7	+4,4	+2,1	+5,9	+1,9
TOTALE IMPIEGHI	+0,8	+2,2	+1,6	+2,4	+1,2

(a) Dati provvisori; b) Apparecchiature ICT, altri impianti e macchinari, armamenti e risorse biologiche coltivate

Fonte: Istat

Tab. 2.3 - Consumi delle famiglie sul territorio economico

Valori concatenati - anno di riferimento 2010 - tassi di variazione sull'anno precedente

FUNZIONI DI CONSUMO	2014	2015	2016	2017 (a)	2018 (a)
Alimentari e bevande non alcoliche	0,0	+1,2	+1,1	+0,5	-0,1
Bevande alcoliche, tabacchi e narcotici	+0,1	0,0	-0,3	-1,4	-1,4
Vestiario e calzature	+1,6	+1,8	+0,7	+0,2	+2,3
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	-1,9	+1,5	+0,2	+1,2	+0,3
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	+0,4	+1,8	+1,5	+2,5	+1,6
Servizi sanitari	+1,9	+4,5	-0,3	+3,5	-0,6
Trasporti	+0,8	+4,4	+3,8	+1,6	+0,7
Comunicazioni	+1,2	+3,8	+0,4	+5,1	+1,2
Ricreazione e cultura	+0,9	+4,0	+3,0	+2,2	+1,5
Istruzione	-1,1	-0,4	+2,0	+3,1	+1,0
Alberghi e ristoranti	+1,1	+2,4	+1,7	+3,7	+0,9
Beni e servizi vari	+2,8	+0,8	+1,2	+1,5	+1,5
Totale sul territorio economico	+0,3	+2,1	+1,3	+1,6	+0,7
di cui : Beni	-0,3	+2,8	+1,2	+1,3	+0,7
di cui: Servizi	+0,8	+1,5	+1,3	+1,8	+0,7

(a) Dati provvisori

Fonte: Istat

L'ANDAMENTO DELL'OFFERTA

Nel 2018 anche il valore aggiunto totale in volume è cresciuto dello 0,9% (+1,6% nel 2017). A livello settoriale, l'aumento più consistente è quello registrato dalle attività manifatturiere (+2%), seguite dalle costruzioni (+1,7%), dall'agricoltura, silvicoltura e pesca (+0,9%) e dalle attività dei servizi (+0,7%)(Tab. 2.4).

Tab. 2.4 - Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo ai prezzi di mercato
Valori concatenati - anno di riferimento 2010 - tassi di variazione sull'anno precedente

ATTIVITA' ECONOMICHE	2014	2015	2016	2017 (a)	2018 (a)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-2,3	+4,6	+0,2	-3,9	+0,9
Industria	-1,4	+0,7	+1,8	+3,0	+1,8
Attività estrattiva, manifatturiera, ed altre attività industriali	-0,3	+1,1	+2,1	+3,6	+1,8
di cui: attività manifatturiere	+0,6	+2,8	+2,6	+3,7	+2,0
Costruzioni	-5,7	-0,8	+0,4	+0,7	+1,7
Servizi	+0,8	+0,8	+0,9	+1,3	+0,7
Valore aggiunto ai prezzi base	+0,2	+0,9	+1,1	+1,6	+0,9
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	-0,9	+1,4	+1,2	+1,8	+0,3
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	+0,1	+0,9	+1,1	+1,6	+0,9

(a) dati provvisori
Fonte: Istat

La produzione industriale ha mostrato un graduale peggioramento in corso d'anno, attribuibile alla debolezza di entrambe le componenti della domanda. La caduta dell'attività si è accentuata nell'ultimo trimestre del 2018, a causa della flessione della domanda interna, in particolare di beni strumentali, associata alla accresciuta incertezza degli operatori economici che ha contribuito al rinvio delle decisioni di consumo, di investimento e all'aumento del risparmio.

Nella media del 2018, l'indice grezzo della produzione industriale nazionale delle attività manifatturiere ha mostrato una crescita dell'1,8% sul 2017.

LE PREVISIONI PER IL 2019

Il Fondo Monetario Internazionale, nel World Economic Outlook di gennaio 2019, ha tagliato di 0,4 punti percentuali la sua stima sulla crescita del PIL dell'Italia, portandolo da 1% a 0,6% nel 2019 e allo 0,9% nel 2020.

Alla base della riduzione delle stime di crescita le debolezze strutturali del Paese e una maggiore incertezza politica interna, evidenziata anche dagli elevati costi del finanziamento del debito. Il protrarsi di tassi elevati, secondo il FMI, metterebbe sotto ulteriore stress le banche italiane, pesando sull'attività economica e peggiorando le dinamiche del debito.

In linea con il FMI, la Banca d'Italia stima che la crescita dell'Italia prosegua a ritmi modesti sia nel 2019 (+0,6%), sia nel 2020 (+0,9%) e 2021 (+1%), accompagnata dalla espansione moderata delle vendite all'estero, a fronte di un rallentamento della domanda interna. Nel triennio 2019-2021, gli investimenti risentirebbero dell'aumento dei costi di finanziamento e del deterioramento della fiducia delle imprese, connessi anche al peggioramento delle prospettive del commercio internazionale.

Decisamente più pessimistiche le previsioni di crescita dell'Italia formulate dall'OCSE nell'Interim Economic Outlook di marzo 2019: -0,2% nel 2019 (con una riduzione di 1,1 punti percentuali rispetto alle stime dell'autunno 2018) e +0,5% nel 2020 (-0,4 punti percentuali). Secondo l'OCSE, l'elevata incertezza politica, la domanda estera debole e un'ulteriore erosione della fiducia delle imprese e dei consumatori contribuiranno al rallentamento.

Secondo la Commissione Europea², il rallentamento della crescita dell'economia italiana, osservato nella seconda parte del 2018, è attribuibile al calo del commercio mondiale cui si è associata la debolezza della domanda interna, in particolare nella componente di investimenti, a causa dell'incertezza politica e all'aumento dei costi di finanziamento. La crescita stimata è pari allo 0,2% nel 2019 ed allo 0,8% nel 2020.

Per il Centro Studi Confindustria³, i dati negativi nella seconda metà del 2018, aritmeticamente, contano molto nel calcolare la crescita annua del PIL nel 2019: il "trascinamento", la variazione che si avrebbe con un profilo piatto quest'anno, è -0,2%. E la dinamica dell'attività economica a inizio 2019 è prevista debole: la produzione è stimata quasi piatta, gli scambi commerciali limitati, anche a causa della frenata della produzione tedesca che attiva la domanda di semilavorati italiani. Secondo il CSC, anche se il PIL ripartisse dal 2° trimestre, è alta la probabilità di una crescita annua poco sopra lo zero.

² Commissione Europea – Previsioni economiche invernali febbraio 2019

³ CSC – Congiuntura Flash – 1 febbraio 2019

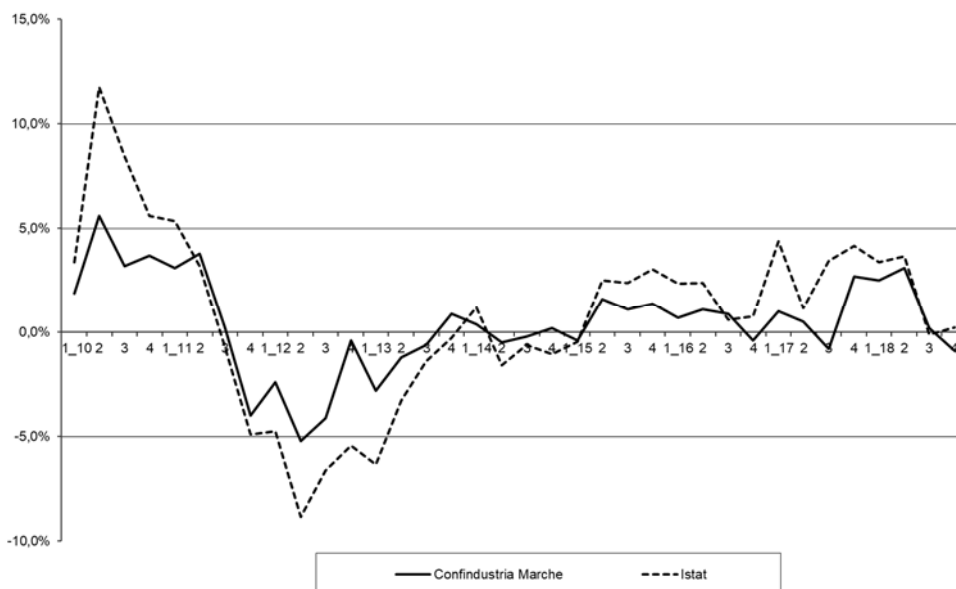
L'ECONOMIA REGIONALE

L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Il 2018 si è aperto all'insegna della ripresa per l'industria manifatturiera regionale, con attività produttiva e commerciale in aumento rispetto all'anno precedente. L'andamento positivo è proseguito fino all'inizio dell'estate, anche se la dinamica complessiva è rimasta costantemente più debole di quella nazionale. Fattori di struttura, quali la composizione settoriale del sistema produttivo, che include settori con diversa reattività alla domanda interna e internazionale, e la struttura organizzativa del sistema delle imprese, che influenza i tempi di recupero in relazione alla provenienza, natura e caratteristiche della domanda, sono stati alla base di questa performance più contenuta. Nel trimestre centrale dell'anno si è osservato un progressivo rallentamento del quadro congiunturale, che è proseguito con un trend in calo osservato nell'ultimo trimestre del 2018. I motivi alla base di questa dinamica sono riconducibili sia all'andamento sottotono del mercato interno, tornato in campo negativo dopo alcuni trimestri di recupero, sia alla perdita di slancio di quello estero.

Fig. 3.1 - Produzione industriale* in Italia e nelle Marche

Tassi di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - Dati non destagionalizzati



* Indice della produzione industriale delle attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007)
Fonte: Istat (dato nazionale) - Confindustria Marche (dato regionale)

Secondo i risultati delle Indagini Trimestrali del Centro Studi di Confindustria Marche, nella media del 2018, la produzione industriale è cresciuta dell'1,2% rispetto all'anno precedente, risultato meno brillante di quello rilevato a livello nazionale (+1,8%)(vedi Fig.3.1 e Tab.3.1).

Nonostante la contrazione dei livelli produttivi in chiusura d'anno, nella media del 2018 quasi tutti i settori hanno registrato variazioni positive della produzione, fatta eccezione per le Calzature (-0,3%).

Sensibile la crescita mostrata da Legno e Mobile (+2,2%), Tessile Abbigliamento (+1,9%), Alimentare (+1,9%) e Meccanica (+1,8%); più contenuta quella di Minerali non metalliferi (0,5%) e Gomma e Plastica (+0,1%) (vedi Tab.3.1).

Tab. 3.1 - Produzione industriale nei principali settori - Marche - Italia*

Tassi di variazione sull'anno precedente

	2016	2017	2018				Marche 2018	Italia 2018
			I	II	III	IV		
Minerali non metalliferi	0,0	-0,7	1,2	1,6	1,0	-1,8	0,5	-2,4
Meccanica	2,2	1,8	3,5	3,6	0,4	-0,3	1,8	2,9
Alimentare	0,7	-1,1	3,4	2,9	0,3	1,1	1,9	1,9
Tessile - Abbigliamento	-2,3	-1,3	2,5	4,9	0,6	-0,3	1,9	-0,1
<i>Tessile</i>								-2,0
<i>Abbigliamento</i>								1,9
Calzature	-1,2	1,0	1,9	1,0	-0,3	-3,7	-0,3	-3,2
Legno e Mobile	3,9	1,7	3,3	2,6	1,5	1,4	2,2	-3,2
<i>Legno</i>								-4,1
<i>Mobile</i>								-2,4
Gomma e plastica	1,1	0,7	1,4	1,2	-1,4	-0,7	0,1	-1,2
Totale industria	0,6	0,9	2,5	3,1	0,2	-0,9	1,2	1,8

Fonte: per le Marche: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche; per l'Italia: Istat

* Indici Istat della produzione industriale delle attività manifatturiere lettera C dell'ATECO2007

LE PREVISIONI SETTORIALI PER IL 2019

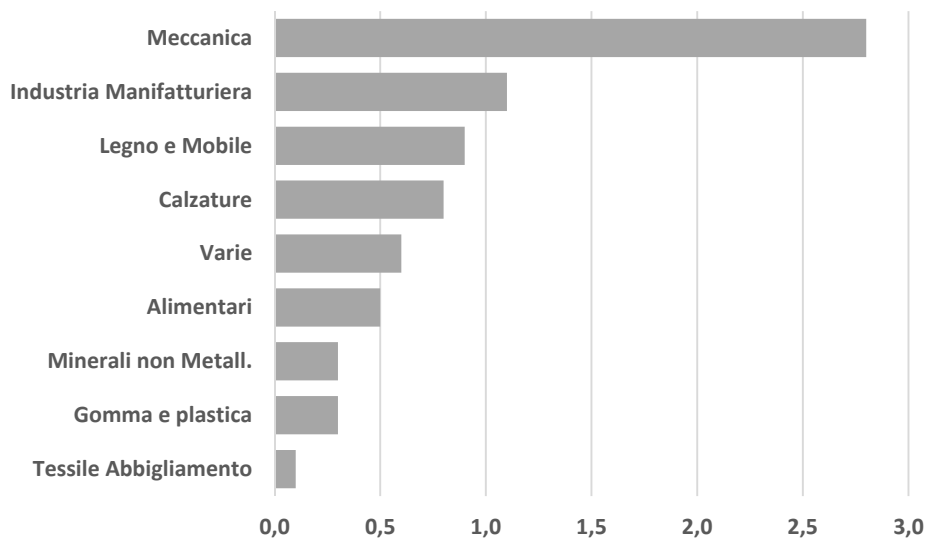
Secondo le previsioni degli operatori, il livello dell'attività economica continuerà a recuperare nel corso del 2019, grazie in particolare al contributo ancora favorevole della domanda estera.

Restano generalmente migliori le previsioni per le imprese di media e più grande dimensione e, in aggiunta, per quelle più aperte ai mercati esteri. Per molte delle imprese stabilmente presenti sui mercati internazionali, le dinamiche della domanda sono orientate al permanere di condizioni vivaci e al protrarsi di condizioni di contesto favorevoli.

Nella Fig. 3.2 sono riportate le previsioni sui tassi settoriali di sviluppo formulate dagli operatori intervistati nell'ambito dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche. Da queste emerge una stima di crescita dell'1,1% della produzione nel 2019 rispetto all'anno precedente, trainata da alcuni dei principali settori dell'economia regionale. Consistente, e superiore alla media dell'industria manifatturiera, la crescita prevista per la Meccanica; più contenuto l'incremento stimato per Legno e Mobile, Alimentare e Calzature. Debole, in prospettiva, la dinamica aggregata del Tessile Abbigliamento e della Gomma e Plastica.

Fig. 3.2 - Tassi settoriali di sviluppo per l'industria manifatturiera marchigiana

Tassi di variazione previsti per il 2019 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori

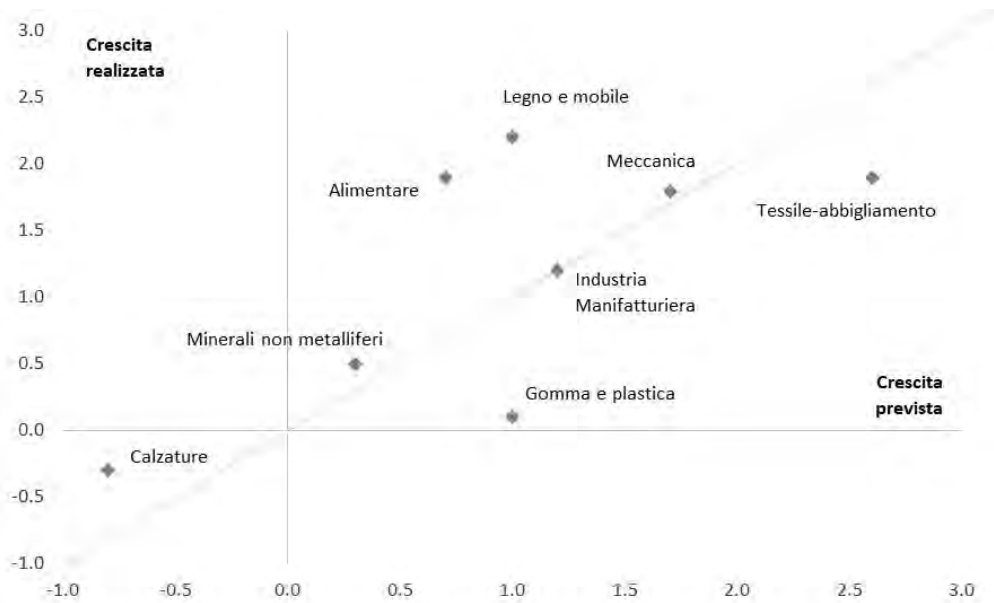


Fonte: Confindustria Marche

La Fig. 3.3 mette a confronto le previsioni di sviluppo per il 2018 – formulate dagli operatori a gennaio 2018 – con i tassi di variazione settoriale effettivamente realizzati nel 2018. Si nota come i risultati siano,

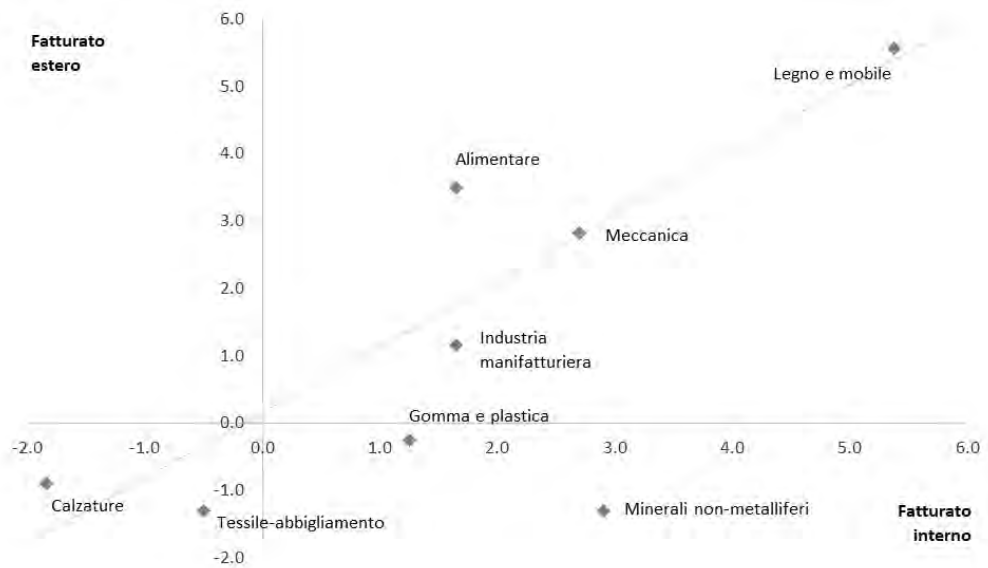
in media, in linea con quelli previsti, con risultati superiori alle attese per Legno e Mobile e Alimentare e marginalmente inferiori per la Gomma e Plastica. Nel complesso dell'industria, le previsioni degli operatori sono apparse molto allineate con quelle effettivamente realizzate nell'anno.

Fig. 3.3 - Tassi settoriali di sviluppo 2018 previsti dagli operatori e tassi di sviluppo realizzati nel 2018



Fonte: Confindustria Marche

Fig. 3.4 – Tassi di crescita del fatturato dei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2019 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



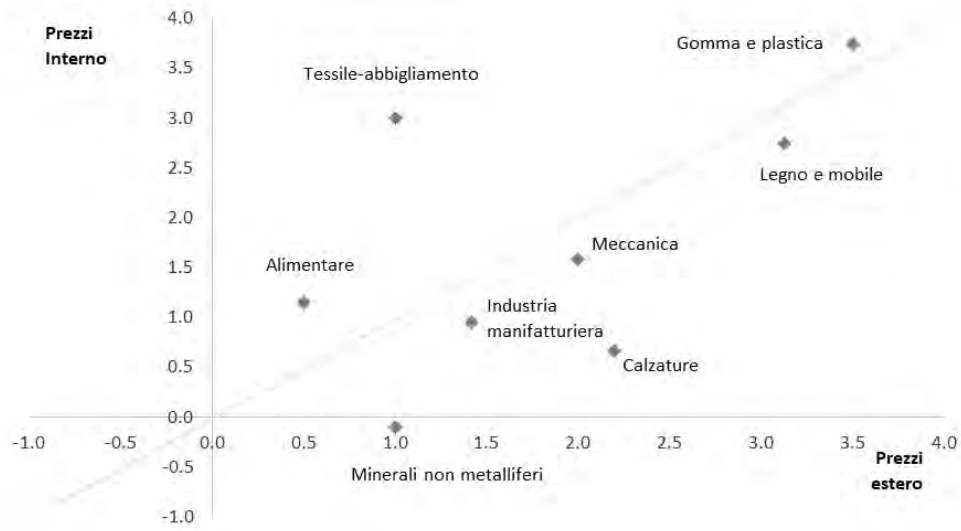
Fonte: Confindustria Marche

Relativamente al 2019, le previsioni relative al fatturato nominale mostrano, nella media dell'industria, un recupero compreso tra l'1,6% per il mercato interno e l'1,2% circa per il mercato estero. Considerando la dinamica dei prezzi prevista (1,0% e 1,1% rispettivamente sull'interno e sull'estero), la crescita reale delle vendite per il 2019 è stimata pari allo 0,6% sull'interno e pressoché nulla sull'estero.

Tale previsione, inferiore a quella formulata con riferimento all'attività produttiva, segnala attese non particolarmente ottimistiche riguardo all'attività commerciale, in particolare sui mercati esteri. Per tutti i settori considerati, la dinamica prevista per il mercato estero appare generalmente in linea con quella prevista per il mercato interno, ad eccezione dell'Alimentare e della Gomma e Plastica. Debole l'evoluzione prevista per le Calzature e per il Tessile Abbigliamento in entrambi i mercati.

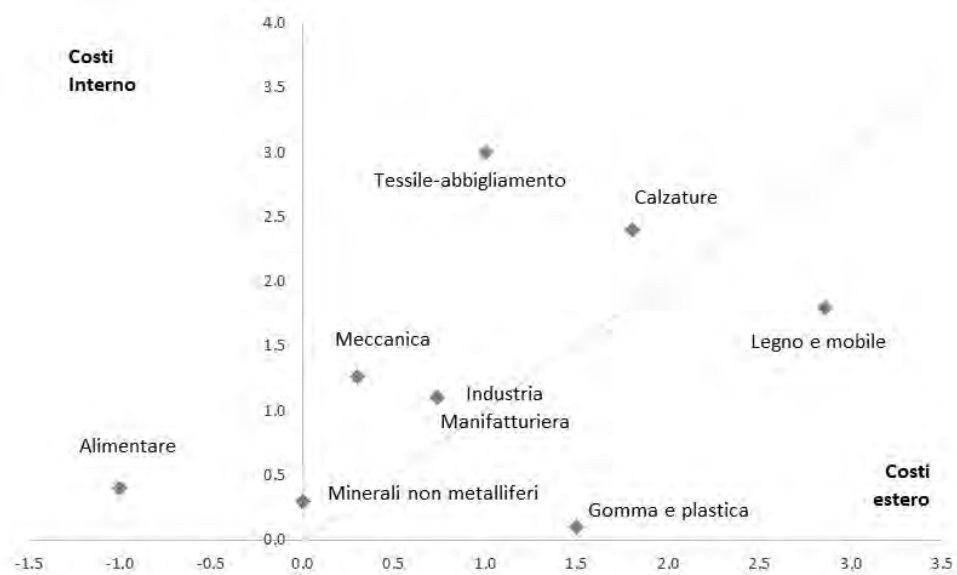
Secondo gli operatori, il debole quadro congiunturale previsto per il 2019 sarà accompagnato da una moderata dinamica dei prezzi, stimati in aumento dell'1% in entrambi i mercati. Analoga la situazione sul fronte dei costi, per i quali la crescita è prevista pari allo 0,7% sul mercato interno e all'1,1% sul mercato estero, con oscillazioni non particolarmente significative tra settori in entrambi i mercati. Le variazioni previste dei prezzi di vendita e dei costi di acquisto dei diversi settori sui mercati interni e esteri sono riportate nelle Fig. 3.5 e 3.6.

Fig. 3.5 – Tassi di crescita dei prezzi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2019 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

Fig. 3.6 – Tassi di crescita dei costi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2019 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

PREZZI, COSTI E MARGINI NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

I PREZZI

In moderata crescita i prezzi di vendita nel 2018, sia sul mercato interno che sull'estero. Le variazioni dei prezzi si sono mantenute stabili nei primi sei mesi dell'anno per poi registrare un leggero incremento nel secondo semestre. Nella media del 2018, la crescita si è attestata sull'1,1% in entrambi i mercati.

Le previsioni relative al 2019 segnalano prezzi in crescita a tassi analoghi a quelli osservati nel 2018. Le previsioni relative al mercato interno indicano un aumento di circa l'1,0%, mentre sull'estero la variazione attesa è pari a circa l'1,4%.

Tab. 3.2 - Costi variabili unitari e prezzi dell'output nel settore manifatturiero marchigiano
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente

	2017	I	II	III	IV	2018	2019*
Costi degli input	0,5	0,8	1,2	1,3	1,4	1,2	0,9
Interni	0,8	1,1	1,4	1,4	1,5	1,4	1,0
Esteri	0,2	0,5	0,9	1,1	1,3	1,0	0,7
CLUP	1,1	0,2	1,2	1,0	3,0	1,4	1,2
Costo del lavoro	0,9	0,0	1,6	1,2	1,1	1,0	1,1
Produttività	-0,2	-0,2	0,4	0,2	-1,9	-0,4	-0,1
Costi variabili unitari	0,8	0,5	1,2	1,1	2,2	1,1	1,0
Prezzi dell'output	0,7	1,0	0,9	1,2	1,3	1,1	1,2
Interni	0,8	1,0	1,0	1,2	1,3	1,1	1,0
Esteri	0,6	0,9	0,8	1,3	1,3	1,1	1,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Confindustria Marche – medie mobili a tre termini

*Previsioni

I COSTI

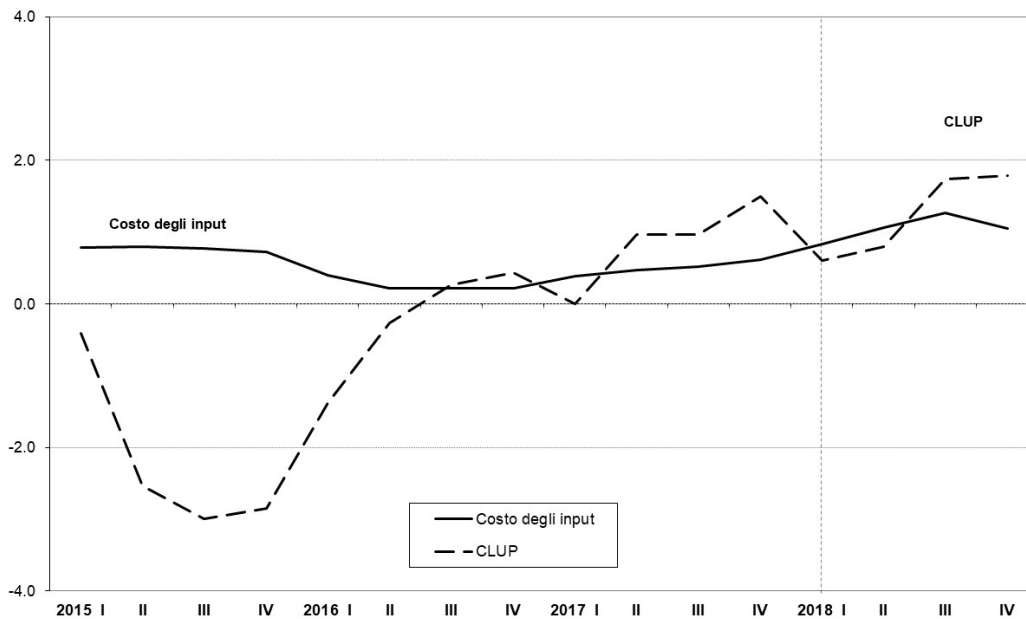
Nel 2018 il costo degli input ha mostrato un progressivo incremento rispetto alla media del 2017, sia sul mercato interno (+1,4%) che sull'estero (+1%) (vedi Tab. 3.2).

A causa dell'andamento del costo del lavoro e della produttività, il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) è salito marcatamente nel 2018, con variazioni progressivamente più intense nel corso dell'anno. Tale andamento ha risentito della flessione marginale della produttività, specie in chiusura d'anno, generata dal debole andamento dell'attività produttiva e dalla forte crescita dell'occupazione, che è salita nel 2018 a 195mila unità dalle 189mila del 2017.

Chiusa nel 2016 la fase di variazioni del CLUP inferiori a quelle del costo degli input, nel 2017 e nel 2018 il CLUP ha raggiunto – in termini di variazioni - il costo degli input, superandolo a partire dal secondo trimestre dello scorso anno. Nel 2018, la dinamica del CLUP ha registrato una variazione dapprima allineata e poi, nel secondo semestre dell'anno, superiore a quella del costo degli input. A fine anno, la variazione del CLUP è risultata di quasi un punto percentuale superiore a quella del costo degli input. Una dinamica più favorevole del CLUP nel 2019 appare condizionata dalla ripresa dell'attività produttiva nei prossimi semestri, in presenza di un mercato del lavoro particolarmente dinamico.

Fig. 3.7 - Costi unitari nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini.



Fonte: Confindustria Marche

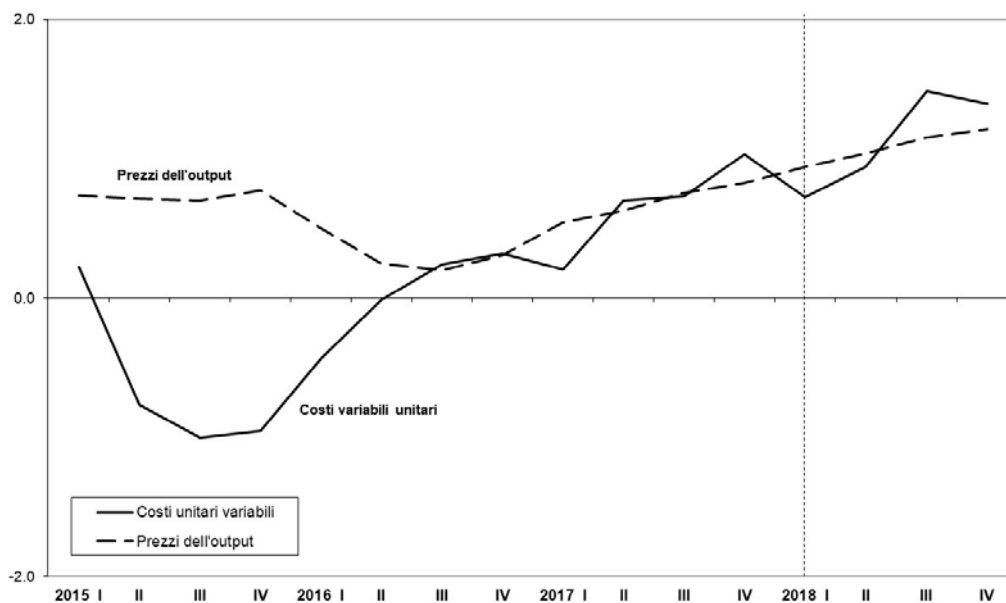
COSTI, PREZZI E MARK UP NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

La dinamica dei costi unitari variabili ha registrato nel 2018 una moderata crescita (1,1%), allineata a quella registrata nel 2017 (0,8%). A questo risultato ha contribuito il recupero significativo del CLUP, in presenza di una variazione più contenuta del costo degli input domestici e esteri. La crescita dei costi unitari è stata particolarmente vivace e progressivamente più intensa nel semestre di chiusura del 2018.

Appena superiore ai costi la dinamica dei prezzi di vendita nella media del 2018 (1,1%). Nel corso dell'anno, i prezzi hanno mantenuto un percorso di moderata accelerazione, allineata alla dinamica dei costi variabili unitari. La forbice tra le due variabili è rimasta pressoché stabile nel 2018, mantenendo stazionari i margini di profitto delle imprese, migliorati negli anni precedenti. Per il 2019, le previsioni indicano un mantenimento del mark up, per l'effetto combinato della crescita allineata dei prezzi e dei costi unitari.

Fig. 3.8 - Costi unitari e prezzi nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini



Fonte: Confindustria Marche

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'industria marchigiana chiude il 2018 con una crescita dell'1,8% in termini reali dell'attività commerciale complessiva rispetto al 2017.

Entrambe le componenti della domanda hanno sperimentato una crescita robusta nel corso dei primi sei mesi dell'anno, crescita che si è andata affievolendo in chiusura d'anno.

IL MERCATO INTERNO

Ad un primo semestre di crescita è seguita una battuta d'arresto nei mesi centrali dell'anno che si è andata acuendo nel prosieguo dell'anno: nella media del 2018, le vendite sul mercato interno sono aumentate dello 0,7% rispetto all'anno precedente (Tab.3.3).

Variazioni positive e superiori alla media hanno interessato tessile abbigliamento (+2%), macchinari e apparecchi elettronici (+2%), alimentare (+1,6%) e prodotti in metallo (+0,9%) mentre più contenute sono risultate quelle di minerali non metalliferi (+0,7%) e calzature (+0,1%).

In flessione invece le vendite sul mercato domestico di apparecchiature elettriche e per uso domestico (-0,8%), legno e mobile (-0,4%), gomma e plastica (-0,6%).

Tab. 3.3 - Vendite sull'interno dei principali settori - Marche

Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

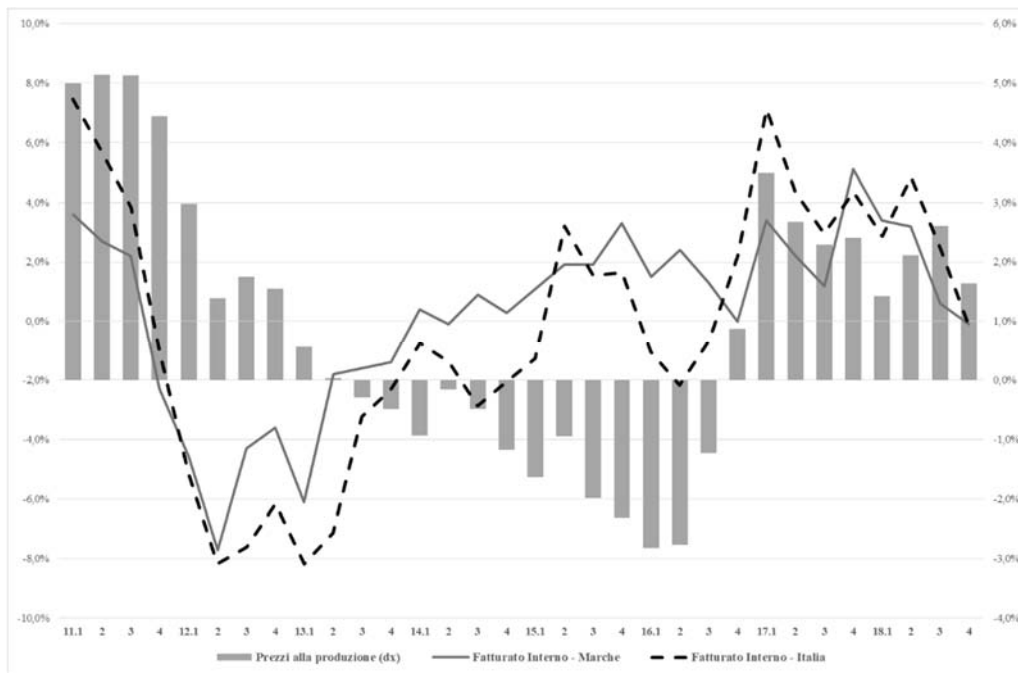
	2016	2017	I	II	III	IV	2018
Minerali non metalliferi	0,0	-1,6	2,4	3,1	0,8	-3,4	0,7
Meccanica	-0,5	5,4	2,1	1,3	-1,9	1,3	0,7
Alimentare	1,1	-0,9	3,1	2,4	-1,2	2,1	1,6
Tessile - Abbigliamento	-0,8	0,6	3,2	7,0	0,1	-2,3	2,0
Calzature	2,5	4,5	4,7	1,4	-0,1	-5,6	0,1
Legno e mobile	4,7	-0,8	-1,4	-1,3	2,2	-1,2	-0,4
Gomma e plastica	0,3	1,9	1,1	1,7	-2,7	-2,4	-0,6
Totale industria	1,1	2,2	2,4	2,2	-0,6	-1,4	0,7
Prezzi di vendita	0,2	0,8	1,0	1,0	1,2	1,3	1,1
Costi di acquisto	0,2	0,8	1,1	1,4	1,4	1,5	1,4

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

Nella media del 2018 il fatturato regionale sull'interno a prezzi correnti ha sperimentato un andamento meno brillante di quello rilevato a livello nazionale.

La figura 3.9 evidenzia il progressivo indebolimento dell'andamento del fatturato interno sia nazionale che regionale che chiudono l'anno su valori prossimi allo zero.

Fig. 3.9 - Fatturato Interno Italia e Marche e prezzi alla produzione
Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato attività manifatturiere base 2015=100 - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

IL MERCATO ESTERO

E' proseguita, nel corso del 2018, la crescita dell'attività commerciale sull'estero anche se in progressivo rallentamento nella seconda metà dell'anno. Nella media del 2018 le vendite hanno mostrato un incremento del 2,9% rispetto al 2017.

Consistente, e superiore alla media, l'incremento registrato da legno e mobile (+6,7%), alimentare (+3,5%), meccanica (+3,3%); più contenute le variazioni delle vendite sperimentate da tessile-abbigliamento (+2,7%), calzature (+2%). Stazionaria l'attività commerciale sull'estero dei minerali non metalliferi (+0,1%) mentre in leggera flessione quella della gomma e plastica (-0,6%).

Tab. 3.4 - Vendite sull'estero dei principali settori - Marche

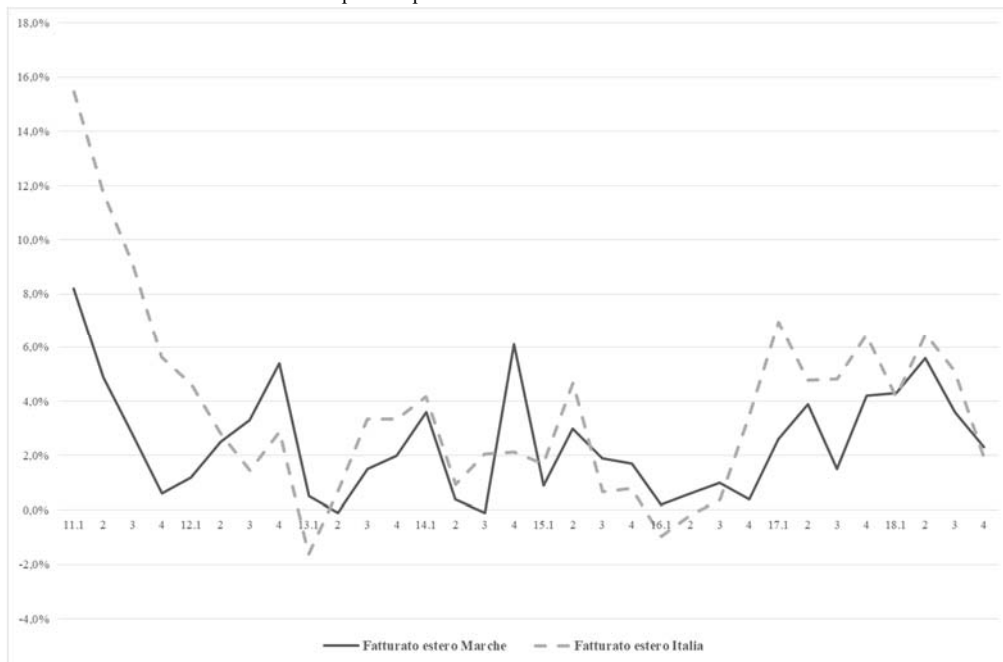
Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

	2016	2017	I	II	III	IV	2018
Minerali non metalliferi	0,1	0,3	0,1	0,2	0,1	-0,1	0,1
Meccanica	-0,4	4,3	6,5	4,8	2,2	-0,5	3,3
Alimentare	1,2	4,1	2,8	4,3	5,7	1,1	3,5
Tessile – Abbigliamento	-2,3	0,4	3,6	3,2	2,6	1,4	2,7
Calzature	-1,4	1,6	1,6	3,3	5,0	-2,1	2,0
Legno e Mobile	4,5	3,2	8,2	8,0	4,9	5,7	6,7
Gomma e plastica	1,9	3,6	0,3	0,8	-4,6	1,0	-0,6
Totale industria	0,2	2,5	3,4	4,8	2,3	1,0	2,9
Prezzi di vendita	0,3	0,6	0,9	0,8	1,3	1,3	1,1
Costi di acquisto	0,3	0,2	0,5	0,9	1,1	1,3	1,0

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

Relativamente al fatturato estero, la figura 3.10 mostra che, dopo un primo semestre molto positivo con andamenti in crescita sia a livello nazionale che regionale, nella seconda metà dell'anno il fatturato all'estero registra un progressivo rallentamento della crescita sia in Italia che nelle Marche.

Fig. 3.10 - Fatturato Estero Italia e Marche
Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato attività manifatturiere base 2015=100 - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

LE ESPORTAZIONI

In crescita le esportazioni italiane nel 2018, anche se su valori molto più contenuti di quelli registrati nel 2017. Nella media dell'anno si è osservata una variazione del 3,1% delle vendite all'estero rispetto all'anno precedente, grazie alla consistente crescita delle Isole (+12,2%), del Nord Est (+4,3%) e del Nord Ovest (+3,4%); più contenuto l'incremento registrato nelle regioni dell'Italia meridionale (+2,5%) e in quelle centrali (+1%).

Più consistente l'aumento delle vendite delle imprese italiane sui mercati dell'Unione Europea (+4,1%) rispetto agli scambi con i Paesi extra UE28 (+1,7%).

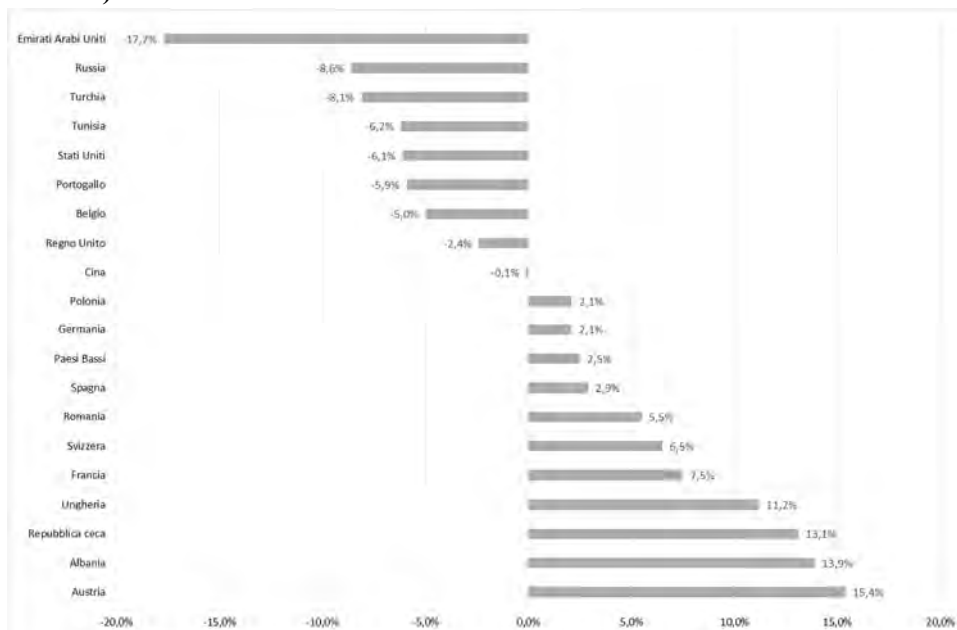
Nel 2018 le esportazioni delle Marche hanno registrato una contrazione dello 0,9% rispetto al 2017, risultato in controtendenza sia rispetto alla media nazionale che a quella della ripartizione dell'Italia Centrale. Anche quest'anno l'andamento delle vendite all'estero della regione è stato fortemente influenzato dalla performance del settore farmaceutico (-10,8%) al netto della quale le esportazioni avrebbero registrato un leggero aumento (+0,6%).

Il peso dell'export della regione sul totale nazionale è diminuito passando dal 2,6% al 2,5% rispetto all'anno precedente.

In crescita sono risultate le vendite verso i Paesi Ue (+2,8%) mentre hanno registrato una flessione quelle verso i Paesi extra Ue (-6,0%).

Sale al 59,9% il peso dei mercati della UE28 sul totale delle esportazioni regionali (57,8% nel 2017).

Fig. 3.11 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche - 2018 (variazioni su 2017)

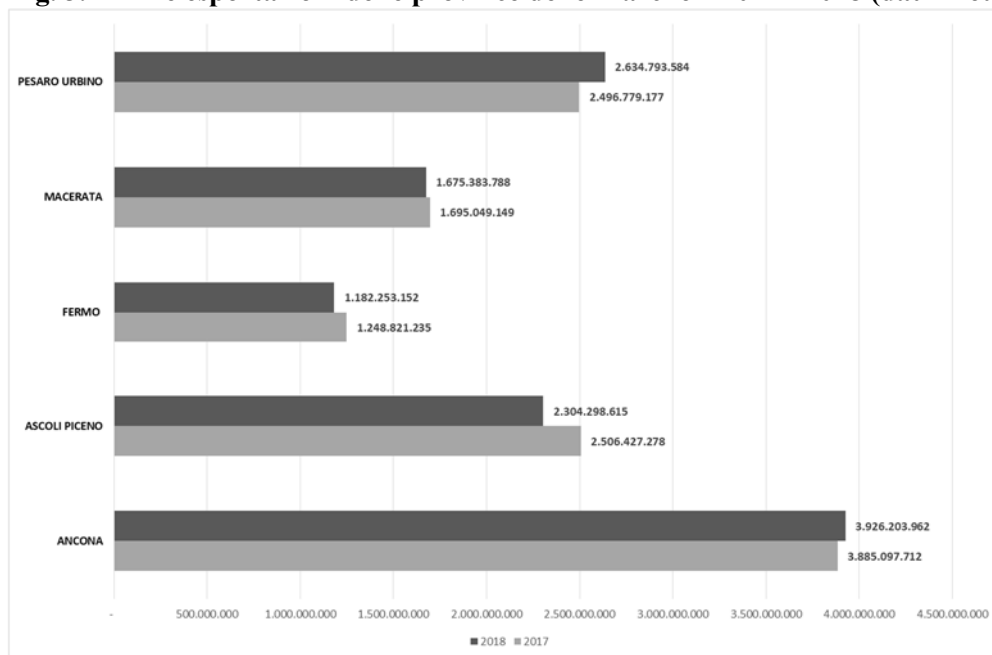


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

Tra i Paesi dell'UE si segnala la crescita delle esportazioni verso la Germania (+2,1%) e la Francia (+7,5%), primi due paesi di destinazione con, rispettivamente, il 10,9% e il 9,7% del totale dell'export regionale.

In flessione invece le esportazioni verso il Belgio (-5%) e gli Stati Uniti (-6,1%), che si collocano, rispettivamente, in terza e quarta posizione nella graduatoria dei paesi di destinazione delle esportazioni marchigiane, il Regno Unito (-2,4%), la Russia (-8,6%), la Turchia (-8,1%). Stazionarie le vendite in Cina (-0,1%) il cui peso sul totale è pari al 2,5%.

Fig. 3.12 – Le esportazioni delle province delle Marche – 2017 - 2018 (dati in euro)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

A livello provinciale solo Pesaro Urbino e Ancona hanno registrato un incremento delle esportazioni, rispettivamente del 5,5% e dell'1,1%, mentre le altre province hanno sperimentato flessioni: Macerata (-1,2%), Fermo (-5,3%), Ascoli (-8,1%). Il risultato di Ascoli Piceno è stato ancora una volta fortemente influenzato dalla flessione delle esportazioni del comparto farmaceutico (-11,6%), che rappresenta il 60,6% delle esportazioni totali della provincia.

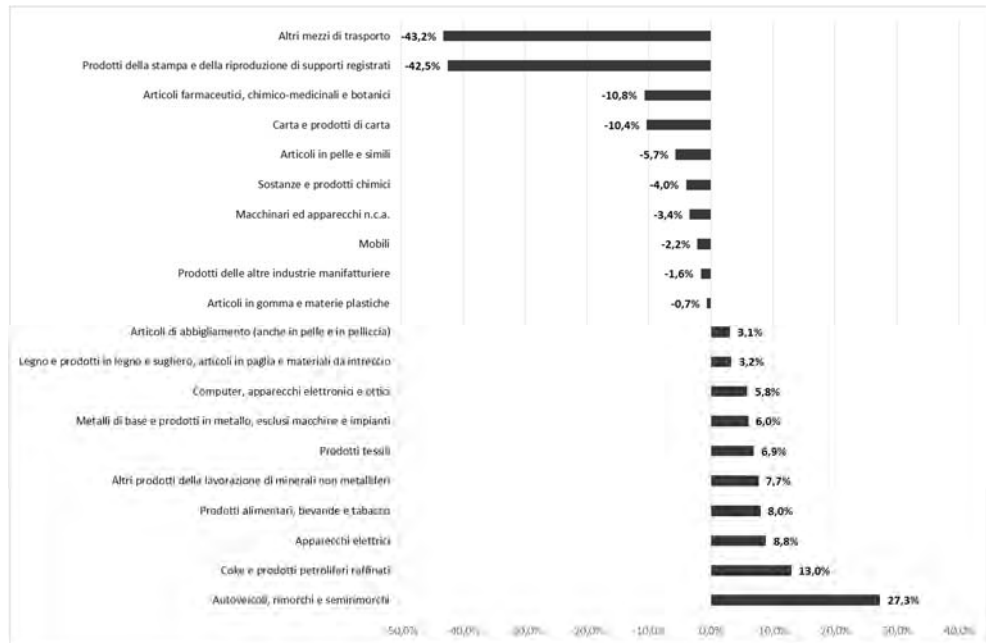
Le vendite all'interno dell'Unione Europea sono risultate in crescita nelle province di Pesaro Urbino +10,1%, Ancona +8% e Macerata +1,3%; in flessione invece nelle province di Ascoli Piceno -5,8% e Fermo -2,9%. Aumenta in tutte le province il peso dei Paesi della UE28 sulle esportazioni complessive.

Tra i principali settori, in flessione sono risultati macchinari ed apparecchi (-3,4%), articoli in pelle e calzature (-5,7%), articoli

farmaceutici (-10,8%), mobili (-2,2%), prodotti chimici (-4%), carta e prodotti in carta (-10,4%), altri mezzi di trasporto (-43,2%).

In crescita sono risultate invece le vendite all'estero di metalli di base e prodotti in metallo (+6%), apparecchi elettrici (+8,8%), articoli di abbigliamento (+3,1%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+5,8%), prodotti alimentari e bevande (+8%), prodotti petroliferi raffinati (+13%), autoveicoli (+27,3%), prodotti tessili (+6,9%), minerali non metalliferi (+7,7%).

Fig. 3.13 – I principali settori produttivi delle Marche – 2018 (variazioni su 2017)



IL MERCATO DEL LAVORO

IL QUADRO NAZIONALE

Nel 2018 l'offerta di lavoro ha registrato un incremento di oltre 40.500 unità pari a +0,2% rispetto al 2017; il tasso di attività 15-64 anni ha guadagnato due decimi di punto raggiungendo il 65,7% (65,5% nel 2017). La crescita ha riguardato sia il tasso di attività maschile (dal 75% del 2017 al 75,1% del 2018) sia quello femminile (dal 56% del 2017 al 56,2% del 2018).

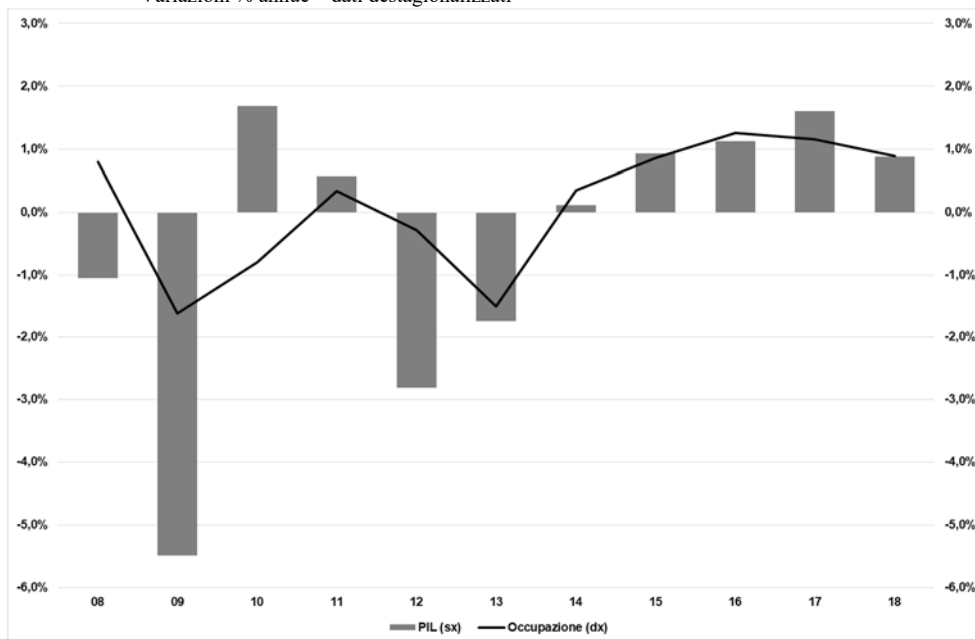
Per il quinto anno consecutivo è cresciuta l'occupazione (+192 mila unità pari a +0,8%) ed il relativo tasso è salito al 58,5% (+0,6 punti), rimanendo di un solo decimo di punto al di sotto del picco del 2008.

L'aumento continua ad interessare i lavoratori alle dipendenze (+215 mila unità pari a +1,2%) ma solo quelli a tempo determinato (+323 mila, +11,9%) mentre cala il numero di lavoratori a tempo indeterminato (-108 mila, -0,7%). Per l'ottavo anno consecutivo è proseguita la diminuzione del numero di lavoratori indipendenti (-23 mila pari a -0,4%).

L'occupazione è aumentata sia per gli uomini (+97.400 pari a +0,7%) che per le donne (+94.600 unità pari a +1%) con il conseguente aumento del relativo tasso di 0,6 punti sia per le donne (dal 48,9% al 49,5%) che per gli uomini (dal 67,1% al 67,6%).

Fig. 4.1 - Prodotto e occupazione in Italia - Anni 2008-2018

Variazioni % annue – dati destagionalizzati



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

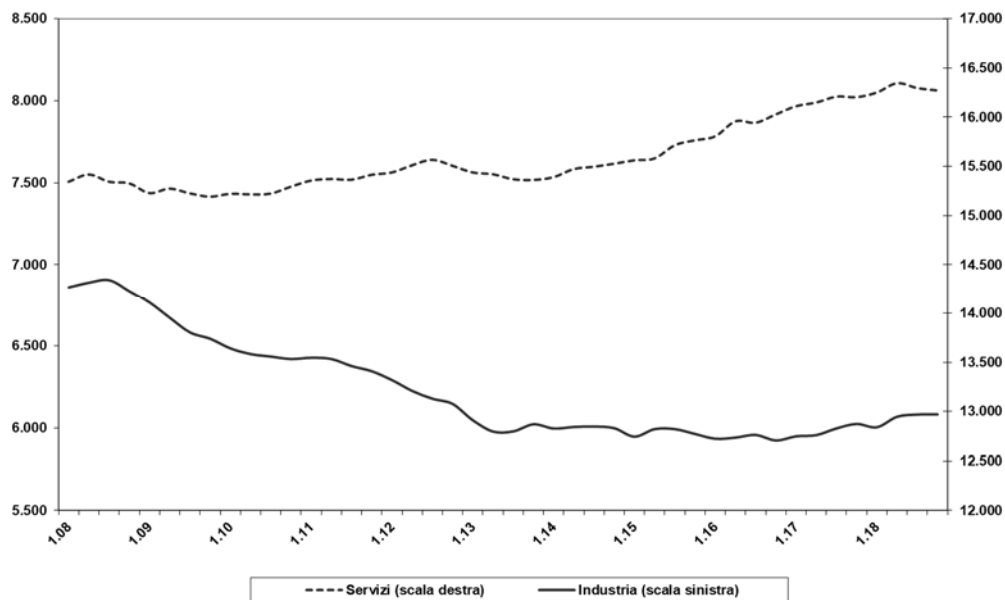
In crescita, anche nel 2018, gli occupati con 15-34 anni (+16 mila, +0,3%), con il conseguente aumento del tasso di occupazione (dal 40,6% al 41%). Aumentano anche gli occupati ultracinquantenni mentre si riducono i 35-49enni.

In aumento il lavoro a tempo pieno (+195 mila unità pari a +1%) mentre scende il part time (-0,1%) ma non nella sua componente involontaria (+132 mila unità pari a +5%). L'incidenza del part time involontario raggiunge il 64,1% (+3,1 punti) sul totale del tempo parziale e l'11,9% sul totale degli occupati (+0,5 punti).

Nella media del 2018 gli occupati crescono in tutti i settori tranne che nelle costruzioni che registrano una flessione di circa 9 mila unità pari a -0,6% rispetto al 2017.

Fig. 4.2 - Occupati in Italia - Industria e servizi - Anni 2008-2018

Valori in migliaia - dati destagionalizzati



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

E' proseguita nel 2018, più intensa rispetto al 2017, la riduzione del numero dei disoccupati (-151 mila pari a -5,2%) con il conseguente calo di sei decimi di punto del tasso di disoccupazione che si attesta al 10,6% (11,2% nel 2017).

La contrazione della disoccupazione ha riguardato più gli uomini (-87.300 pari a -5,7%) che le donne (-64.100 pari a -4,7%) e il relativo tasso è sceso di sei decimi di punto per entrambi i generi, attestandosi al 9,7%, per gli uomini e all'11,8% per le donne. Continua la discesa del tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni passato dal 34,7% del 2017 al 32,2%.

IL MERCATO DEL LAVORO NELLE MARCHE

OCCUPAZIONE E SETTORI PRODUTTIVI

Nella media del 2018 la situazione del mercato del lavoro nelle Marche è risultata in linea con quella italiana.

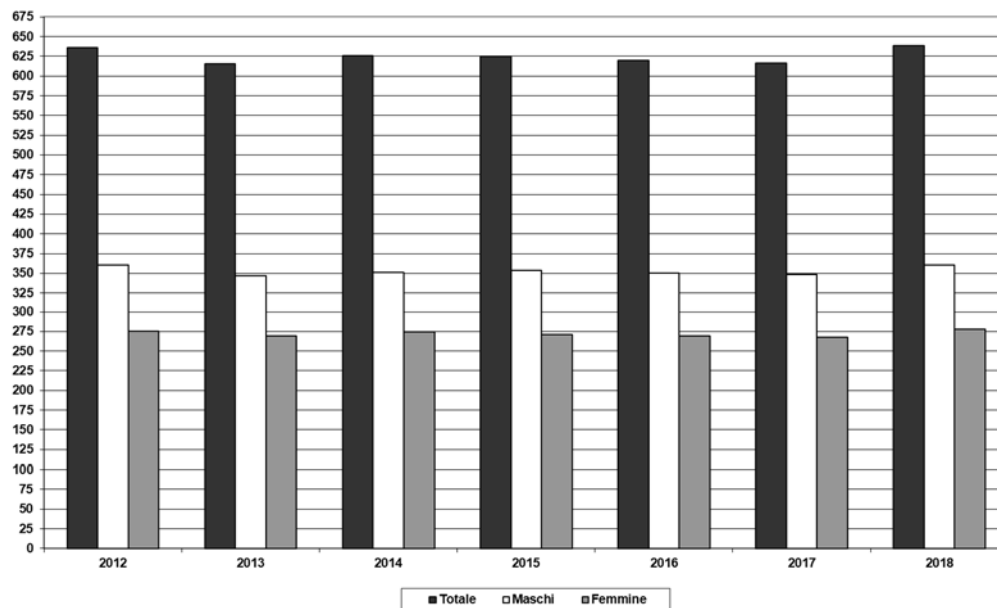
Gli occupati sono cresciuti di circa 22.000 unità pari a +3,6% rispetto al 2017 grazie all'incremento di 11.900 unità tra gli uomini (+3,4%) e di 10.100 unità tra le donne (+3,8%).

Recupera un decimo di punto, tornando ai livelli del 2016 (43,5%), il peso della componente femminile sul totale degli occupati mentre rimane stabile la differenza tra l'incidenza del numero di occupate donne nella regione rispetto al dato nazionale (42,1%).

Guadagna 2,5 punti, rispetto al 2017, il tasso di occupazione regionale passando dal 62,2% al 64,7%.

Fig. 4.3 - Occupati per sesso nelle Marche – Anni 2012-2018

Valori in migliaia

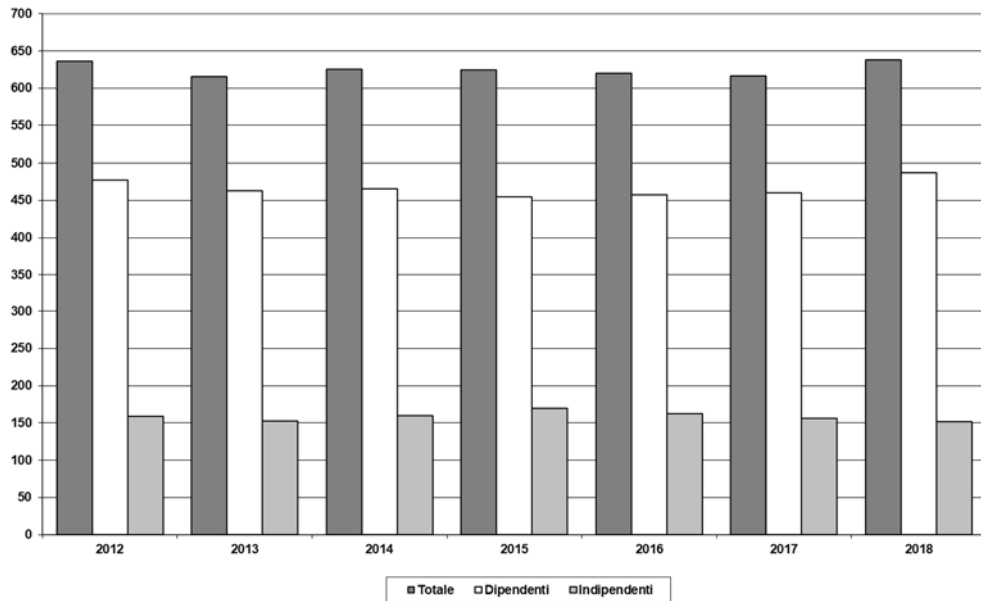


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Aumentano i lavoratori alle dipendenze (+5,7% pari a circa 26.300 unità) mentre diminuiscono i lavoratori indipendenti (-2,8% pari a 4.300 unità). Sale ancora il peso dei lavoratori alle dipendenze sul totale (dal 74,7% del 2017 al 76,3% del 2018), mentre scende il peso dei lavoratori indipendenti, che passa dal 25,3% del 2017 al 23,7% del 2018.

Fig. 4.4 - Occupati per posizione professionale nelle Marche – Anni 2012-2018

Valori in migliaia

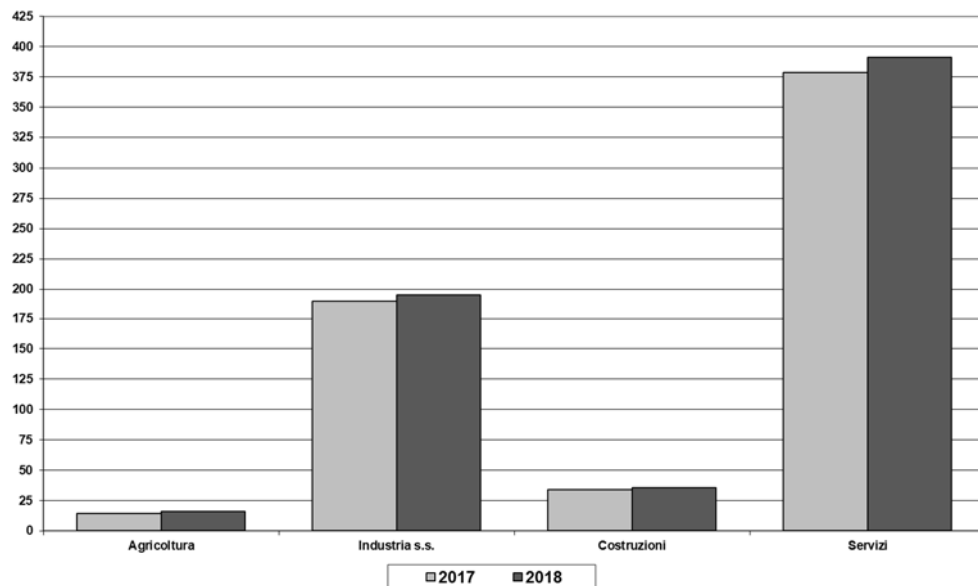


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Nella media 2018 l'occupazione risulta in aumento in tutti i settori produttivi anche se con intensità diverse: +12.800 unità nei servizi (+3,4%), +6.200 nell'industria in senso stretto (+3,3%), +1.600 nelle costruzioni (+4,8%), +1.300 in agricoltura (+9,1%).

Fig. 4.5 - Occupati per settore di attività economica nelle Marche – Anni 2017-2018

Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

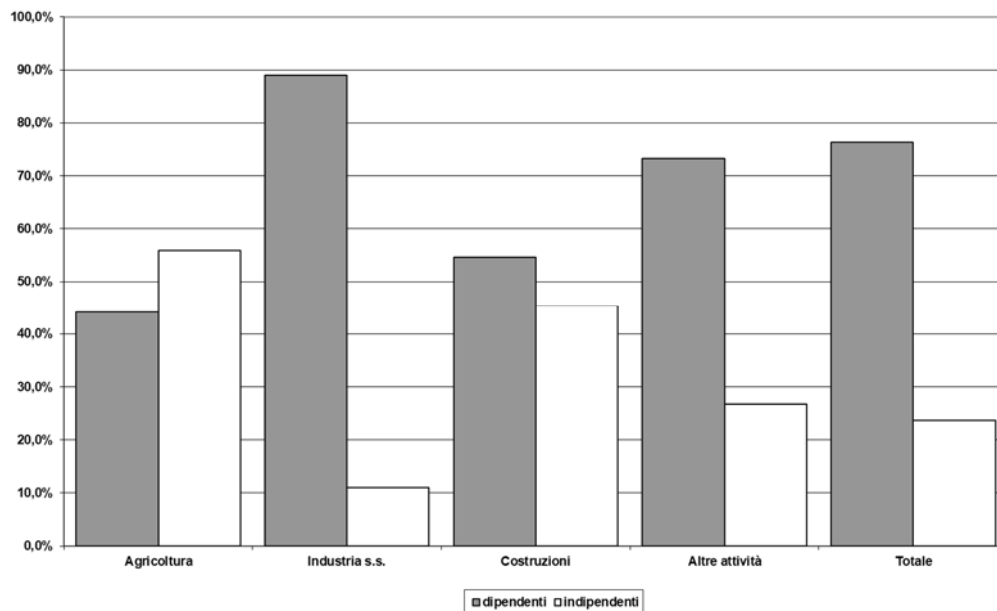
Aumenta, rispetto al 2017, la quota di lavoratori occupati in agricoltura (dal 2,4% al 2,5%) e nelle costruzioni (dal 5,5% al 5,6%); si contrae invece la quota di occupati nell'industria in senso stretto (dal 30,7% del 2017 al 30,6%) e nei servizi (dal 61,4% al 61,3%).

L'andamento dell'occupazione nell'industria in senso stretto è attribuibile all'incremento dei lavoratori dipendenti (+6,2% pari a 10.200 unità), a fronte della riduzione di quelli indipendenti (-15,5% pari a -4.000 unità). Sale all'88,9% la quota della componente alle dipendenze sul totale degli occupati (86,5% nel 2017), mentre scende all'11,1% quella dei lavoratori indipendenti (13,5% nel 2017).

Anche nel settore delle costruzioni la crescita degli occupati ha riguardato la componente alle dipendenze (+15,4% pari a 2.600 unità) a fronte della contrazione di quella indipendente (-5,7% pari a circa 1.000 unità), il cui peso sul totale scende al 45,3% (50,4% nel 2017).

Nel settore dei servizi invece sono cresciuti sia gli occupati alle dipendenze (+4,6% pari a circa 12.500 unità) sia quelli indipendenti (+0,3% pari a circa 300 unità). Sale la quota dei lavoratori dipendenti nel settore (dal 72,4% al 73,2%) mentre scende quella degli indipendenti (dal 27,6% al 26,8%).

Fig. 4.6 – Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione Marche – 2018 - Composizione %

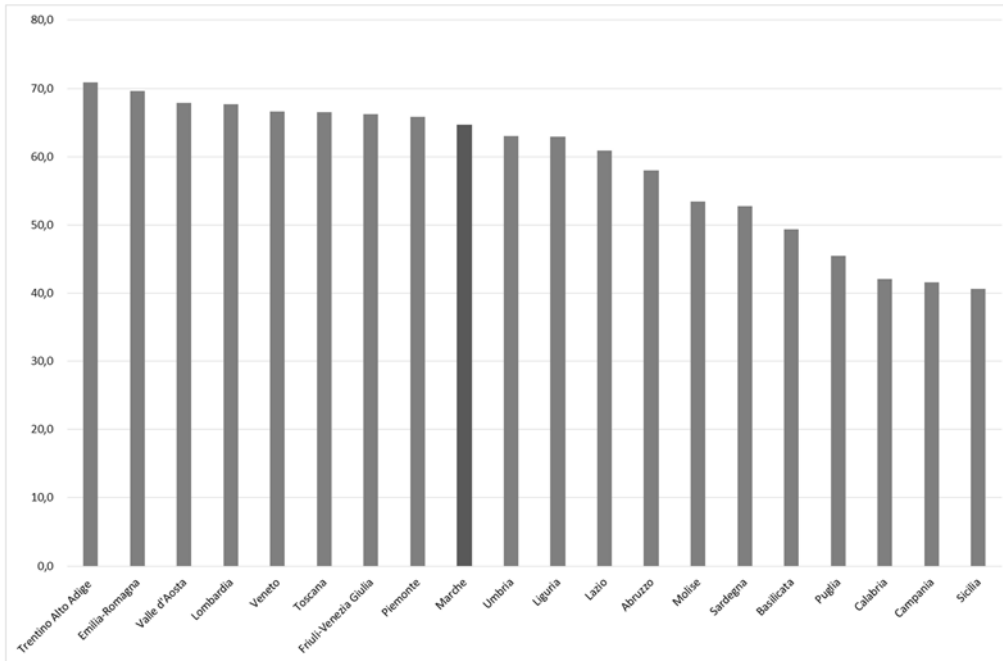


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Anche il settore agricolo ha registrato un aumento sia del numero di lavoratori dipendenti (+ 17,2% pari a 1.000 unità) che indipendenti (+3,5%

pari a 300 unità) e il loro peso sul totale è sceso al 55,9% (59% nel 2017).

Fig. 4.7 – Tasso di occupazione nelle regioni italiane – 2018



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

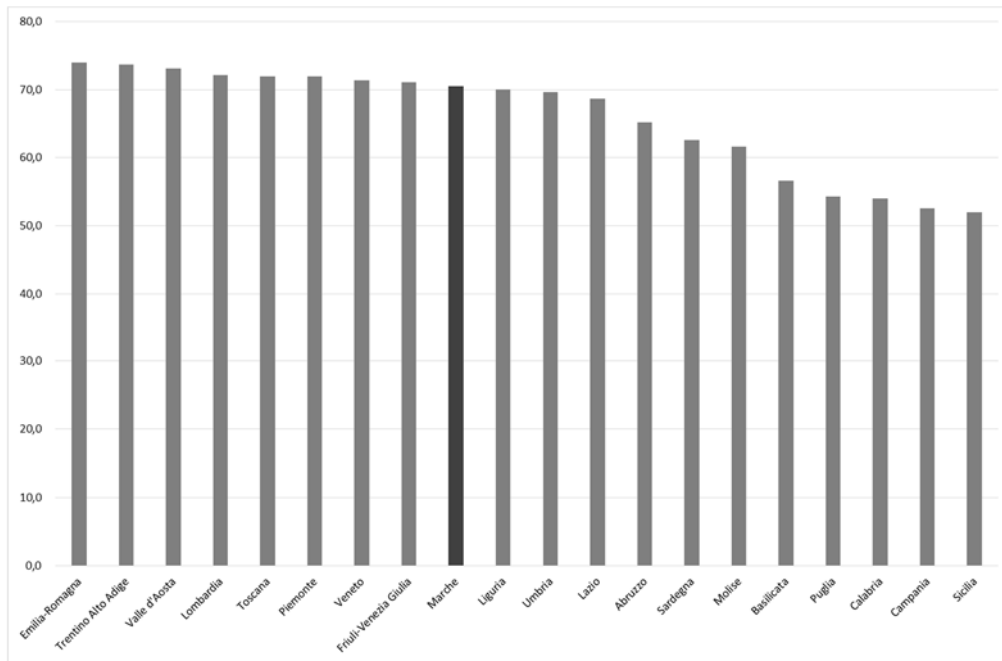
Nel confronto regionale, il tasso di occupazione 15-64 anni nella regione (64,7%) si conferma più elevato sia rispetto alla media italiana (58,5%) sia a quello delle regioni del Centro (63,2%). Nella graduatoria 2018 delle regioni italiane, le Marche guadagnano due posizioni rispetto al 2017 collocandosi al nono posto.

L'OFFERTA DI LAVORO

Nella media 2018 l'offerta di lavoro è risultata in crescita dello 0,8% pari a 5.300 unità e il tasso di attività ha guadagnato nove decimi di punto raggiungendo il 70,5% (69,6% nel 2017).

Tale risultato è frutto dell'incremento sia della componente maschile, che ha registrato una variazione dello 0,8% pari a circa 3.200 unità, sia di quella femminile che è cresciuta dello 0,7% pari a circa 2.000 unità.

Rimane stabile, rispetto al 2017, il peso della componente femminile sul totale delle forze di lavoro (44,3%).

Fig. 4.8 – Tasso di attività nelle regioni italiane – 2018

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Con riferimento alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) il tasso di attività è risultato più elevato sia della media nazionale (65,6%) che della media delle regioni centrali (70%).

Le Marche scalano una posizione nella graduatoria nazionale, rispetto al 2017, collocandosi al nono posto. Resta invariata la testa della classifica con al primo posto l'Emilia Romagna con un tasso di attività del 74%, seguita da Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta.

Il tasso di attività della componente maschile si attesta, nella regione, al 78,4% a fronte di una media nazionale del 75,1%, mentre i livelli di attività femminile superano di oltre sei punti percentuali la media nazionale (62,6% contro 56,2%).

LA RICERCA DI LAVORO

In sensibile flessione il numero di persone in cerca di lavoro (-23% pari a 16.700 unità in meno). Il tasso di disoccupazione scende all'8,1% (10,6% nel 2017).

Tra le persone in cerca di occupazione nelle Marche, la componente femminile rappresenta circa il 53,4% e il tasso di disoccupazione si attesta al 9,7%, a fronte del 6,8% di quello maschile.

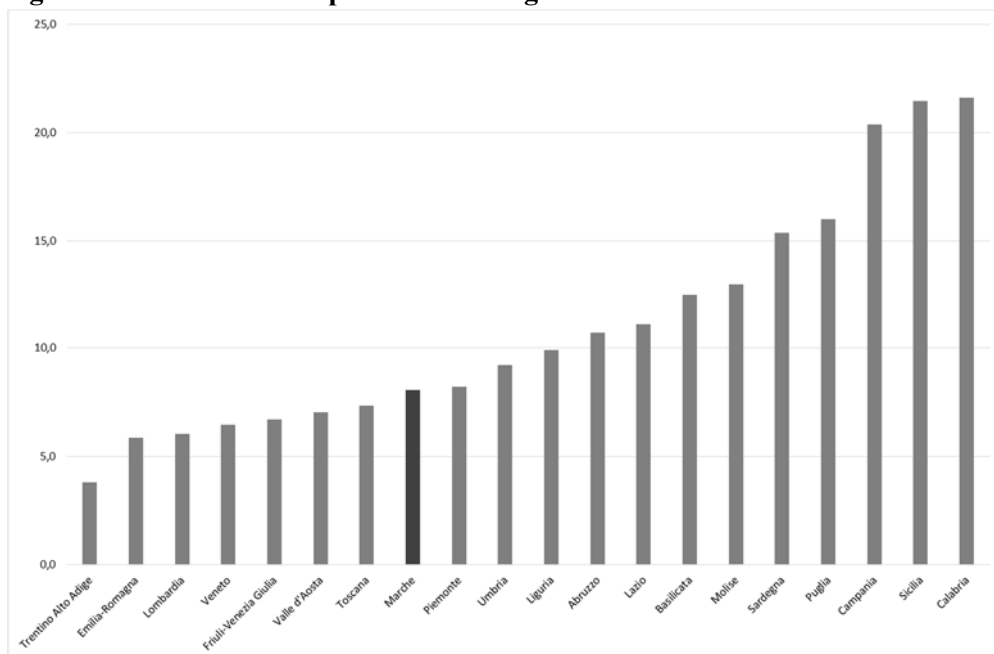
Rispetto alla media italiana, il tasso di disoccupazione complessivo nelle Marche risulta inferiore di circa due punti percentuali e mezzo (8,1% rispetto al 10,6%). Aumenta, rispetto al 2017, il divario tra le Marche e

l'Italia sia nel tasso di disoccupazione maschile (6,8% contro 9,7% dell'Italia) sia in quello femminile (9,7% nelle Marche contro 11,8% in Italia).

Anche nel 2018, il Trentino Alto Adige rimane al primo posto nella graduatoria delle regioni italiane con un tasso di disoccupazione del 3,8% (4,4% nel 2017), seguito dall'Emilia Romagna con il 5,9% (6,5% nel 2017), dalla Lombardia con il 6% e (6,4% nel 2017) ed al Veneto con il 6,4% (6,3% nel 2017).

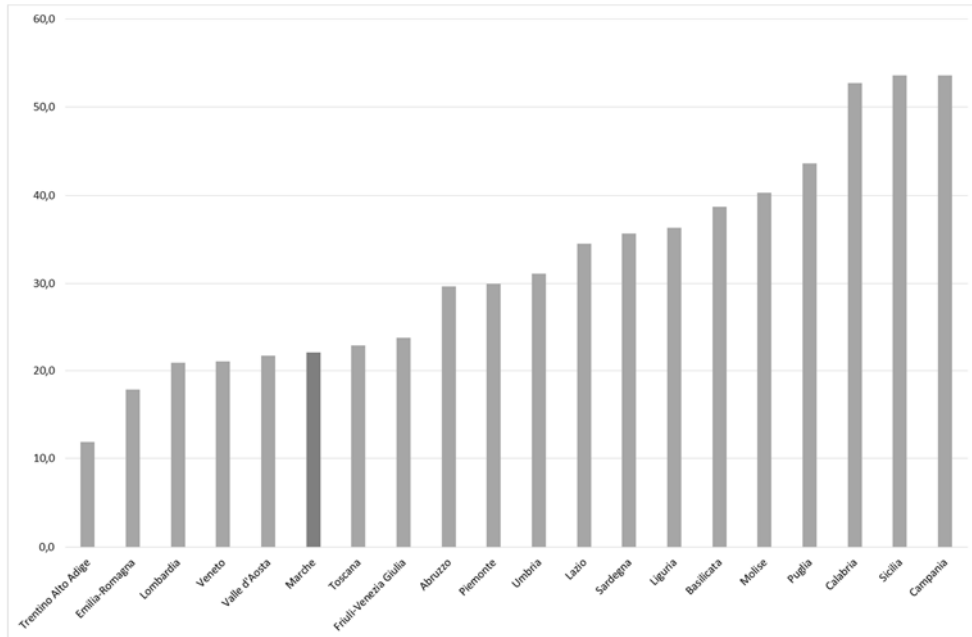
Le Marche risalgono tre posizioni rispetto al 2017 e si collocano all'ottavo posto con l'8,1%.

Fig. 4.9 – Tasso di disoccupazione nelle regioni italiane – 2018



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni nelle Marche si attesta al 22,1% (32,2% in Italia), mostrando una flessione di oltre due punti percentuali rispetto al 2017 (24,2%). Nella graduatoria delle regioni italiane le Marche perdono una posizione rispetto al 2017 collocandosi al sesto posto precedute da Trentino Alto Adige, con il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni più basso d'Italia (11,9%), Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Valle d'Aosta.

Fig. 4.10 – Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nelle regioni italiane – 2018

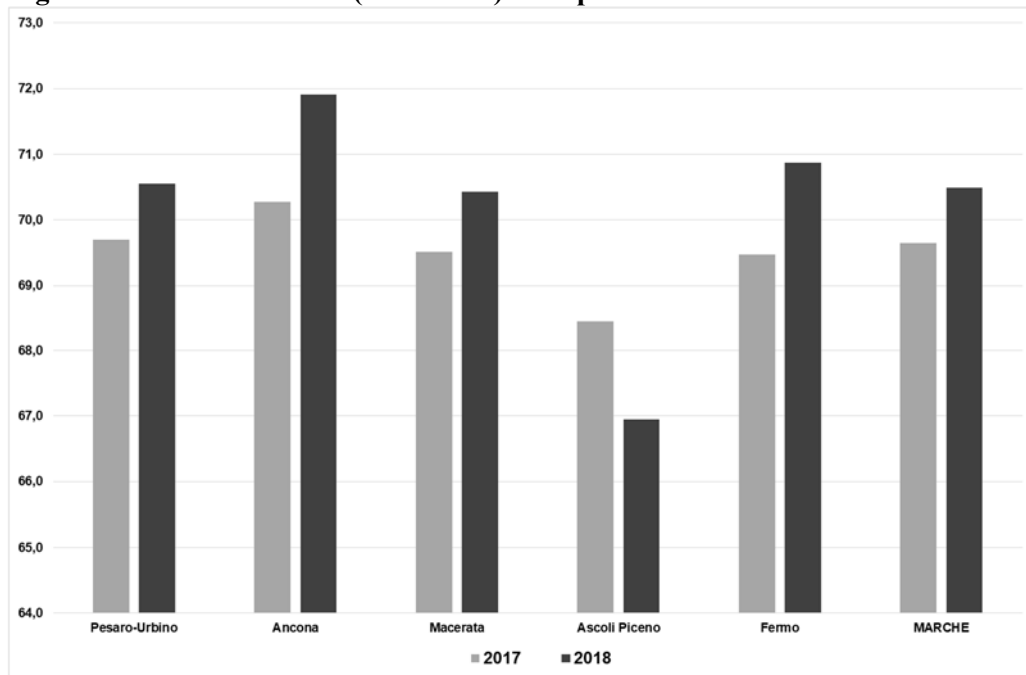
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

LE DINAMICHE PROVINCIALI

Nel corso del 2018 l'offerta di lavoro nelle Marche è risultata in aumento in tutte le province ad eccezione di quella di Ascoli Piceno che ha registrato una flessione del 3,9% rispetto al 2017. Nella provincia di Ancona le forze di lavoro sono cresciute dell'1,4% pari a circa 3.000 unità; nella provincia di Pesaro Urbino dell'1,8% pari a circa 2.800 unità; nella provincia di Fermo del 3,1% pari a 2.500 unità e in quella di Macerata dello 0,5% pari a circa 700 unità.

Rispetto al 2017 sale il tasso di attività 15-64 anni nella provincia di Ancona (dal 70,3% al 71,9%), in quella di Fermo (dal 69,5% al 70,9%), in quella di Macerata (dal 69,5% al 70,4%) ed in quella di Pesaro Urbino (dal 69,7% al 70,6%). Si riduce nella provincia di Ascoli Piceno, passando dal 68,5% al 67%. (Fig. 4.11).

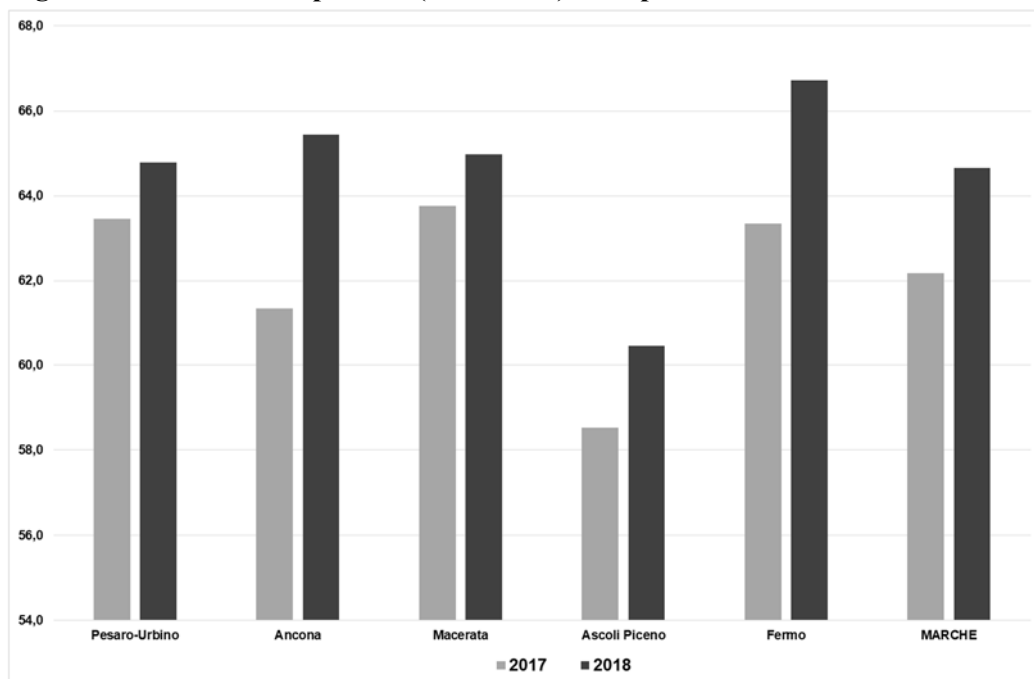
Fig. 4.11 – Tasso di attività (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2017-2018



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

L'incremento del numero di occupati nella regione nel 2018 è apparso generalizzato nelle province anche se di diversa intensità.

Fig. 4.12 – Tasso di occupazione (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2017-2018



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

La crescita più consistente si è registrata nella provincia di Ancona (+5,6% pari a circa 10.500 unità) seguita da quella di Fermo (+6,4% pari a 4.600 unità) e da quella di Pesaro Urbino (+2,8% pari a 4.200 unità). Più contenute le variazioni registrate nelle province di Ascoli Piceno (+1,8% pari a 1.400 unità) e Macerata (+1% pari a 1.300 unità).

In aumento, rispetto al 2017, il tasso di occupazione in tutte le province: Ancona (+4,1 punti percentuali, 65,4% contro 61,3%); Fermo (+3,4 punti percentuali, 66,7% dal 63,3%); Ascoli Piceno (+2 punti percentuali, 60,5% dal 58,5%); Macerata (+1,2 punti percentuali, 65% dal 63,8%); Pesaro Urbino (+1,3 punti percentuali, 64,8% dal 63,5%).

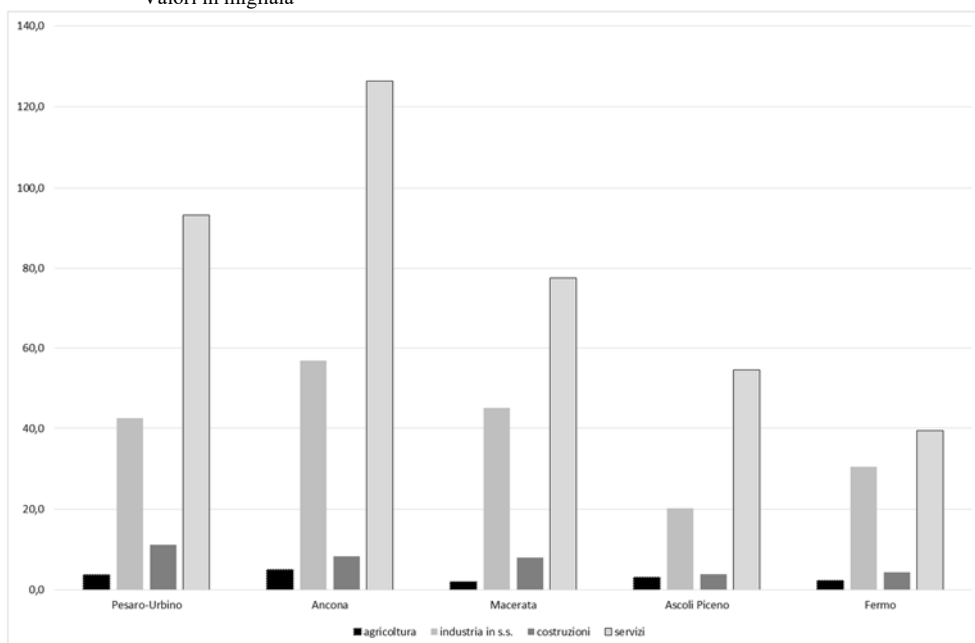
La provincia di Ancona ha sperimentato un aumento di occupati nell'industria in senso stretto (+2.400 unità pari a +4,4%), nei servizi (+8.300 unità pari a +7%), in agricoltura (+1.300 unità pari a +35,6%), mentre ha registrato una flessione nelle costruzioni (-1.400 unità pari a -14,6%)

Nella provincia di Pesaro Urbino la crescita degli occupati ha riguardato l'industria in senso stretto, che ha guadagnato circa 3.500 unità (+9%), il settore dei servizi (+1.300 unità pari a +1,4%) e le costruzioni (+100 unità pari a +1,2%) mentre l'agricoltura ha sperimentato una contrazione di circa 800 unità pari a -18,5% rispetto al 2017.

In flessione gli occupati in agricoltura nella provincia di Macerata (-100 unità pari a -4,8%) che registra la contrazione anche dell'industria in senso stretto (-2.300 unità pari a -4,9%). In crescita invece gli occupati nelle costruzioni (+600 unità pari a +8,3%) e nei servizi (+3.100 unità pari a +4,1%).

Fig. 4.13 - Occupati per settore di attività economica nelle province delle Marche –2018

Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

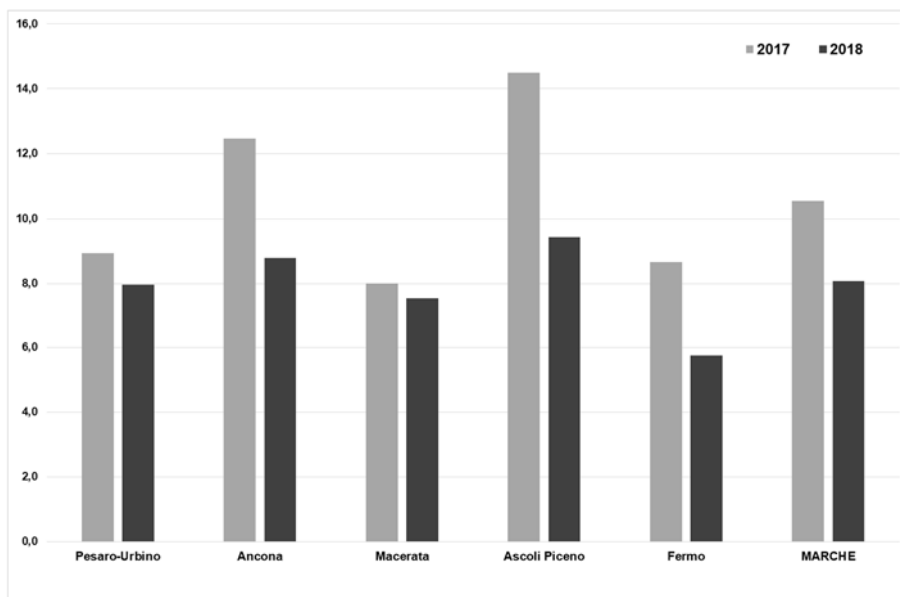
Diminuiscono gli occupati nei servizi nella provincia di Ascoli Piceno (-2.500 unità pari a -4,3%) mentre crescono in tutti gli altri settori: industria in senso stretto (+2.500 unità pari a +14%); costruzioni (+800 unità pari a +24,7%); agricoltura (+600 unità pari a +25,3%).

La provincia di Fermo registra incrementi nel numero di occupati in tutti i settori: servizi (+2.600 unità pari a +7,1%), costruzioni (+1.600 unità pari a +56,7%), industria in senso stretto (+100 unità pari a +0,4%), agricoltura (+300 unità pari a +17,8%).

La flessione del numero di persone in cerca di occupazione ha riguardato tutte le province marchigiane con intensità diverse: la contrazione più consistente si è registrata nella provincia di Ancona (-7.500 unità pari a -28,4%) seguita dalla provincia di Ascoli Piceno (-5.100 unità pari a -37,4%), da quella di Fermo (-2.200 unità pari a -31,6%), da Pesaro Urbino (-1.300 unità pari a -9,3%) e da Macerata (-600 unità pari a -5,2%).

Si riduce il tasso di disoccupazione soprattutto ad Ascoli Piceno (dal 14,5% al 9,4%), ad Ancona (dal 12,5% all'8,8%) ed a Fermo (dal 8,7% del 2017 al 5,7% del 2018). Più contenuta la flessione nelle province di Pesaro Urbino (dall'8,9% del 2017 all'8% del 2018) e Macerata (dall'8% al 7,5%).

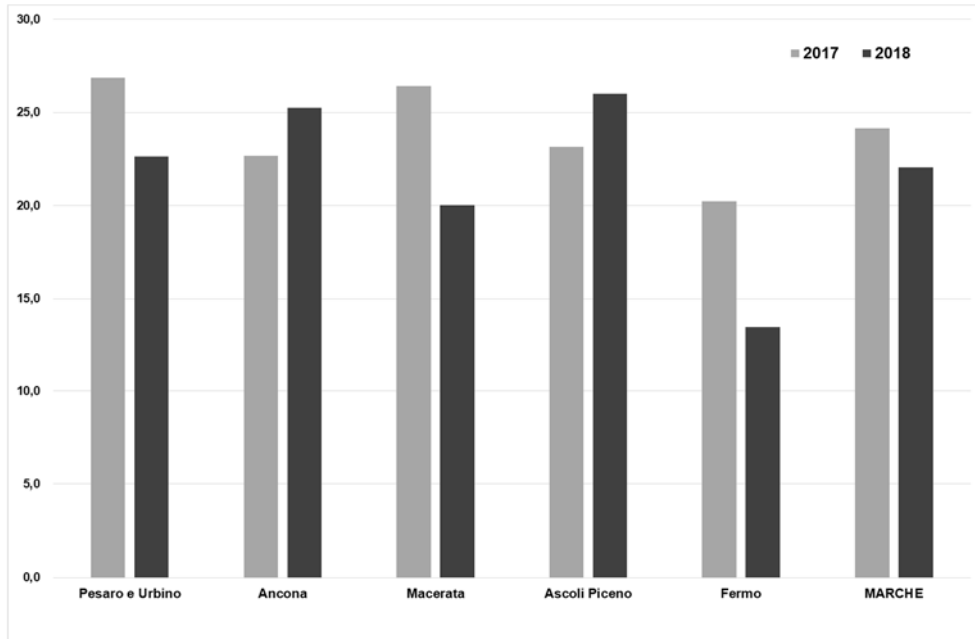
Fig. 4.14 – Tasso di disoccupazione nelle province delle Marche – 2017-2018



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

In diminuzione il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni nelle province di Fermo (dal 20,2% del 2017 al 13,4% del 2018), Macerata (dal 26,4% al 20%) e Pesaro Urbino (dal 26,9% al 22,7%). In aumento invece nelle province di Ancona, dove cresce di 2,6 punti percentuali e passa dal 22,7% del 2017 al 25,3% del 2018, e di Ascoli Piceno (dal 23,2% del 2017 al 26% del 2018, +2,8 punti percentuali).

Fig. 4.15 – Tasso di disoccupazione giovanile nelle province delle Marche – 2017-2018



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

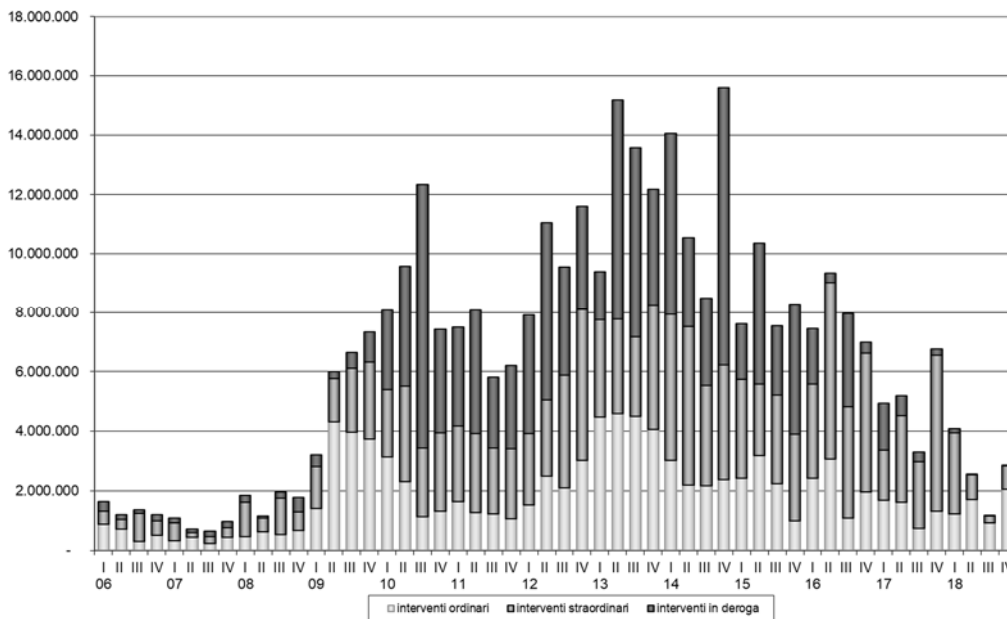
LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Nel corso del 2018 le ore di cassa integrazione sono diminuite del 47,1% rispetto al 2017 passando da 20,2 milioni circa a 10,7 milioni.

In flessione sono risultati sia gli interventi straordinari, passati da 12 milioni di ore del 2017 a 4,6 milioni di ore del 2018 (-62,1%), sia gli interventi in deroga, passati da 2,8 milioni di ore del 2017 a 193 mila ore del 2018 (-93,1%); in aumento gli interventi ordinari passati da 5,4 milioni di ore del 2017 a 5,9 milioni di ore del 2018 (+10,6%).

Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge che la diminuzione osservata è attribuibile alla flessione generalizzata delle ore complessive autorizzate.

Fig. 4.16 - Cassa Integrazione Guadagni - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche

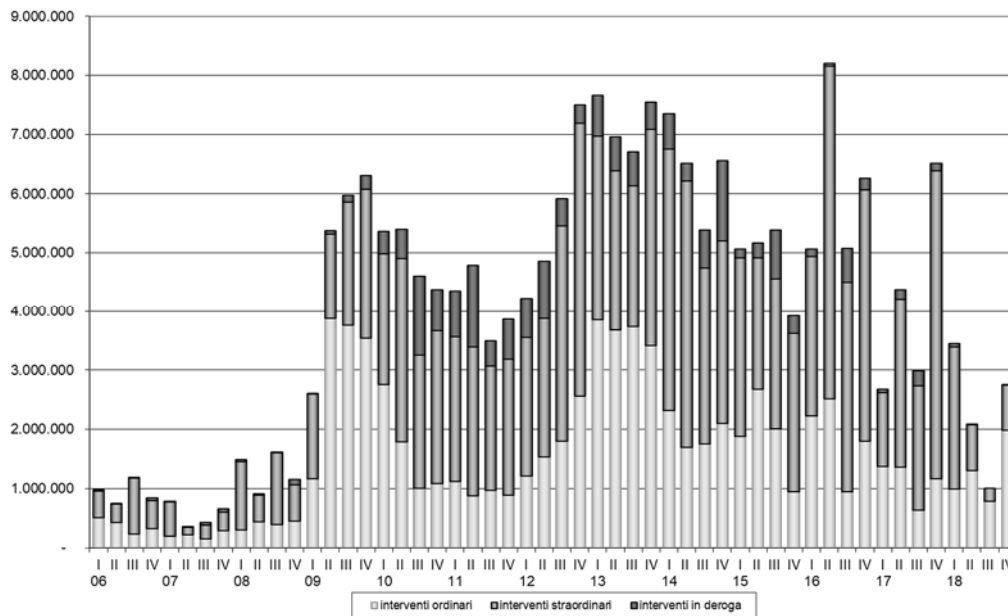


Fonte: INPS

A livello provinciale, nel 2018, si osserva una flessione generalizzata delle ore complessive autorizzate: Ancona (-60,3%), Ascoli Piceno (-23,3%), Macerata (-39,8%), Pesaro Urbino (-44,5%). La componente straordinaria e quella in deroga si contraggono in tutte le province mentre la componente ordinaria registra diminuzioni solo ad Ascoli Piceno (-4,5%) e Pesaro Urbino (-3,8%).

Per quanto riguarda l'industria, la diminuzione degli interventi complessivi (-43,8%), osservata nel 2018, è attribuibile alla flessione registrata in tutte le province e riguarda sia la componente straordinaria (-63,6%) sia quella in deroga (-86,7%) a fronte di un incremento di quella ordinaria (+12%).

Fig. 4.17–Cassa Integrazione Guadagni - Industria - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche



Fonte: INPS

GLI INVESTIMENTI

In crescita, nel 2018, il consuntivo di spesa per investimenti delle imprese marchigiane, con risultati positivi diffusi – seppure con diversa intensità – tra le imprese di diverse dimensioni, nonché tra le imprese con attività rivolta prevalentemente sul mercato interno. Sulla base dell'indagine condotta presso un campione di imprese industriali marchigiane, nel 2018 gli investimenti sono aumentati del 5,5% rispetto al 2017 (9,7% nel 2017).

Il dato rilevato a consuntivo – inferiore alla previsione formulata nel Rapporto 2017 (9,8%) - è stato influenzato dalla ripresa del processo di accumulazione che ha interessato in particolare le imprese di minore dimensione – in precedenza maggiormente frenate dal difficile clima congiunturale - e dal miglioramento delle condizioni di domanda sul mercato interno. Rilevante ancora il contributo fornito dagli incentivi previsti per l'acquisizione di beni strumentali ad elevata tecnologia. Permangono, tuttavia, alcune incertezze in specifici mercati e comparti che hanno indotto le imprese a ridimensionare o posticipare le decisioni di investimento, specie nella seconda parte dell'anno.

Tab. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali

Tassi di variazione sull'anno precedente

Anni	Totale Aziende	<15 mln (a)	>15 mln. (b)	< 50% (c)	> 50% (d)
2013	-2,8	-4,0	-0,3	-9,1	3,2
2014	-5,7	-15,3	0,7	-11,1	-0,8
2015	0,6	-1,5	1,3	-1,3	1,6
2016	5,2	1,7	7,2	6,3	3,8
2017	9,7	19,5	4,2	15,5	5,1
2018	5,5	8,2	1,3	6,2	4,9
2019*	1,1	1,3	1,1	1,9	0,7

* programmati

Legenda: (a): Aziende con fatturato inferiore a 15 milioni di euro; (b): Aziende con fatturato superiore a 15 milioni di euro (c): Aziende con fatturato esportato inferiore al 50%; (d): Aziende con fatturato esportato superiore al 50%

Fonte: Confindustria Marche

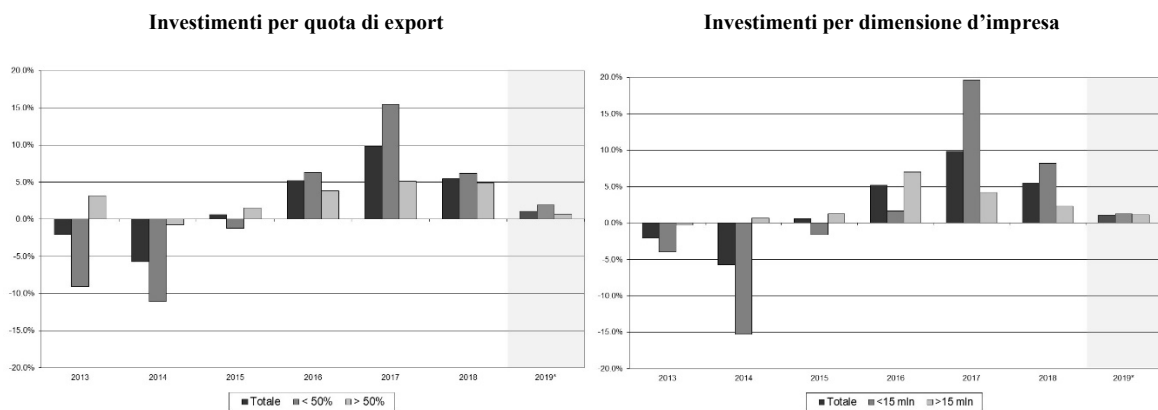
I miglioramenti osservati sul fronte della domanda interna, associati ad una dinamica esportativa intensa in alcuni settori e mercati, hanno favorito il mantenimento di un profilo buono degli investimenti anche nel 2018, con la terza variazione positiva annuale dal 2016. Nel complesso, la

spesa per investimenti ha recuperato pressoché per intero il forte calo registrato nel 2009 ed è ormai su livelli prossimi a quelli registrati nel periodo 2007-08.

Le favorevoli condizioni di domanda - interna e internazionale – registrate, in particolare, nel primo semestre del 2018 hanno favorito la crescita dei fatturati delle imprese e, più in generale, il miglioramento del clima congiunturale. Non altrettanto significativa, tuttavia, la dinamica dei margini di profitto delle imprese, che hanno sostenuto solo in parte la crescita del processo di accumulazione. Inoltre, permane una marcata polarizzazione nelle scelte strategiche delle imprese, con approcci maggiormente sensibili alla sostenibilità del posizionamento competitivo da un lato, o più orientati alla politica di prezzo e di contenimento di costi dall'altro, con evidenti conseguenze sul processo di ampliamento dello stock di capitale. Resta significativo anche nel 2018 il ruolo della componente fiscale nel sostegno della dinamica degli investimenti.

Fortemente differenziato il quadro delle variazioni registrate tra le diverse tipologie di investimento. Ancora in crescita, rispetto al 2017, la componente fissa, con un significativo aumento degli impianti e macchinari (12,9%), dei mezzi di trasporto (24,9%), hardware e software (10,4%). Aumenti più contenuti per la pubblicità (1,0%), ricerca e sviluppo (4,2%) e la formazione (2,2%). In calo gli immobili (-3,3%).

Fig. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali
Tassi di variazione sull'anno precedente



*programmati

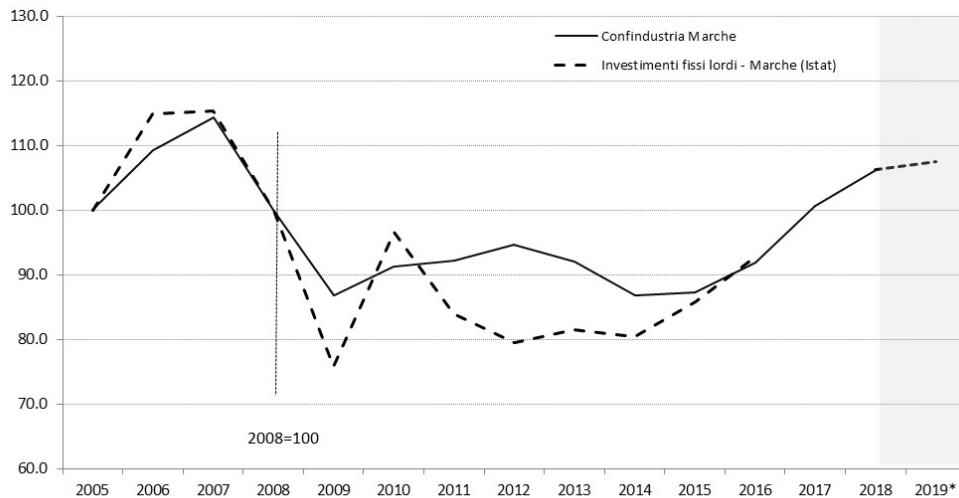
Fonte: Confindustria Marche

Le previsioni per il 2019 sono orientate verso un contenuto incremento della spesa complessiva (1,1%), che risente in negativo del rallentamento della domanda interna e internazionale, della accresciuta instabilità macroeconomica e della dinamica incerta delle agevolazioni fiscali. Secondo i piani aziendali, la spesa per investimenti dovrebbe rallentare in tutte le componenti fisse e mostrare invece segni positivi nelle componenti immateriali.

La dinamica di recupero dell'attività di accumulazione è confermata dall'andamento dell'indice Istat regionale degli Investimenti fissi lordi nell'industria manifatturiera.⁴ Da tale indice si nota che, dopo la fase di variabilità del periodo successivo alla crisi, gli investimenti hanno mostrato una sostanziale stabilità nel periodo 2012-14, per poi riprendere nel 2015.⁵

Fig. 5.2 - Investimenti industriali nelle Marche

Confronto rilevazione Confindustria Marche su campione di 150 imprese industriali e investimenti fissi lordi dell'industria manifatturiera (Conti Economici Regionali). Indici 2000=100.



Fonte: Istat - Confindustria Marche

⁴ L'indice Istat normalmente riporta i dati regionali con qualche anno di ritardo rispetto al fenomeno descritto. Ad aprile 2019, i dati presenti nel dataset pubblico Istat relativi agli investimenti fissi lordi sono disponibili fino all'anno 2016.

⁵ Sulla base dell'ultimo dato Istat disponibile (2016), la rilevazione campionaria di Confindustria Marche rileva circa il 18% del totale della spesa per investimenti fissi registrata nella regione.

LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

Nel 2018 la quota di spesa per investimenti fissi è risultata appena inferiore al 50% del totale della spesa per investimenti (48,3% contro il 51,3% del 2017). La quota maggiore è stata assorbita dalla spesa per impianti e macchinari (40,3%), mentre minore è risultata la quota per gli immobili (7,2%). Marginale la quota dei mezzi di trasporto (0,8%). In crescita, rispetto al totale della spesa, la quota assorbita da hardware e software, che si attesta al 3,3% nel 2018, per poi salire al 3,7% nelle previsioni per il 2019.

In aumento il complesso delle componenti immateriali, con una crescita della quota per la pubblicità e promozione (che sale al 27,8% dal 25,7% del 2017) e un ulteriore recupero della ricerca e sviluppo, che sale al 20,1% dal 17,5% del 2017. In calo la quota della formazione sul totale della spesa.

La previsione per il 2019 conferma la crescita più contenuta delle componenti materiali di spesa, che scendono al 47,1% del totale della spesa per investimenti. Nella composizione relativa, la flessione delle componenti materiali prosegue la tendenza - osservata a partire dal 2010 - all'adozione di modelli competitivi basati sulla composizione qualitativa dell'attivo e all'importanza delle fasi finali della catena del valore.

Tab. 5.2 - Principali tipologie di investimento

TIPOLOGIE	2017	2018	2019*
Immobili	9,5	7,2	6,9
Impianti e macchinari	40,9	40,3	39,4
Mezzi di trasporto	0,9	0,8	0,8
Hardware e software	3,3	3,3	3,7
Pubblicità e promozione	25,7	27,8	28,2
Ricerca e sviluppo	17,5	20,1	20,5
Formazione	2,2	0,5	0,5
Totale	100	100	100

*previsioni

Fonte: Confindustria Marche

LE RAGIONI ALLA BASE DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Il forte impulso generato dalla agevolazione all'acquisto di beni strumentali e la positiva dinamica della domanda ha spinto le imprese ad investire in nuovi prodotti e aumento attività dei livelli produttivi. Bilanciate le motivazioni legate alla razionalizzazione della struttura e al miglioramento della qualità (Tab. 5.3). Minore il ricorso ad investimenti per la riduzione dei costi di produzione.

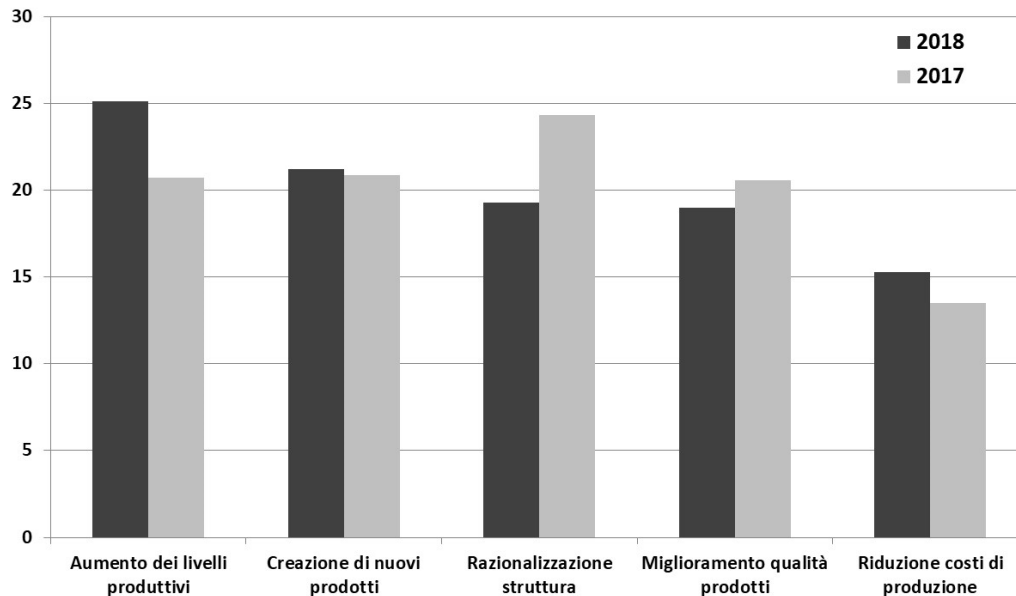
Tab. 5.3 - Motivazioni degli investimenti effettuati

MOTIVI	2017	2018
Aumento dei livelli produttivi	20,7	25,1
Creazione di nuovi prodotti	20,9	21,2
Razionalizzazione struttura	24,3	19,3
Miglioramento qualità prodotti	20,6	19,0
Riduzione costi di produzione	13,5	15,3
Totale	100	100

Fonte: Confindustria Marche

Fig. 5.3 - Motivazioni degli investimenti delle imprese marchigiane

Confronto 2018-2017 - Campione di 150 imprese industriali



Fonte: Confindustria Marche

LE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'analisi delle modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2018 evidenzia una sensibile riduzione del peso dell'autofinanziamento, a causa dell'andamento moderato della profittabilità. Rimanendo la prima componente di finanziamento della spesa, il peso di questa fonte scende rispetto al 2017, attestandosi ad un livello pari al 57,7% del totale.

In lieve calo, nel 2018, il ricorso al capitale di rischio, fermo a circa il 2,3% del totale. In calo il ricorso al credito bancario a breve termine (8,8%), mentre salgono il leasing (11,8%) e il finanziamento a lungo termine a tassi di mercato (13,7%). In aumento sensibile (16,7%) la quota di imprese che hanno ricevuto richieste di garanzie bancarie.

Tab. 5.4 - Modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2018

FORMA DI FINANZIAMENTO	2015	2016	2017	2018
Apporto di capitale di rischio	3,9	3,5	3,3	2,3
Autofinanziamento	54,8	55,3	59,0	57,7
Credito bancario a breve termine	11,5	12,0	9,4	8,8
Leasing	9,6	12,2	11,4	11,8
Finanziamenti a m/l tasso di mercato	15,2	12,3	13,4	13,7
Finanziamenti a m/l tasso agevolato	4,0	4,1	2,8	4,8
Contributi pubblici	0,1	0,8	0,7	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Richiesta di garanzie				
SI	13,0	9,6	10,2	16,7
NO	87,0	90,4	89,8	83,3

Fonte: Confindustria Marche

LE SCHEDE SETTORIALI

MINERALI NON METALLIFERI

In sensibile flessione, nel 2018, l'attività produttiva del settore dei minerali non metalliferi in Italia.

Nella media dell'anno, l'indice grezzo della produzione industriale ha mostrato una contrazione del 2,4% rispetto al 2017.

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una crescita dell'1% rispetto al 2017: aumentano le vendite all'estero di vetro e prodotti in vetro (+2,7%), di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso (+14,2%), di prodotti abrasivi e minerali non metalliferi (+3,3%), di altri prodotti in porcellana e ceramica (+6,4%), di prodotti refrattari (+16,4%), di cemento calce e gesso (+13,6%). In flessione risultano invece le vendite all'estero di pietre tagliate e modellate (-3,6%).

La ripresa, registrata in chiusura di 2017, dal settore dei minerali non metalliferi nelle Marche è proseguita anche nei primi nove mesi del 2018 che si è chiuso, tuttavia, con una flessione dell'attività produttiva. Tale andamento è legato alla insufficiente ripresa del settore delle costruzioni nel quale il recupero in atto nel comparto residenziale e non residenziale privato non è riuscito a controbilanciare la mancata crescita delle opere pubbliche.

Nella media del 2018 l'attività produttiva ha registrato un incremento dello 0,5% rispetto all'anno precedente.

In leggero aumento anche l'attività commerciale sul mercato interno (+0,7%) mentre stazionarie sono risultate le vendite sull'estero (+0,1%).

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una crescita del 7,7% rispetto al 2017.

Stabili prezzi di vendita e costi di acquisto delle materie prime sia sul mercato interno (+0,3%) che sull'estero (+0,2%).

In flessione i livelli occupazionali (-0,9%); in sensibile diminuzione sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate passate da 297 mila del 2017 a 199 mila circa del 2018 (-33,1%).

Fig. 7.1 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.1 - Indagine congiunturale trimestrale - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2018	II trim 2018	III trim 2018	IV trim 2018
Produzione	1,2	1,6	1,0	-1,8
Vendite				
-mercato interno	2,4	3,1	0,8	-3,4
-mercato estero	0,1	0,2	0,1	-0,1
Prezzi				
-mercato interno	0,2	0,4	0,2	0,3
-mercato estero	0,2	0,3	0,2	0,1
Costi materie prime				
-mercato interno	0,4	0,3	0,3	0,2
-mercato estero	0,3	0,3	0,1	0,0
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	in aumento	in aumento	in diminuzione
-mercato estero	stazionaria	stazionaria	stazionaria	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

MECCANICA

Nel 2018 la produzione metalmeccanica in Italia ha registrato un aumento del 2,9% rispetto al 2017, grazie al consistente incremento registrato dai macchinari e attrezzature (+4,1%), dalla fabbricazione di apparecchi elettrici (+3,2%), dalla fabbricazione di prodotti in metallo (+2,3%) e dalla fabbricazione di altri mezzi di trasporto (+11,3%). Più contenuta la crescita del comparto della metallurgia (+0,3%) e degli apparecchi elettronici (+0,8%) mentre in flessione sono risultati i livelli produttivi del comparto della fabbricazione di autoveicoli (-2,6%).

Le esportazioni sono cresciute del 2,6% rispetto al 2017 raggiungendo i 222 miliardi di euro anche se, nella seconda parte dell'anno, hanno mostrato un significativo rallentamento.

In crescita le esportazioni di macchinari e apparecchiature (+2%), di prodotti della metallurgia (+6,7%), di apparecchi elettrici (+2,8%), di prodotti in metallo (+3,1%) e di computer, apparecchi elettronici ed ottici (+6,7%). Sostanzialmente invariate le vendite all'estero di mezzi di trasporto (-0,1%),

Nelle Marche il settore della meccanica ha mostrato una progressiva crescita dell'attività produttiva nei primi sei mesi del 2018 che si è andata affievolendo nei mesi estivi fino a passare in terreno negativo nell'ultimo trimestre. Nella media dell'anno la produzione del settore è aumentata dell'1,8% rispetto all'anno precedente grazie al consistente incremento registrato da macchinari e apparecchi elettronici (+3,5%) e da prodotti in metallo (+1,7%), a fronte della debolezza delle apparecchiature elettriche e per uso domestico (-0,1%).

Sensibile la crescita dell'attività commerciale del settore sul mercato estero (+3,3%) mentre più contenuta su quello domestico (+0,7%). In aumento le vendite sull'interno di macchinari ed apparecchi elettronici (+2%) e prodotti in metallo (+0,9%) mentre in flessione quelle di apparecchi elettrici e per uso domestico (-0,8%).

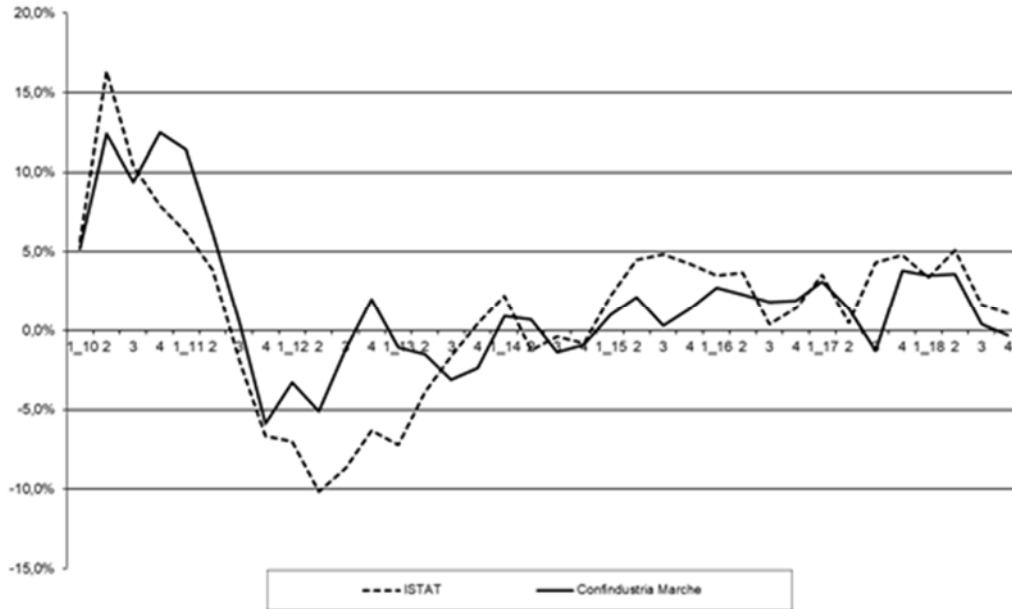
Sul mercato estero i macchinari ed apparecchi elettronici hanno sperimentato un aumento delle vendite del 4,8%, gli apparecchi elettrici e per uso domestico del 2,6%, i prodotti in metallo dell'1%.

I prezzi sono risultati in aumento sia sul mercato estero (+1,2%) sia, soprattutto, sull'interno (+1,7%); in aumento anche i costi di acquisto delle materie prime, più marcato sul mercato interno (+1,9%) che sull'estero (+1%).

In contenuto aumento i livelli occupazionali del settore nella media del 2018 (+0,5%); in flessione i ricorsi alla Cassa Integrazione Guadagni, passati da 9,3 milioni di ore autorizzate del 2017 a 4,6 milioni di ore circa del 2018 (-51,2%).

Fig. 7.2 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche – Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab.7.2 -Indagine congiunturale trimestrale - Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2018	II trim 2018	III trim 2018	IV trim 2018
Produzione	3,5	3,6	0,4	-0,3
Vendite				
-mercato interno	2,1	1,3	-1,9	1,3
-mercato estero	6,5	4,8	2,2	-0,5
Prezzi				
- mercato interno	1,7	1,5	1,6	1,9
- mercato estero	1,2	0,9	1,4	1,3
Costi materie prime				
-mercato interno	1,7	2,0	1,9	2,0
-mercato estero	1,0	0,5	1,1	1,2
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	stazionaria	stazionaria	stazionaria
-mercato estero	in aumento	in aumento	in aumento	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

ALIMENTARE

L'industria alimentare italiana, nel 2018, ha registrato una crescita dei livelli produttivi dell'1,9% rispetto al 2017, sintesi degli incrementi di produzione sia dell'industria alimentare (+1,8%) che, soprattutto, di quella delle bevande (+4,7%).

Secondo Federalimentare⁶ nel 2018 l'export alimentare ha registrato un incremento dell'81% rispetto ai valori pre-crisi (2007), contro il +29% del totale industria. La propensione all'esportazione - cioè il rapporto tra la quota esportata e il fatturato totale - per l'industria alimentare ha raggiunto, nel 2018, il 23,5%, un incremento di 10 punti percentuali rispetto alle incidenze export-fatturato registrate all'inizio del decennio scorso.

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una crescita del 1,7% di prodotti alimentari e del 6,3% di bevande, rispetto all'anno precedente.

In aumento le esportazioni di altri prodotti alimentari (+3,6%), di prodotti da forno e farinacei (+2,5%), di prodotti delle industrie lattiero casearie (+3,2%), di frutta e ortaggi lavorati e conservati (+2,4%), di prodotti per l'alimentazione degli animali (+2,9%) e di pesce, crostacei e molluschi lavorati (+2,4%). In flessione invece le vendite all'estero di carne lavorata e conservata (-2,2%), di granaglie e prodotti amidacei (-1,2%), di oli e grassi vegetali e animali (-4,3%).

Tra le bevande, crescono del 3% le esportazioni di vini di uve (71,4% dell'export del comparto), del 24,3% quelle di bevande alcoliche distillate, del 7,5% le vendite all'estero di bibite analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia, dell'11,3% quelle di birra.

Nei primi sei mesi del 2018, l'attività produttiva del comparto alimentare nelle Marche ha mostrato una sensibile ripresa che si è andata affievolendo a partire dai mesi estivi. Nella media del 2018 la produzione ha fatto registrare un incremento dell'1,9% rispetto al 2017.

In consistente crescita anche l'attività commerciale: sul mercato interno le vendite sono cresciute dell'1,6%, rispetto al 2017, mentre sull'estero del 3,5%. Secondo i dati Istat relativi alle esportazioni, nel complesso il settore ha registrato una crescita dell'8% rispetto al 2017.

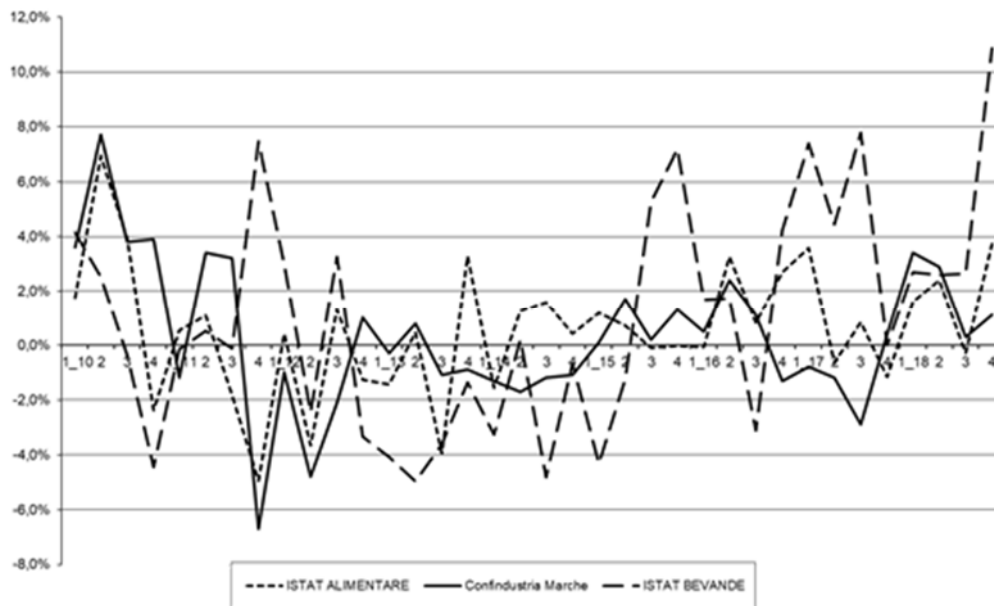
I prezzi di vendita sono risultati in crescita sia sul mercato interno (+1,6%) che sul mercato estero (+1,1%). In crescita anche i costi di acquisto delle materie prime sull'interno (+1,1%); stazionari sull'estero (+0,4%).

In lieve aumento i livelli occupazionali del settore nella media del 2018 (+0,6%) mentre in diminuzione sono risultati i ricorsi alla CIG, passati da 135 mila ore del 2017 a 108 mila ore del 2018 (-20,4%).

⁶ Federalimentare - Comunicato stampa Campagna "Io sto con il Made in Italy" - martedì 5 marzo 2019

Fig. 7.3 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.3 - Indagine congiunturale trimestrale - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2018	II trim 2018	III trim 2018	IV trim 2018
Produzione	3,4	2,9	0,3	1,1
Vendite				
-mercato interno	3,1	2,4	-1,2	2,1
-mercato estero	2,8	4,3	5,7	1,1
Prezzi				
-mercato interno	1,4	2,1	1,9	1,1
-mercato estero	1,9	1,0	0,9	0,7
Costi materie prime				
-mercato interno	2,1	1,6	0,3	0,4
-mercato estero	1,3	0,7	-1,6	1,0
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	in aumento	in aumento	stazionaria
-mercato estero	stazionaria	stazionaria	in aumento	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

TESSILE-ABBIGLIAMENTO

Nel 2018 i livelli produttivi della filiera del tessile-abbigliamento italiano sono risultati sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (-0,1%), sintesi della contrazione registrata dal settore tessile (-2%) e della crescita del comparto dell'abbigliamento (+1,9%).

In crescita del 3,7%, rispetto al 2017, l'attività commerciale sui mercati esteri di articoli di abbigliamento e dell'1% le esportazioni di prodotti tessili. Le vendite di filati di fibre tessili hanno sperimentato un incremento del 3,8%, quelle di tessuti dell'1% mentre l'export di altri prodotti tessili è rimasto pressoché stabile rispetto al 2017 (+0,2%).

Le vendite di abbigliamento non in pelliccia hanno mostrato un aumento del 3,5% mentre l'export di articoli di maglieria è cresciuto del 6,5%. In flessione invece le vendite all'estero di abbigliamento in pelliccia (-11,7%).

Nelle Marche anche l'attività produttiva del tessile abbigliamento ha mostrato un trend di progressiva crescita nei primi sei mesi dell'anno per poi chiudere il 2018 in leggera flessione. Nella media dell'anno la produzione del settore è risultata in aumento dell'1,9%.

L'attività commerciale ha mostrato un incremento sia sul mercato interno (+2%) che, soprattutto, sull'estero (+2,7%).

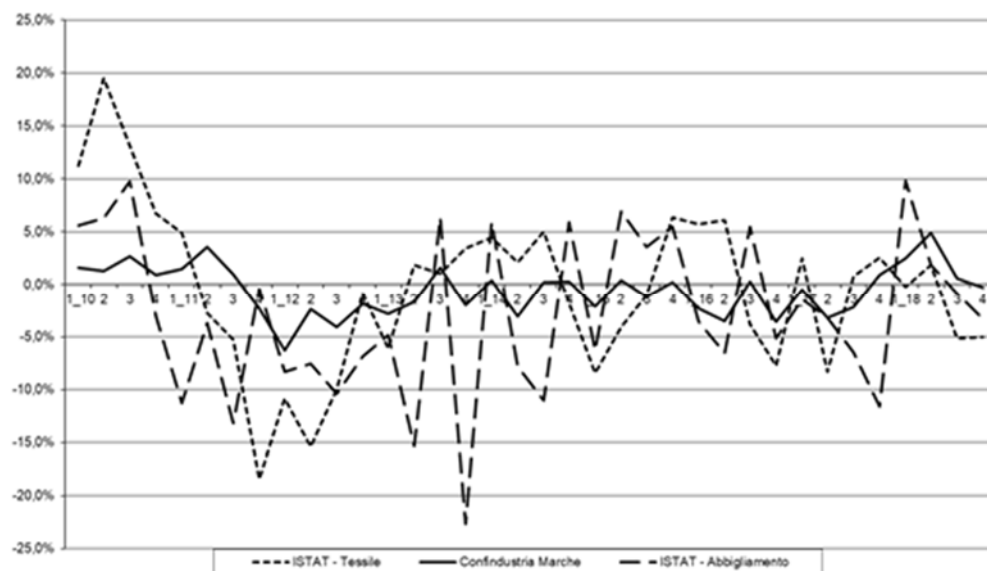
I dati Istat relativi alle esportazioni del settore evidenziano una crescita sia dei prodotti tessili (+6,9%) sia degli articoli di abbigliamento (+3,1%) rispetto al 2017.

In flessione sono risultati i prezzi di vendita sul mercato interno (-0,4%) mentre in crescita i costi di acquisto delle materie prime (+1%); in leggero aumento i prezzi sul mercato estero (+0,7%), stabili i costi (+0,4%).

Sostanzialmente stabili, rispetto al 2017, i livelli occupazionali del settore (+0,3%) mentre in diminuzione sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate, passate da 1,3 milioni del 2017 a 444 mila del 2018 (-64,6%).

Fig. 7.4 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.4 - Indagine congiunturale trimestrale - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2018	II trim 2018	III trim 2018	IV trim 2018
Produzione	2,5	4,9	0,6	-0,3
Vendite				
-mercato interno	3,2	7,0	0,1	-2,3
-mercato estero	3,6	3,2	2,6	1,4
Prezzi				
-mercato interno	-0,7	-1,1	-0,4	0,5
-mercato estero	-0,5	1,4	0,8	1,1
Costi materie prime				
-mercato interno	0,1	0,0	1,6	2,2
-mercato estero	-2,3	0,9	0,7	0,6
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	stazionaria	stazionaria	in aumento
-mercato estero	in aumento	in aumento	in aumento	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

CALZATURE

Ancora una flessione dell'attività produttiva per il settore calzaturiero italiano nel 2018 che, nella media dell'anno, ha registrato una variazione del -3,2%.

In crescita del 3,6% l'attività commerciale sui mercati internazionali, grazie all'incremento del 2,6% dei flussi verso i Paesi della UE, del 7,5% verso i Paesi Europei non UE, del 2% verso l'America settentrionale; in flessione invece le esportazioni verso Asia Centrale (-5%) e Medio Oriente (-0,9%).

Tra i principali mercati di sbocco in crescita l'export verso la Francia (+8,8%), la Svizzera (+16,9%), la Germania (+1,1%), gli Stati Uniti (+0,9%) e il Regno Unito (+5,6%); in flessione invece le vendite verso la Russia (-11%).

Nelle Marche il settore calzaturiero ha registrato un incremento dei livelli produttivi nella prima parte dell'anno ed un progressivo peggioramento nel corso del secondo semestre. Il 2018 si è chiuso con una contrazione dei livelli produttivi dello 0,3%.

In crescita l'attività commerciale delle imprese regionali sul mercato estero che, nella media dell'anno, ha registrato una variazione del 2% rispetto al 2017.

Stazionarie, nella media 2018, le vendite sul mercato interno (+0,1%) a causa del progressivo indebolimento nel corso dei trimestri e della battuta d'arresto registrata in chiusura d'anno.

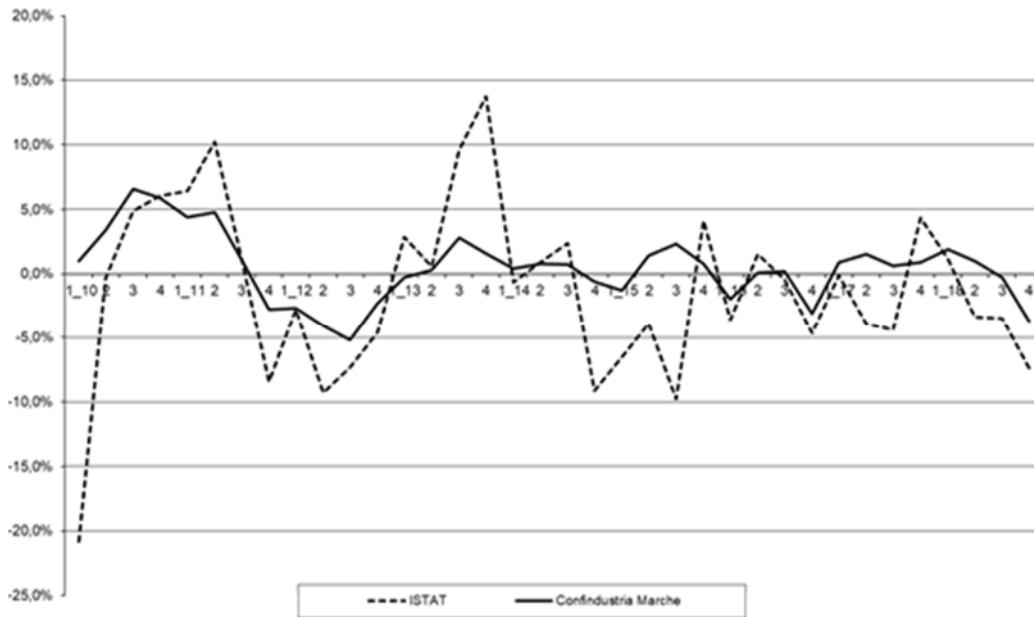
I dati Istat relativi alle esportazioni complessive di calzature dalle Marche evidenziano per il 2018, in controtendenza rispetto al dato nazionale, una flessione del 4,1% rispetto al 2017. Tra i principali Paesi di destinazione dell'export si osserva la crescita del 5% della Germania – primo mercato di sbocco delle calzature marchigiane, la stazionarietà della Francia (+0,2%) e la sensibile flessione delle vendite in Russia (-19,3%) e negli Stati Uniti (-12,2%).

Prezzi di vendita in aumento dell'1,4% e dell'1,3% rispettivamente sul mercato interno e sull'estero; più sostenuti gli aumenti dei costi di acquisto sia sull'estero (+1,3%) che, soprattutto, sull'interno (+1,6%).

Stabili i livelli occupazionali del settore; in flessione i ricorsi alla CIG nel 2018, passati da 2,4 milioni di ore del 2017 a 1,9 milioni di ore del 2018 (-20,2%).

Fig. 7.5 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Calzature

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.5 - Indagine congiunturale trimestrale - Calzature

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2018	II trim 2018	III trim 2018	IV trim 2018
Produzione	1,9	1,0	-0,3	-3,7
Vendite				
-mercato interno	4,7	1,4	-0,1	-5,6
-mercato estero	1,6	3,3	5,0	-2,1
Prezzi				
-mercato interno	1,4	1,3	0,9	1,8
-mercato estero	0,9	0,6	1,1	2,4
Costi materie prime				
-mercato interno	1,1	2,1	1,7	1,5
-mercato estero	0,7	1,3	1,9	1,1
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	stazionaria	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	stazionaria	stazionaria	in diminuzione	in diminuzione

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

LEGNO E MOBILE

Nel 2018 i livelli produttivi della filiera del Legno e Mobile italiana hanno registrato una flessione del 3,2% rispetto all'anno precedente a causa della contrazione del 4,1% del comparto della lavorazione del legno e del 2,4% del comparto del mobile.

Secondo CSIL⁷ - Centro Studi Industria Leggera - nel 2018 il mercato interno ha continuato a crescere sebbene su tassi di crescita molto moderati ma l'incertezza legata alle prospettive future ha limitato l'ammontare effettivo degli acquisti di mobili.

Più vivace la crescita sui mercati esteri: nella media del 2018, secondo l'Istat, il comparto del legno ha mostrato un aumento del 3% rispetto al 2017, grazie alla crescita delle vendite all'estero sia del legno tagliato e piallato (+4,2%) sia dei prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio (+2,7%); il comparto del mobile ha registrato una crescita del 2,7%, grazie all'incremento del 5,9% dell'export di mobili per cucina, dello 0,7% di mobili per uffici e negozi, del 2,4% di altri mobili.

Nelle Marche, il settore del legno e mobile, pur mostrando un progressivo indebolimento in corso d'anno, ha sperimentato una crescita dei livelli produttivi del 2,2% rispetto al 2017.

Anche nel 2018, il positivo andamento del settore è interamente attribuibile all'attività commerciale sui mercati esteri che ha registrato una crescita del 6,7% mentre in costante flessione sono risultate le vendite sul mercato domestico che hanno chiuso l'anno con una variazione negativa pari allo 0,4%, rispetto all'anno precedente.

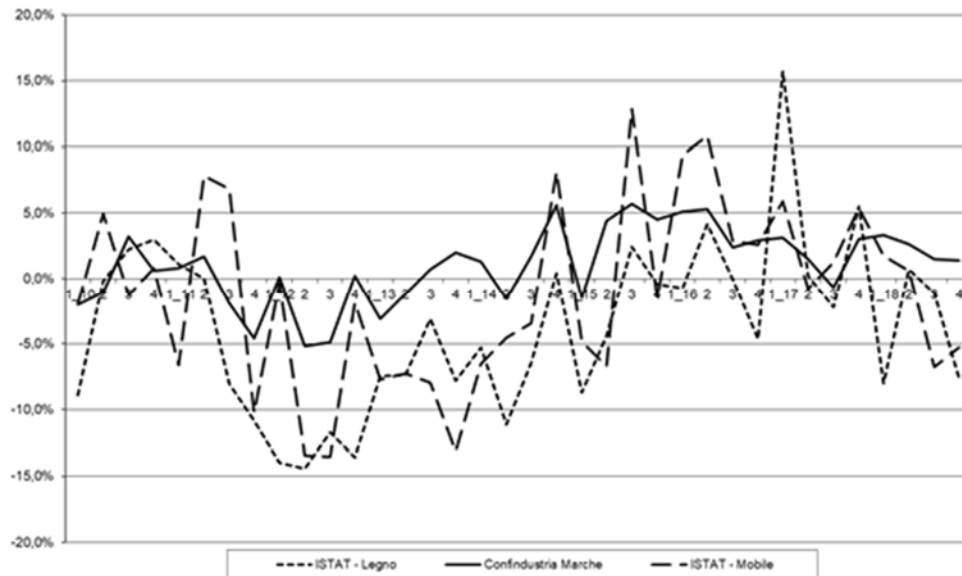
Prezzi di vendita in aumento sia sull'interno (+1,1%) sia sui mercati esteri (+1,3%); costi delle materie prime in crescita sia sul mercato interno (+1,5%) che, soprattutto sull'estero (+1,7%).

In leggero aumento i livelli occupazionali del settore rispetto al 2017 (+0,4%) mentre sostanzialmente stazionarie sono risultate le ore di CIG autorizzate, passate da 950 mila a 946 mila (-0,5%).

⁷ CSIL – Rapporto di Previsione sul Settore del Mobile in Italia, 2019-2021

Fig. 7.6 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.6 - Indagine congiunturale trimestrale - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2018	II trim 2018	III trim 2018	IV trim 2018
Produzione	3,3	2,6	1,5	1,4
Vendite				
-mercato interno	-1,4	-1,3	2,2	-1,2
-mercato estero	8,2	8,0	4,9	5,7
Prezzi				
-mercato interno	0,8	1,1	1,6	0,9
-mercato estero	1,3	0,9	1,8	1,2
Costi materie prime				
-mercato interno	1,4	1,6	1,5	1,5
-mercato estero	1,3	1,7	1,9	2,0
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	in aumento	in aumento	in aumento
-mercato estero	stazionaria	in aumento	in aumento	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

GOMMA E PLASTICA

Nel 2018 il settore della gomma e plastica in Italia ha sperimentato una flessione dell'1,2% della produzione industriale rispetto al 2017.

In aumento le vendite all'estero del settore: nel 2018 le esportazioni hanno registrato una crescita del 3% rispetto al 2017 grazie all'incremento registrato sia dagli articoli in gomma (+2,8%) che dagli articoli in materie plastiche (+3,1%).

Nelle Marche, il settore della gomma e plastica ha registrato un incremento dell'attività produttiva nel corso del primo semestre dell'anno seguito da una battuta d'arresto nei mesi estivi: nella media del 2018 la produzione del settore è rimasta pressoché stazionaria rispetto all'anno precedente (0,1%).

In flessione l'attività commerciale sia sul mercato interno (-0,6%) sia sull'estero (-0,6%).

I dati Istat sulle esportazioni complessive del settore evidenziano una contrazione dello 0,7% rispetto al 2017.

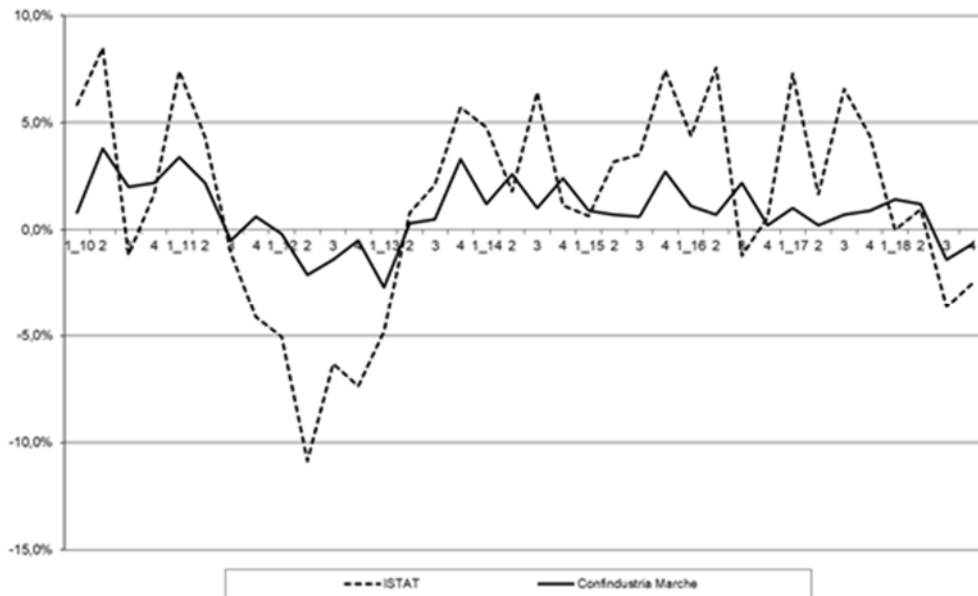
Prezzi di vendita in aumento sia sul mercato interno (+1,4%) che sull'estero (+1,3%); costi di acquisto in crescita, in particolare sull'estero (+1,6%).

In diminuzione, rispetto al 2017, i livelli occupazionali del settore (-0,5%).

Le previsioni degli operatori riguardo all'andamento delle vendite nei prossimi mesi sono orientate al recupero sia per il mercato interno, sia per il mercato estero.

Fig. 7.7 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.7 - Indagine congiunturale trimestrale - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2018	II trim 2018	III trim 2018	IV trim 2018
Produzione	1,4	1,2	-1,4	-0,7
Vendite				
-mercato interno	1,1	1,7	-2,7	-2,4
-mercato estero	0,3	0,8	-4,6	1,0
Prezzi				
-mercato interno	1,5	0,9	2,0	1,1
-mercato estero	0,7	0,5	2,7	1,4
Costi materie prime				
-mercato interno	0,7	0,6	1,6	1,3
-mercato estero	0,5	1,1	2,2	2,6
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	stazionaria	in aumento	in aumento
-mercato estero	Stazionaria	stazionaria	stazionaria	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

APPENDICE STATISTICA

INDICE DELLE TAVOLE

A. ATTIVITÀ PRODUTTIVA

- Tav. A1 - Indici della produzione industriale Italia-Marche
- Tav. A2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche

B. SCAMBI CON L'ESTERO

- Tav. B1 - Esportazioni Marche (valori in euro)
- Tav. B2 - Esportazioni Marche (variazione % dati in valore)
- Tav. B3 - Esportazioni Marche (composizione % dati in valore)
- Tav. B4 - Esportazioni Marche (valori medi unitari)
- Tav. B5 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B6 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. B7 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. B8 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche
- Tav. B9 - Esportazioni della provincia di Ancona per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B10- Esportazioni della provincia di Macerata per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B11- Esportazioni della provincia di Ascoli Piceno per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B12- Esportazioni della provincia di Pesaro Urbino per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B13- Esportazioni della provincia di Fermo per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B14- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ancona
- Tav. B15- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Macerata
- Tav. B16- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ascoli Piceno
- Tav. B17- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pesaro Urbino
- Tav. B18- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Fermo

C. LAVORO

- Tav. C1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)
- Tav. C2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)
- Tav. C3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso
- Tav. C4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)
- Tav. C5 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica - dati in migliaia)
- Tav. C6 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica – variazioni percentuali)
- Tav. C7 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica – composizione %)

D. MOVIMPRESE

- Tav. D1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (valori assoluti)
- Tav. D2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione %)
- Tav. D3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (valori assoluti)
- Tav. D4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (composizione %)
- Tav. D5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (valori assoluti)
- Tav. D6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (composizione %)
- Tav. D7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (valori assoluti)
- Tav. D8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (composizione %)
- Tav. D9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (valori assoluti)
- Tav. D10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (composizione %)
- Tav. D11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (valori assoluti)
- Tav. D12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (composizione %)

Tav. A1 - Indici della produzione industriale - Italia, Marche (base 2015=100)

Anni	ISTAT	Confindustria Marche
2010	107,9	102,4
2011	108,7	103,2
2012	101,6	100,0
2013	98,7	99,1
2014	98,2	99,1
2015	100,0	100,0
2016	101,6	100,6
2017	104,9	101,5
2018	106,8	102,7

Fonte: ISTAT, Confindustria Marche

Tav. A2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche
(variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente)

Anni	Produzione	Vendite		
		Interno	Estero	Totale
1993	3,2	-7,2	20,7	5,3
1994	8,5	1,7	22,5	10,5
1995	6,5	3,6	12,6	7,2
1996	2,6	-3,7	4,6	0,2
1997	2,3	0,8	5,4	2,6
1998	1,4	2,2	-1,3	0,4
1999	0,3	2,0	-2,8	-0,4
2000	3,9	3,1	8,2	5,6
2001	3,8	1,5	8,2	4,8
2002	-0,8	-0,6	-1,9	-1,4
2003	0,2	-0,8	0,0	-0,6
2004	0,8	0,7	2,5	1,7
2005	-0,9	-1,1	1,8	0,4
2006	2,7	0,4	5,7	3,2
2007	2,4	1,7	2,5	2,2
2008	-3,0	-4,0	-3,7	-4,1
2009	-10,8	-9,8	-15,0	-11,5
2010	3,6	1,3	5,9	3,6
2011	0,8	-0,3	2,5	0,7
2012	-3,0	-6,6	1,5	-3,0
2013	-0,9	-4,0	0,4	-1,6
2014	0,0	-0,4	1,8	0,7
2015	0,9	1,6	0,9	1,3
2016	0,6	1,1	0,2	0,7
2017	0,9	2,2	2,5	2,3
- I trim	1,0	2,8	2,1	2,4
- II "	0,5	1,5	3,1	2,1
- III "	-0,8	0,5	1,1	0,8
- IV "	2,7	4,0	3,5	3,7
2018	1,2	0,7	2,9	1,8
- I trim	2,5	2,4	3,4	3,0
- II "	3,1	2,2	4,8	3,5
- III "	0,2	-0,6	2,3	0,9
- IV "	-0,9	-1,4	1,0	-0,3

Fonte: Confindustria Marche

Tav. B1 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	97.705.527	102.473.078	142.763.376	128.020.672	114.505.015	101.385.660
Prodotti delle miniere e delle cave	7.992.433	8.425.510	8.861.815	9.084.867	10.765.138	11.713.244
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	235.822.953	221.866.901	225.132.533	242.164.305	253.070.187	273.216.402
Prodotti tessili	95.226.070	101.442.994	103.832.505	98.660.178	94.409.342	100.920.013
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	549.694.320	602.652.059	539.591.480	531.095.890	520.161.561	536.144.552
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	2.118.342.362	2.082.141.550	2.002.579.364	1.869.142.597	1.847.810.674	1.741.777.070
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali d	81.100.952	83.315.637	80.375.267	92.720.147	109.359.405	112.865.997
Carta e prodotti di carta	295.987.366	325.069.213	322.578.869	344.928.815	317.919.852	284.958.915
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	233.615	144.350	74.635	115.962	396.051	227.594
Coke e prodotti petroliferi raffinati	102.657.910	246.644.521	136.514.558	106.538.846	152.827.261	172.629.578
Sostanze e prodotti chimici	331.769.155	335.799.489	327.207.179	333.725.653	398.915.292	382.909.215
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.759.031.376	2.446.056.868	1.362.577.506	1.962.373.075	1.633.478.331	1.457.562.478
Articoli in gomma e materie plastiche	505.595.290	515.384.654	512.882.274	543.111.505	542.639.466	539.006.498
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	76.053.112	83.531.110	86.361.200	85.878.517	91.597.152	98.607.543
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1.094.068.745	1.096.903.260	1.199.462.982	1.181.195.133	1.277.043.904	1.353.589.145
Computer, apparecchi elettronici e ottici	230.513.595	227.350.379	261.577.254	274.679.618	264.785.959	280.234.617
Apparecchi elettrici	1.252.487.686	1.217.634.291	1.266.349.303	1.225.845.139	1.141.556.048	1.242.148.672
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.691.561.731	1.727.470.365	1.835.409.625	1.926.922.767	1.997.217.897	1.928.315.206
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	81.618.714	79.950.666	80.529.170	89.986.509	99.051.270	126.081.710
Altri mezzi di trasporto	239.188.059	260.240.924	95.034.126	158.913.197	151.522.828	86.014.595
Mobili	515.285.759	483.145.964	528.555.091	534.060.425	543.713.960	531.636.200
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	201.835.457	194.810.921	201.976.361	225.854.194	220.498.126	216.872.561
Energia e servizi	44.610.652	54.711.662	56.795.159	55.467.536	48.929.832	144.115.636
Industria Manifatturiera	11.458.074.227	12.331.556.116	11.168.601.282	11.827.912.472	11.657.974.566	11.465.718.561
Totale	11.608.382.839	12.497.166.366	11.377.021.632	12.020.485.547	11.832.174.551	11.722.933.101

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B2 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in valore

	2014/13	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	4,9%	39,3%	-10,3%	-10,6%	-11,5%
Prodotti delle miniere e delle cave	5,4%	5,2%	2,5%	18,5%	8,8%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-5,9%	1,5%	7,6%	4,5%	8,0%
Prodotti tessili	6,5%	2,4%	-5,0%	-4,3%	6,9%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	9,6%	-10,5%	-1,6%	-2,1%	3,1%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	-1,7%	-3,8%	-6,7%	-1,1%	-5,7%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e	2,7%	-3,5%	15,4%	17,9%	3,2%
Carta e prodotti di carta	9,8%	-0,8%	6,9%	-7,8%	-10,4%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-38,2%	-48,3%	55,4%	241,5%	-42,5%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	140,3%	-44,7%	-22,0%	43,4%	13,0%
Sostanze e prodotti chimici	1,2%	-2,6%	2,0%	19,5%	-4,0%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	39,1%	-44,3%	44,0%	-16,8%	-10,8%
Articoli in gomma e materie plastiche	1,9%	-0,5%	5,9%	-0,1%	-0,7%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	9,8%	3,4%	-0,6%	6,7%	7,7%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	0,3%	9,3%	-1,5%	8,1%	6,0%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	-1,4%	15,1%	5,0%	-3,6%	5,8%
Apparecchi elettrici	-2,8%	4,0%	-3,2%	-6,9%	8,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	2,1%	6,2%	5,0%	3,6%	-3,4%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-2,0%	0,7%	11,7%	10,1%	27,3%
Altri mezzi di trasporto	8,8%	-63,5%	67,2%	-4,7%	-43,2%
Mobili	-6,2%	9,4%	1,0%	1,8%	-2,2%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	-3,5%	3,7%	11,8%	-2,4%	-1,6%
Energia e servizi	22,6%	3,8%	-2,3%	-11,8%	194,5%
Industria Manifatturiera	7,6%	-9,4%	5,9%	-1,4%	-1,6%
Totale	7,7%	-9,0%	5,7%	-1,6%	-0,9%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B3 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in valore

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,8%	0,8%	1,3%	1,1%	1,0%	0,9%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,0%	1,8%	2,0%	2,0%	2,1%	2,3%
Prodotti tessili	0,8%	0,8%	0,9%	0,8%	0,8%	0,9%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,7%	4,8%	4,7%	4,4%	4,4%	4,6%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	18,2%	16,7%	17,6%	15,5%	15,6%	14,9%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e ma	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%	0,9%	1,0%
Carta e prodotti di carta	2,5%	2,6%	2,8%	2,9%	2,7%	2,4%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,9%	2,0%	1,2%	0,9%	1,3%	1,5%
Sostanze e prodotti chimici	2,9%	2,7%	2,9%	2,8%	3,4%	3,3%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	15,2%	19,6%	12,0%	16,3%	13,8%	12,4%
Articoli in gomma e materie plastiche	4,4%	4,1%	4,5%	4,5%	4,6%	4,6%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,7%	0,7%	0,8%	0,7%	0,8%	0,8%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	9,4%	8,8%	10,5%	9,8%	10,8%	11,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,0%	1,8%	2,3%	2,3%	2,2%	2,4%
Apparecchi elettrici	10,8%	9,7%	11,1%	10,2%	9,6%	10,6%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	14,6%	13,8%	16,1%	16,0%	16,9%	16,4%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,7%	0,6%	0,7%	0,7%	0,8%	1,1%
Altri mezzi di trasporto	2,1%	2,1%	0,8%	1,3%	1,3%	0,7%
Mobili	4,4%	3,9%	4,6%	4,4%	4,6%	4,5%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1,7%	1,6%	1,8%	1,9%	1,9%	1,8%
Energia e servizi	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,4%	1,2%
Industria Manifatturiera	98,7%	98,7%	98,2%	98,4%	98,5%	97,8%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B4 - Esportazioni Marche - Valori medi unitari in euro

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,408	0,348	0,301	0,350	0,464	0,514
Prodotti delle miniere e delle cave	0,444	0,448	0,452	0,432	0,421	0,437
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	0,814	1,118	1,182	1,269	1,267	1,685
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	46,079	47,201	48,432	48,425	51,373	52,437
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1,764	1,803	1,763	1,772	1,701	1,696
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,495	0,463	0,342	0,249	0,358	0,471
Sostanze e prodotti chimici	2,286	2,185	2,249	2,257	2,315	2,313
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	251,364	211,818	169,600	241,292	176,165	194,659
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non	3,415	3,366	3,267	3,301	3,380	3,334
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	4,846	4,914	5,019	4,794	4,935	4,814
Computer, apparecchi elettronici e ottici	32,256	32,867	37,997	36,070	38,903	39,965
Apparecchi elettrici	6,149	6,257	6,419	6,900	7,871	8,170
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	8,935	9,552	9,824	9,615	10,083	10,925
Mezzi di trasporto	12,073	4,681	5,075	1,192	3,774	7,332
Prodotti delle altre attività manifatturiere	4,981	4,897	4,845	5,098	5,312	5,225
Energia e servizi	0,372	0,422	0,392	0,402	0,518	2,092
Industria Manifatturiera	6,063	5,664	5,515	5,248	5,515	5,845
Totale	5,119	4,769	4,270	4,326	4,770	5,200

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B5 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2018 (valori in euro)

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	66.564.795	4.015.537	13.087	50.213	1.470.238	5.936	26.294.950	18.000	2.840.034	112.870	101.385.660
Prodotti delle miniere e delle cave	8.794.917	2.146.718	1.660	21.537	21.316	42.464	234.129	284.554	164.052	1.897	11.713.244
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	157.334.774	45.831.237	4.563.286	1.644.582	27.651.770	1.596.435	10.383.268	176.940	22.473.466	1.560.644	273.216.402
Prodotti tessili	44.547.256	20.953.512	5.839.399	624.567	2.368.754	2.273.808	1.364.501	516.708	22.321.487	110.021	100.920.013
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	232.999.753	159.270.544	1.803.144	492.497	38.808.298	1.535.876	6.783.482	2.644.145	89.627.593	2.179.220	536.144.552
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	852.692.401	378.150.182	24.422.618	9.251.490	152.458.843	7.559.809	42.713.313	26.230.306	237.052.315	11.245.793	1.741.777.070
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in pag	78.673.752	11.498.564	2.057.662	1.117.796	6.210.296	490.328	6.204.707	2.011.961	3.740.800	860.131	112.865.997
Carta e prodotti di carta	182.723.020	37.194.061	16.204.808	2.325.863	5.817.253	4.875.185	13.422.364	950.900	10.481.695	10.963.766	284.958.915
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	219.572	2.860	-	-	-	5.162	-	-	-	-	227.594
Coke e prodotti petroliferi raffinati	16.251.838	67.329.532	64.689.139	-	-	18.857	13.051.371	4.637	11.277.664	6.540	172.629.578
Sostanze e prodotti chimici	194.134.088	55.779.665	24.412.249	6.540.793	10.865.717	10.962.076	45.141.897	16.422.651	17.111.601	1.538.478	382.909.215
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.236.969.955	18.740.142	2.948	3.062.123	135.167.818	10.252.993	2.621.063	226.158	41.421.105	9.098.173	1.457.562.478
Articoli in gomma e materie plastiche	392.900.260	48.502.368	18.553.780	11.216.172	13.730.138	14.862.955	10.981.864	5.744.598	11.265.401	11.248.962	539.006.498
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	53.594.514	11.449.912	2.994.226	1.561.684	5.699.817	6.617.910	8.066.001	1.485.247	5.105.996	2.032.236	98.607.543
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	904.998.005	160.953.181	37.045.972	3.498.848	124.658.791	44.276.079	29.153.694	7.754.500	37.561.121	3.688.954	1.353.589.145
Computer, apparecchi elettronici e ottici	150.280.836	17.735.055	9.390.000	3.496.866	10.216.204	9.399.177	19.859.883	3.728.284	52.015.632	4.112.680	280.234.617
Apparecchi elettrici	744.560.637	151.288.526	69.813.024	19.673.824	47.608.121	32.845.283	94.465.748	15.523.312	48.498.934	17.871.263	1.242.148.672
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.043.380.585	184.338.096	52.644.568	24.830.564	232.195.988	75.203.410	75.791.021	64.991.301	139.245.751	35.693.922	1.928.315.206
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	101.940.873	9.174.432	1.998.346	995.202	2.506.948	1.689.440	347.717	1.194.933	5.759.531	474.288	126.081.710
Altri mezzi di trasporto	37.953.794	13.004.629	49.541	89.376	1.626.175	29.284.242	616.376	125.044	2.848.702	416.716	86.014.595
Mobili	257.178.563	66.494.507	8.612.770	8.884.545	80.687.080	13.580.413	53.867.084	8.476.013	30.612.673	3.242.552	531.636.200
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	141.510.662	23.989.051	8.549.974	608.472	12.369.179	3.873.812	8.253.863	1.190.556	15.506.799	1.020.193	216.872.561
Energia e servizi	126.857.901	3.493.029	1.215.771	155.445	3.437.613	440.895	372.745	843.899	6.810.662	487.676	144.115.636
TOTALE	7.027.062.751	1.491.335.340	354.877.972	100.142.459	915.576.357	271.692.545	469.991.041	160.544.647	813.743.014	117.966.975	11.722.933.101

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B6 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2018 (composizione percentuale)

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,9%	0,3%	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	5,6%	0,0%	0,3%	0,1%	0,9%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,2%	3,1%	1,3%	1,6%	3,0%	0,6%	2,2%	0,1%	2,8%	1,3%	2,3%
Prodotti tessili	0,6%	1,4%	1,6%	0,6%	0,3%	0,8%	0,3%	0,3%	2,7%	0,1%	0,9%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	3,3%	10,7%	0,5%	0,5%	4,2%	0,6%	1,4%	1,6%	11,0%	1,8%	4,6%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	12,1%	25,4%	6,9%	9,2%	16,7%	2,8%	9,1%	16,3%	29,1%	9,5%	14,9%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); artic	1,1%	0,8%	0,6%	1,1%	0,7%	0,2%	1,3%	1,3%	0,5%	0,7%	1,0%
Carta e prodotti di carta	2,6%	2,5%	4,6%	2,3%	0,6%	1,8%	2,9%	0,6%	1,3%	9,3%	2,4%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti regis	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,2%	4,5%	18,2%	0,0%	0,0%	0,0%	2,8%	0,0%	1,4%	0,0%	1,5%
Sostanze e prodotti chimici	2,8%	3,7%	6,9%	6,5%	1,2%	4,0%	9,6%	10,2%	2,1%	1,3%	3,3%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	17,6%	1,3%	0,0%	3,1%	14,8%	3,8%	0,6%	0,1%	5,1%	7,7%	12,4%
Articoli in gomma e materie plastiche	5,6%	3,3%	5,2%	11,2%	1,5%	5,5%	2,3%	3,6%	1,4%	9,5%	4,6%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,8%	0,8%	0,8%	1,6%	0,6%	2,4%	1,7%	0,9%	0,6%	1,7%	0,8%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e im	12,9%	10,8%	10,4%	3,5%	13,6%	16,3%	6,2%	4,8%	4,6%	3,1%	11,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,1%	1,2%	2,6%	3,5%	1,1%	3,5%	4,2%	2,3%	6,4%	3,5%	2,4%
Apparecchi elettrici	10,6%	10,1%	19,7%	19,6%	5,2%	12,1%	20,1%	9,7%	6,0%	15,1%	10,6%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	14,8%	12,4%	14,8%	24,8%	25,4%	27,7%	16,1%	40,5%	17,1%	30,3%	16,4%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1,5%	0,6%	0,6%	1,0%	0,3%	0,6%	0,1%	0,7%	0,7%	0,4%	1,1%
Altri mezzi di trasporto	0,5%	0,9%	0,0%	0,1%	0,2%	10,8%	0,1%	0,1%	0,4%	0,4%	0,7%
Mobili	3,7%	4,5%	2,4%	8,9%	8,8%	5,0%	11,5%	5,3%	3,8%	2,7%	4,5%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2,0%	1,6%	2,4%	0,6%	1,4%	1,4%	1,8%	0,7%	1,9%	0,9%	1,8%
Energia e servizi	1,8%	0,2%	0,3%	0,2%	0,4%	0,2%	0,1%	0,5%	0,8%	0,4%	1,2%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B7 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2018 (composizione percentuale)

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	65,7%	4,0%	0,0%	0,0%	1,5%	0,0%	25,9%	0,0%	2,8%	0,1%	100%
Prodotti delle miniere e delle cave	75,1%	18,3%	0,0%	0,2%	0,2%	0,4%	2,0%	2,4%	1,4%	0,0%	100%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	57,6%	16,8%	1,7%	0,6%	10,1%	0,6%	3,8%	0,1%	8,2%	0,6%	100%
Prodotti tessili	44,1%	20,8%	5,8%	0,6%	2,3%	2,3%	1,4%	0,5%	22,1%	0,1%	100%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	43,5%	29,7%	0,3%	0,1%	7,2%	0,3%	1,3%	0,5%	16,7%	0,4%	100%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	49,0%	21,7%	1,4%	0,5%	8,8%	0,4%	2,5%	1,5%	13,6%	0,6%	100%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); artic	69,7%	10,2%	1,8%	1,0%	5,5%	0,4%	5,5%	1,8%	3,3%	0,8%	100%
Carta e prodotti di carta	64,1%	13,1%	5,7%	0,8%	2,0%	1,7%	4,7%	0,3%	3,7%	3,8%	100%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti regis	96,5%	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	9,4%	39,0%	37,5%	0,0%	0,0%	0,0%	7,6%	0,0%	6,5%	0,0%	100%
Sostanze e prodotti chimici	50,7%	14,6%	6,4%	1,7%	2,8%	2,9%	11,8%	4,3%	4,5%	0,4%	100%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	84,9%	1,3%	0,0%	0,2%	9,3%	0,7%	0,2%	0,0%	2,8%	0,6%	100%
Articoli in gomma e materie plastiche	72,9%	9,0%	3,4%	2,1%	2,5%	2,8%	2,0%	1,1%	2,1%	2,1%	100%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	54,4%	11,6%	3,0%	1,6%	5,8%	6,7%	8,2%	1,5%	5,2%	2,1%	100%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e im	66,9%	11,9%	2,7%	0,3%	9,2%	3,3%	2,2%	0,6%	2,8%	0,3%	100%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	53,6%	6,3%	3,4%	1,2%	3,6%	3,4%	7,1%	1,3%	18,6%	1,5%	100%
Apparecchi elettrici	59,9%	12,2%	5,6%	1,6%	3,8%	2,6%	7,6%	1,2%	3,9%	1,4%	100%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	54,1%	9,6%	2,7%	1,3%	12,0%	3,9%	3,9%	3,4%	7,2%	1,9%	100%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	80,9%	7,3%	1,6%	0,8%	2,0%	1,3%	0,3%	0,9%	4,6%	0,4%	100%
Altri mezzi di trasporto	44,1%	15,1%	0,1%	0,1%	1,9%	34,0%	0,7%	0,1%	3,3%	0,5%	100%
Mobili	48,4%	12,5%	1,6%	1,7%	15,2%	2,6%	10,1%	1,6%	5,8%	0,6%	100%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	65,3%	11,1%	3,9%	0,3%	5,7%	1,8%	3,8%	0,5%	7,2%	0,5%	100%
Energia e servizi	88,0%	2,4%	0,8%	0,1%	2,4%	0,3%	0,3%	0,6%	4,7%	0,3%	100%
Totale	59,9%	12,7%	3,0%	0,9%	7,8%	2,3%	4,0%	1,4%	6,9%	1,0%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B8 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche - gennaio-dicembre 2018

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2018/2017	Composizione
Germania	1281	2,1%	10,9%
Francia	1138	7,5%	9,7%
Belgio	985	-5,0%	8,4%
Stati Uniti	827	-6,1%	7,1%
Spagna	596	2,9%	5,1%
Regno Unito	536	-2,4%	4,6%
Polonia	456	2,1%	3,9%
Svizzera	403	6,5%	3,4%
Russia	388	-8,6%	3,3%
Romania	316	5,5%	2,7%
Cina	292	-0,1%	2,5%
Paesi Bassi	225	2,5%	1,9%
Turchia	214	-8,1%	1,8%
Austria	187	15,4%	1,6%
Albania	178	13,9%	1,5%
Repubblica ceca	158	13,1%	1,3%
Emirati Arabi Uniti	144	-17,7%	1,2%
Ungheria	141	11,2%	1,2%
Tunisia	139	-6,2%	1,2%
Portogallo	138	-5,9%	1,2%
MONDO	11.723	-0,9%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B9 - Esportazioni provincia di Ancona secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2017	2018	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	28.651.602	21.743.748	-24,1%
Prodotti delle miniere e delle cave	10.108.686	11.245.492	11,2%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	89.452.904	96.916.968	8,3%
Prodotti tessili	8.242.286	6.843.359	-17,0%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	215.246.238	229.760.937	6,7%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	70.331.195	74.203.859	5,5%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	20.609.555	22.897.685	11,1%
Carta e prodotti di carta	274.780.957	241.363.933	-12,2%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	81.146	6.095	-92,5%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	152.559.305	172.267.869	12,9%
Sostanze e prodotti chimici	71.213.662	66.048.615	-7,3%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	44.787.865	49.333.749	10,1%
Articoli in gomma e materie plastiche	185.659.282	165.538.893	-10,8%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	31.748.496	37.429.501	17,9%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	443.817.360	467.201.922	5,3%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	164.527.500	183.484.259	11,5%
Apparecchi elettrici	749.678.899	850.338.138	13,4%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	952.358.791	889.486.617	-6,6%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	63.012.129	89.234.752	41,6%
Altri mezzi di trasporto	121.427.936	40.541.033	-66,6%
Mobili	115.811.611	107.991.253	-6,8%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	52.150.872	51.285.839	-1,7%
Energia e servizi	18.839.435	51.039.446	170,9%
Ind. Manifatturiera	3.827.497.989	3.842.175.276	0,4%
TOTALE	3.885.097.712	3.926.203.962	1,1%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B10 - Esportazioni provincia di Ascoli Piceno secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2017	2018	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	12.970.270	13.020.140	0,4%
Prodotti delle miniere e delle cave	291.338	132.693	-54,5%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	53.625.252	63.152.456	17,8%
Prodotti tessili	14.397.136	15.760.372	9,5%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	27.329.877	27.872.101	2,0%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	319.103.474	301.596.608	-5,5%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	712.606	418.783	-41,2%
Carta e prodotti di carta	13.180.993	12.208.606	-7,4%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	1.803	-	-100,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	110.388	187.928	70,2%
Sostanze e prodotti chimici	125.230.549	133.330.594	6,5%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.578.881.665	1.395.535.661	-11,6%
Articoli in gomma e materie plastiche	58.677.751	53.035.113	-9,6%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3.020.278	3.557.453	17,8%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	59.793.065	58.911.280	-1,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	22.771.865	22.747.536	-0,1%
Apparecchi elettrici	61.503.559	53.146.228	-13,6%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	70.207.325	59.805.635	-14,8%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	13.138.896	11.716.225	-10,8%
Altri mezzi di trasporto	5.050.391	5.406.615	7,1%
Mobili	28.523.942	27.654.465	-3,0%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	35.059.290	32.547.114	-7,2%
Energia e servizi	2.845.565	12.555.009	341,2%
Ind. Manifatturiera	2.490.320.105	2.278.590.773	-8,5%
TOTALE	2.506.427.278	2.304.298.615	-8,1%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B11 - Esportazioni provincia di Macerata secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2017	2018	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	14.473.035	14.139.528	-2,3%
Prodotti delle miniere e delle cave	88.730	126.044	42,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	53.402.365	58.439.057	9,4%
Prodotti tessili	21.401.070	21.963.196	2,6%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	90.257.100	95.938.894	6,3%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	508.237.185	491.379.101	-3,3%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	1.887.124	2.244.956	19,0%
Carta e prodotti di carta	10.502.163	11.414.423	8,7%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-	-	-
Coke e prodotti petroliferi raffinati	23.312	16.832	-27,8%
Sostanze e prodotti chimici	129.864.874	112.886.379	-13,1%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.124.763	1.828.039	62,5%
Articoli in gomma e materie plastiche	119.210.090	118.224.280	-0,8%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8.935.278	9.556.510	7,0%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	86.571.942	86.733.991	0,2%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	53.227.905	50.094.451	-5,9%
Apparecchi elettrici	187.068.171	191.935.375	2,6%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	191.499.904	176.368.881	-7,9%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	7.474.299	7.892.491	5,6%
Altri mezzi di trasporto	2.901.007	4.363.010	50,4%
Mobili	80.556.201	75.064.965	-6,8%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	117.448.607	119.405.575	1,7%
Energia e servizi	8.894.024	25.367.810	185,2%
Ind. Manifatturiera	1.671.593.360	1.635.750.406	-2,1%
TOTALE	1.695.049.149	1.675.383.788	-1,2%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B12 - Esportazioni provincia di Pesaro Urbino secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2017	2018	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	56.869.138	50.204.404	-11,7%
Prodotti delle miniere e delle cave	212.725	207.891	-2,3%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	52.886.779	49.021.513	-7,3%
Prodotti tessili	34.277.949	38.728.242	13,0%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	137.312.999	132.590.638	-3,4%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	16.291.660	15.189.046	-6,8%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	83.769.716	85.401.925	1,9%
Carta e prodotti di carta	5.889.430	6.351.689	7,8%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	313.102	221.499	-29,3%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	133.908	136.893	2,2%
Sostanze e prodotti chimici	52.936.781	51.833.643	-2,1%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.298.405	3.452.482	50,2%
Articoli in gomma e materie plastiche	114.224.832	138.681.738	21,4%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	46.312.603	46.696.726	0,8%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	657.550.789	712.535.367	8,4%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	8.858.790	8.388.567	-5,3%
Apparecchi elettrici	121.269.294	128.353.288	5,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	728.621.355	750.394.914	3,0%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	14.456.711	16.715.969	15,6%
Altri mezzi di trasporto	20.927.716	33.928.670	62,1%
Mobili	316.931.108	318.777.536	0,6%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	7.188.564	6.762.643	-5,9%
Energia e servizi	17.244.823	40.218.301	133,2%
Ind. Manifatturiera	2.422.452.491	2.544.162.988	5,0%
TOTALE	2.496.779.177	2.634.793.584	5,5%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B13 - Esportazioni provincia di Fermo secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2017	2018	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1.540.970	2.277.840	47,8%
Prodotti delle miniere e delle cave	63.659	1.124	-98,2%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3.702.887	5.686.408	53,6%
Prodotti tessili	16.090.901	17.624.844	9,5%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	50.015.347	49.981.982	-0,1%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	933.847.160	859.408.456	-8,0%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	2.380.404	1.902.648	-20,1%
Carta e prodotti di carta	13.566.309	13.620.264	0,4%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-	-	#DIV/0!
Coke e prodotti petroliferi raffinati	348	20.056	5663,2%
Sostanze e prodotti chimici	19.669.426	18.809.984	-4,4%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	6.385.633	7.412.547	16,1%
Articoli in gomma e materie plastiche	64.867.511	63.526.474	-2,1%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.580.497	1.367.353	-13,5%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	29.310.748	28.206.585	-3,8%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	15.399.899	15.519.804	0,8%
Apparecchi elettrici	22.036.125	18.375.643	-16,6%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	54.530.522	52.259.159	-4,2%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	969.235	522.273	-46,1%
Altri mezzi di trasporto	1.215.778	1.775.267	46,0%
Mobili	1.891.098	2.147.981	13,6%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	8.650.793	6.871.390	-20,6%
Energia e servizi	1.105.985	14.935.070	1250,4%
Ind. Manifatturiera	1.246.110.621	1.165.039.118	-6,5%
TOTALE	1.248.821.235	1.182.253.152	-5,3%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B14 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ancona - gennaio-dicembre 2018

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2018/2017	Composizione
Germania	395	1,5%	10,1%
Francia	384	10,2%	9,8%
Spagna	237	-1,5%	6,0%
Stati Uniti	236	-1,0%	6,0%
Regno Unito	219	10,7%	5,6%
Polonia	207	3,2%	5,3%
Svizzera	134	9,7%	3,4%
Cina	117	-4,2%	3,0%
Romania	106	43,9%	2,7%
Turchia	104	-7,5%	2,6%
Belgio	90	14,4%	2,3%
Russia	88	-2,7%	2,3%
Tunisia	81	-3,4%	2,1%
Austria	78	14,3%	2,0%
Repubblica ceca	66	14,3%	1,7%
Paesi Bassi	65	1,9%	1,7%
Emirati Arabi Uniti	58	-13,2%	1,5%
Ungheria	55	15,2%	1,4%
Gibilterra	55	51,4%	1,4%
Grecia	51	21,3%	1,3%
MONDO	3.926	1,1%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B15 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ascoli Piceno - gennaio-dicembre 2018

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2018/2017	Composizione
Belgio	757	-7,5%	32,9%
Germania	281	-15,9%	12,2%
Stati Uniti	175	-32,7%	7,6%
Francia	145	2,8%	6,3%
Spagna	83	3,5%	3,6%
Regno Unito	69	-17,8%	3,0%
Albania	67	3,7%	2,9%
Polonia	50	-1,9%	2,2%
Ungheria	49	7,0%	2,1%
Romania	48	-2,6%	2,1%
Cina	42	36,4%	1,8%
Turchia	35	-16,0%	1,5%
Russia	32	-3,6%	1,4%
Paesi Bassi	28	-3,0%	1,2%
Repubblica ceca	26	15,4%	1,1%
Austria	26	17,7%	1,1%
Grecia	26	16,3%	1,1%
Svizzera	25	-1,9%	1,1%
Svezia	22	1,2%	1,0%
Giappone	21	16,9%	0,9%
MONDO	2.304	-8,1%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B16 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Macerata - gennaio-dicembre 2018

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2018/2017	Composizione
Germania	190	24,9%	11,3%
Francia	143	1,6%	8,6%
Russia	101	-4,6%	6,0%
Regno Unito	89	-17,4%	5,3%
Stati Uniti	82	-0,8%	4,9%
Svizzera	73	16,0%	4,3%
Spagna	72	-0,2%	4,3%
Romania	70	-9,7%	4,2%
Polonia	69	-1,4%	4,1%
Belgio	39	-4,8%	2,3%
Bulgaria	36	0,4%	2,2%
Paesi Bassi	35	2,3%	2,1%
Albania	34	14,9%	2,0%
Cina	29	2,6%	1,8%
Grecia	24	-4,5%	1,4%
Portogallo	23	-13,9%	1,4%
Giappone	23	-32,4%	1,3%
Turchia	22	9,5%	1,3%
Ucraina	21	-42,8%	1,2%
Arabia Saudita	21	16,0%	1,2%
MONDO	1.675	-1,2%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B17 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pesaro Urbino - gennaio-dicembre 2018

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2018/2017	Composizione
Francia	344	12,6%	13,1%
Germania	300	15,9%	11,4%
Stati Uniti	243	23,3%	9,2%
Spagna	162	11,5%	6,1%
Svizzera	118	-0,3%	4,5%
Polonia	112	8,6%	4,2%
Regno Unito	93	0,0%	3,5%
Russia	75	-5,4%	2,9%
Cina	60	-6,1%	2,3%
Paesi Bassi	57	9,3%	2,2%
Austria	50	26,1%	1,9%
Emirati Arabi Uniti	48	-17,9%	1,8%
Belgio	48	8,2%	1,8%
Turchia	43	-11,5%	1,6%
Repubblica ceca	42	15,3%	1,6%
Romania	40	2,7%	1,5%
Danimarca	34	-8,8%	1,3%
Canada	33	3,0%	1,3%
Svezia	33	-18,0%	1,2%
Hong Kong	30	27,9%	1,1%
MONDO	2.635	5,5%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B18 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Fermo - gennaio-dicembre 2018

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2018/2017	Composizione
Francia	122	-0,5%	10,3%
Germania	115	-4,2%	9,7%
Stati Uniti	91	-10,9%	7,7%
Russia	91	-20,6%	7,7%
Regno Unito	68	-1,0%	5,7%
Svizzera	53	6,7%	4,5%
Romania	52	-13,2%	4,4%
Belgio	51	-5,5%	4,4%
Cina	44	-6,7%	3,7%
Spagna	42	3,1%	3,5%
Paesi Bassi	39	-1,6%	3,3%
Hong Kong	29	0,1%	2,5%
Portogallo	23	-6,0%	2,0%
Corea del Sud	21	3,1%	1,8%
Albania	17	8,8%	1,5%
Polonia	17	-18,9%	1,5%
Austria	17	12,7%	1,4%
Tunisia	17	-0,7%	1,4%
Giappone	16	-18,5%	1,3%
Grecia	13	33,1%	1,1%
MONDO	1.182	-5,3%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)

	Popolazione			Forze di lavoro			Non Forze di lavoro		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Media 2005	732,2	772,0	1504,2	381,6	281,8	663,4	350,6	490,2	840,8
Media 2006	736,7	776,4	1513,2	389,0	284,1	673,2	347,7	492,3	840,0
Media 2007	741,0	781,1	1522,1	388,0	288,8	676,8	353,0	492,3	845,3
Media 2008	748,7	790,0	1538,6	388,7	295,6	684,4	359,9	494,3	854,3
Media 2009	755,2	797,6	1552,7	391,8	301,7	693,5	363,4	495,8	859,2
Media 2010	747,4	792,8	1540,1	385,1	296,2	681,4	362,3	496,5	858,8
Media 2011	747,6	795,2	1542,8	377,3	300,4	677,8	370,3	494,7	865,1
Media 2012	748,3	796,7	1545,0	390,9	308,1	698,9	357,5	488,6	846,1
Media 2013	749,6	797,3	1546,9	383,9	307,5	691,4	365,7	489,8	855,5
Media 2014	749,1	796,3	1545,4	384,3	311,2	695,5	364,8	485,0	849,9
Media 2015	747,4	794,5	1541,9	388,8	305,1	693,8	358,6	489,4	848,0
I trim 16	745,5	792,2	1537,7	386,2	294,4	680,6	359,3	497,8	857,1
II trim 16	745,3	791,9	1537,2	388,8	309,8	698,6	356,5	482,1	838,6
III trim 16	744,4	790,8	1535,1	386,7	306,9	693,5	357,7	483,9	841,6
IV trim 16	743,5	789,7	1533,2	390,1	310,4	700,5	353,4	479,2	832,7
Media 2016	744,7	791,1	1535,8	387,9	305,4	693,3	356,7	485,8	842,5
I trim 17	743,3	789,3	1532,6	377,7	304,5	682,2	365,6	484,7	850,4
II trim 17	742,8	788,3	1531,1	376,0	306,5	682,5	366,8	481,8	848,6
III trim 17	741,4	787,0	1528,4	392,7	299,5	692,2	348,7	487,5	836,2
IV trim 17	740,7	785,8	1526,5	388,7	310,6	699,3	352,0	475,2	827,2
Media 2017	742,0	787,6	1529,6	383,8	305,3	689,1	358,3	482,3	840,6
I trim 18	740,4	784,8	1525,2	387,9	302,6	690,5	352,5	482,1	834,6
II trim 18	740,1	784,0	1524,2	397,7	304,3	702,0	342,4	479,7	822,1
III trim 18	738,2	782,6	1520,8	378,1	301,0	679,1	360,0	481,6	841,6
IV trim 18	737,5	781,6	1519,1	384,1	321,5	705,6	353,4	460,1	813,5
Media 2018	739,1	783,2	1522,3	387,0	307,4	694,3	352,1	475,9	828,0

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)

	Occupati			Disoccupati		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Media 2005	368,6	262,6	631,2	13,0	19,2	32,2
Media 2006	377,0	265,5	642,5	12,1	18,6	30,7
Media 2007	377,2	271,8	649,0	10,8	17,1	27,8
Media 2008	373,6	278,9	652,5	15,1	16,7	31,9
Media 2009	367,9	279,8	647,7	23,9	21,9	45,8
Media 2010	366,6	276,2	642,8	18,5	20,1	38,6
Media 2011	356,7	275,0	631,7	20,6	25,4	46,0
Media 2012	360,2	275,4	635,7	30,6	32,6	63,3
Media 2013	346,7	269,0	615,7	37,1	38,6	75,7
Media 2014	351,0	274,3	625,3	33,3	36,9	70,2
Media 2015	353,6	271,2	624,8	35,1	33,9	69,0
I trim 16	348,2	261,4	609,5	38,0	33,0	71,0
II trim 16	354,7	276,7	631,5	34,1	33,0	67,1
III trim 16	349,6	275,2	624,8	37,1	31,7	68,8
IV trim 16	348,1	265,2	613,3	42,0	45,2	87,2
Media 2016	350,1	269,6	619,8	37,8	35,7	73,5
I trim 17	343,2	260,9	604,1	34,5	43,6	78,1
II trim 17	339,3	267,7	607,0	36,7	38,8	75,5
III trim 17	358,2	267,0	625,2	34,4	32,5	66,9
IV trim 17	355,1	273,8	628,9	33,6	36,8	70,3
Media 2017	349,0	267,4	616,3	34,8	37,9	72,7
I trim 18	359,8	267,7	627,4	28,1	35,0	63,1
II trim 18	373,2	275,0	648,2	24,5	29,3	53,8
III trim 18	354,3	276,2	630,5	23,8	24,8	48,6
IV trim 18	356,1	290,9	647,1	28,0	30,5	58,5
Media 2018	360,9	277,5	638,3	26,1	29,9	56,0

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso

	Tasso Attività 15-64			Tasso di Occupazione 15-64			Tasso di Disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	Media 2005	76,2	57,3	66,7	73,5	53,3	63,4	3,4	6,8
Media 2006	77,3	57,6	67,5	74,8	53,8	64,4	3,1	6,6	4,6
Media 2007	76,7	58,5	67,6	74,6	55,0	64,8	2,8	6,0	4,1
Media 2008	76,5	59,3	67,9	73,4	56,0	64,7	3,9	5,7	4,7
Media 2009	76,7	59,8	68,2	71,9	55,4	63,6	6,1	7,3	6,6
Media 2010	76,1	59,2	67,7	72,4	55,2	63,8	4,8	6,8	5,7
Media 2011	74,6	59,6	67,1	70,4	54,6	62,5	5,5	8,4	6,8
Media 2012	76,7	61,3	69,0	70,5	54,8	62,6	7,9	10,6	9,1
Media 2013	76,2	61,4	68,7	68,6	53,6	61,1	9,7	12,5	11,0
Media 2014	76,7	62,5	69,6	69,9	55,0	62,4	8,7	11,8	10,1
Media 2015	77,5	61,0	69,3	70,3	54,1	62,1	9,0	11,1	10,0
I trim 16	77,7	59,4	68,5	69,8	52,6	61,2	9,8	11,2	10,4
II trim 16	78,0	62,3	70,1	70,9	55,6	63,2	8,8	10,7	9,6
III trim 16	77,6	62,1	69,8	70,0	55,6	62,8	9,6	10,3	9,9
IV trim 16	78,4	63,1	70,7	69,7	53,9	61,8	10,8	14,6	12,4
Media 2016	77,9	61,7	69,8	70,1	54,4	62,3	9,8	11,7	10,6
I trim 17	76,5	62,1	69,3	69,3	53,1	61,2	9,1	14,3	11,5
II trim 17	76,2	61,9	69,0	68,6	54,3	61,4	9,8	12,7	11,1
III trim 17	78,8	60,8	69,8	71,6	54,3	62,9	8,8	10,9	9,7
IV trim 17	78,0	63,1	70,5	71,1	55,5	63,3	8,6	11,8	10,1
Media 2017	77,4	62,0	69,7	70,2	54,3	62,2	9,1	12,4	10,6
I trim 18	78,2	61,8	70,0	72,4	54,5	63,4	7,3	11,6	9,1
II trim 18	80,4	62,0	71,2	75,2	55,9	65,5	6,2	9,6	7,7
III trim 18	77,2	61,4	69,3	72,3	56,2	64,2	6,3	8,2	7,2
IV trim 18	77,8	65,3	71,5	72,0	59,0	65,4	7,3	9,5	8,3
Media 2018	78,4	62,6	70,5	73,0	56,4	64,6	6,8	9,7	8,1

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)

	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Media 2008	5,0	7,3	12,4	212,6	50,2	262,8	267,9	109,4	377,3	485,6	166,9	652,5
Media 2009	4,4	12,1	16,5	213,7	45,6	259,3	262,6	109,3	371,9	480,7	166,9	647,7
Media 2010	4,0	13,9	17,8	204,0	47,5	251,5	261,8	111,7	373,5	469,7	173,1	642,8
Media 2011	6,5	10,7	17,2	187,4	44,4	231,8	272,2	110,5	382,7	466,2	165,6	631,7
Media 2012	6,8	8,7	15,5	181,9	43,5	225,4	288,3	106,5	394,8	477,0	158,6	635,7
Media 2013	3,3	10,0	13,2	180,4	39,4	219,9	279,5	103,1	382,6	463,2	152,5	615,7
Media 2014	4,0	10,4	14,5	185,6	39,8	225,4	276,4	109,1	385,5	466,0	159,3	625,3
Media 2015	4,3	11,3	15,5	175,7	42,2	217,9	274,8	116,5	391,4	454,8	170,0	624,8
I trim 16	5,4	11,4	16,9	174,1	44,0	218,0	261,7	112,9	374,6	441,3	168,3	609,5
II trim 16	5,3	13,5	18,8	183,3	42,8	226,1	279,0	107,5	386,6	467,6	163,8	631,5
III trim 16	5,3	9,1	14,3	169,0	40,5	209,5	293,3	107,7	401,0	467,6	157,2	624,8
IV trim 16	4,3	5,8	10,0	166,2	46,1	212,3	283,3	107,7	391,0	453,7	159,6	613,3
Media 2016	5,1	9,9	15,0	173,2	43,3	216,5	279,3	109,0	388,3	457,6	162,2	619,8
I trim 17	5,4	8,8	14,3	176,4	41,8	218,2	258,3	113,3	371,6	440,1	164,0	604,1
II trim 17	6,9	9,7	16,7	170,4	38,6	209,0	280,0	101,3	381,4	457,4	149,6	607,0
III trim 17	6,5	9,1	15,6	176,5	46,3	222,9	286,4	100,4	386,8	469,4	155,8	625,2
IV trim 17	5,0	6,6	11,7	198,6	44,3	243,0	271,9	102,4	374,3	475,5	153,4	628,9
Media 2017	6,0	8,6	14,5	180,5	42,8	223,3	274,2	104,4	378,5	460,6	155,7	616,3
I trim 18	4,3	8,7	13,0	203,7	39,6	243,3	281,4	89,7	371,1	489,4	138,0	627,4
II trim 18	6,8	11,2	17,9	191,4	43,3	234,6	291,1	104,6	395,7	489,2	159,1	648,2
III trim 18	7,6	6,8	14,4	178,0	37,2	215,2	289,1	111,9	400,9	474,7	155,9	630,5
IV trim 18	9,3	8,9	18,2	200,1	31,3	231,3	285,0	112,6	397,6	494,4	152,7	647,1
Media 2018	7,0	8,9	15,9	193,3	37,8	231,1	286,6	104,7	391,3	486,9	151,4	638,3

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C5 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (dati in migliaia)

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
			Industria s.s.	Costruzioni		
2009	647,7	259,3	213,2	46,2	16,5	371,9
2010	642,8	251,5	203,2	48,3	17,8	373,5
2011	631,7	231,8	187,7	44,1	17,2	382,7
2012	635,7	225,4	185,4	39,9	15,5	394,8
2013	615,7	219,9	183,4	36,5	13,2	382,6
2014	625,3	225,4	187,3	38,1	14,5	385,5
2015	624,8	217,9	182,5	35,4	15,5	391,4
2016	619,8	216,5	182,8	33,7	15,0	388,3
2017	616,3	223,3	189,1	34,2	14,5	378,5
2018	638,3	231,1	195,3	35,8	15,9	391,3

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C6 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (variazioni percentuali)

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
			Industria s.s.	Costruzioni		
2010/09	-0,8%	-3,0%	-4,7%	4,6%	8,2%	0,4%
2011/10	-1,7%	-7,8%	-7,6%	-8,8%	-3,5%	2,5%
2012/11	0,6%	-2,8%	-1,2%	-9,4%	-9,6%	3,1%
2013/12	-3,1%	-2,4%	-1,1%	-8,5%	-14,8%	-3,1%
2014/13	1,6%	2,5%	2,1%	4,3%	9,3%	0,7%
2015/14	-0,1%	-3,3%	-2,6%	-7,1%	7,2%	1,5%
2016/15	-0,8%	-0,7%	0,2%	-4,9%	-3,4%	-0,8%
2017/16	-0,6%	3,1%	3,4%	1,5%	-3,0%	-2,5%
2018/17	3,6%	3,5%	3,3%	4,8%	9,1%	3,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C7 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (composizione percentuale)

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
			Industria s.s.	Costruzioni		
2009	100%	40,0%	32,9%	7,1%	2,5%	57,4%
2010	100%	39,1%	31,6%	7,5%	2,8%	58,1%
2011	100%	36,7%	29,7%	7,0%	2,7%	60,6%
2012	100%	35,5%	29,2%	6,3%	2,4%	62,1%
2013	100%	35,7%	29,8%	5,9%	2,2%	62,1%
2014	100%	36,0%	30,0%	6,1%	2,3%	61,6%
2015	100%	34,9%	29,2%	5,7%	2,5%	62,6%
2016	100%	34,9%	29,5%	5,4%	2,4%	62,6%
2017	100%	36,2%	30,7%	5,5%	2,4%	61,4%
2018	100%	36,2%	30,6%	5,6%	2,5%	61,3%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche

Attività economiche	2017			2018			Var % Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	995	1.558	27.259	923	1.540	26.751	-1,9%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	3	75	-	6	71	-5,3%
Attività manifatturiere	836	1.252	19.324	746	1.597	18.921	-2,1%
Industrie alimentari	39	65	1.685	33	100	1.683	-0,1%
Industria delle bevande	2	3	102	3	5	107	4,9%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	18	32	419	28	43	419	0,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	160	181	1.916	139	256	1.850	-3,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	200	312	3.781	183	344	3.652	-3,4%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	24	52	1.049	27	73	1.012	-3,5%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	4	8	201	5	16	196	-2,5%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	15	34	496	5	26	486	-2,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	-	-	7	-	2	5	-28,6%
Fabbricazione di prodotti chimici	7	6	148	5	9	151	2,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	10	-	1	10	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	24	38	590	20	42	588	-0,3%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	25	26	541	10	48	512	-5,4%
Metallurgia	8	5	97	3	6	97	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	81	152	2.563	78	138	2.562	0,0%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	15	17	318	15	21	323	1,6%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	13	27	472	14	26	466	-1,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	19	42	764	16	44	733	-4,1%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4	5	75	3	9	73	-2,7%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	20	26	332	13	29	322	-3,0%
Fabbricazione di mobili	51	92	1.416	43	224	1.309	-7,6%
Altre industrie manifatturiere	42	81	1.389	43	80	1.368	-1,5%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	65	48	953	60	55	997	4,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	13	33	473	8	20	462	-2,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	5	9	304	5	10	296	-2,6%
Costruzioni	944	1.210	20.479	850	1.337	20.191	-1,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	1.776	2.553	36.608	1.474	2.844	35.747	-2,4%
Trasporto e magazzinaggio	47	212	3.920	55	231	3.838	-2,1%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	412	783	9.748	378	778	9.774	0,3%
Servizi di informazione e comunicazione	193	153	2.822	180	212	2.842	0,7%
Attività finanziarie e assicurative	183	220	3.139	190	227	3.146	0,2%
Attività immobiliari	137	287	6.949	117	275	7.027	1,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	410	342	5.136	331	350	5.231	1,8%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	358	264	3.893	299	297	3.966	1,9%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1	-	3	-	-	3	0,0%
Istruzione	44	37	552	31	36	555	0,5%
Sanità e assistenza sociale	26	38	833	21	35	849	1,9%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	101	116	2.218	98	148	2.245	1,2%
Altre attività di servizi	259	331	6.866	261	332	6.914	0,7%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	-	-	1	-	-	1	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	2.926	426	19	2.765	503	28	47,4%
Totale	9.666	9.827	150.621	8.732	10.778	148.858	-1,17%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione percentuale)

Attività economiche	2017			2018		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10,3%	15,9%	18,1%	10,6%	14,3%	18,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Attività manifatturiere	8,6%	12,7%	12,8%	8,5%	14,8%	12,7%
Industrie alimentari	0,4%	0,7%	1,1%	0,4%	0,9%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,7%	1,8%	1,3%	1,6%	2,4%	1,2%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,1%	3,2%	2,5%	2,1%	3,2%	2,5%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,2%	0,5%	0,7%	0,3%	0,7%	0,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,3%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,4%	0,4%	0,2%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,3%	0,3%	0,4%	0,1%	0,4%	0,3%
Metallurgia	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,8%	1,5%	1,7%	0,9%	1,3%	1,7%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,1%	0,3%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,4%	0,5%	0,2%	0,4%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,2%	0,3%	0,2%	0,1%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,5%	0,9%	0,9%	0,5%	2,1%	0,9%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	0,8%	0,9%	0,5%	0,7%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,7%	0,5%	0,6%	0,7%	0,5%	0,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,1%	0,3%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Costruzioni	9,8%	12,3%	13,6%	9,7%	12,4%	13,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut	18,4%	26,0%	24,3%	16,9%	26,4%	24,0%
Trasporto e magazzinaggio	0,5%	2,2%	2,6%	0,6%	2,1%	2,6%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,3%	8,0%	6,5%	4,3%	7,2%	6,6%
Servizi di informazione e comunicazione	2,0%	1,6%	1,9%	2,1%	2,0%	1,9%
Attività finanziarie e assicurative	1,9%	2,2%	2,1%	2,2%	2,1%	2,1%
Attività immobiliari	1,4%	2,9%	4,6%	1,3%	2,6%	4,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,2%	3,5%	3,4%	3,8%	3,2%	3,5%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,7%	2,7%	2,6%	3,4%	2,8%	2,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,3%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,4%	0,6%	0,2%	0,3%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	1,0%	1,2%	1,5%	1,1%	1,4%	1,5%
Altre attività di servizi	2,7%	3,4%	4,6%	3,0%	3,1%	4,6%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	30,3%	4,3%	0,0%	31,7%	4,7%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona

Attività economiche	2017			2018			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	253	382	6.511	218	428	6.316	-3,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1	18	-	-	18	0,0%
Attività manifatturiere	186	257	4.358	174	288	4.358	0,0%
Industrie alimentari	10	13	418	10	20	424	1,4%
Industria delle bevande	1	-	39	1	2	39	0,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	1	6	92	8	7	100	8,7%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	49	59	587	43	67	575	-2,0%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	6	97	9	11	99	2,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	6	9	235	5	11	228	-3,0%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	3	56	3	5	56	0,0%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	9	159	2	9	152	-4,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	-	-	3	-	-	3	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	2	2	42	1	2	41	-2,4%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	2	-	-	2	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	9	9	156	4	10	161	3,2%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	7	3	107	1	3	106	-0,9%
Metallurgia	4	-	32	1	2	34	6,3%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	17	55	742	22	40	741	-0,1%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	8	9	111	5	7	110	-0,9%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	5	9	183	5	12	176	-3,8%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	7	5	200	6	12	192	-4,0%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	1	34	2	4	34	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	7	83	7	7	83	0,0%
Fabbricazione di mobili	8	8	208	6	17	211	1,4%
Altre industrie manifatturiere	18	30	465	15	25	464	-0,2%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	20	14	307	18	15	327	6,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	7	22	144	1	10	133	-7,6%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	-	2	73	1	2	69	-5,5%
Costruzioni	253	317	5.505	205	340	5.406	-1,8%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	480	742	10.723	416	819	10.367	-3,3%
Trasporto e magazzinaggio	12	68	1.151	17	74	1.129	-1,9%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	115	243	2.617	88	197	2.652	1,3%
Servizi di informazione e comunicazione	48	52	851	48	57	852	0,1%
Attività finanziarie e assicurative	65	77	1.003	54	69	993	-1,0%
Attività immobiliari	51	75	1.951	38	64	1.991	2,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	86	112	1.514	72	89	1.500	-0,9%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	98	73	1.137	95	90	1.176	3,4%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1	-	2	-	-	2	0,0%
Istruzione	7	15	177	4	11	169	-4,5%
Sanità e assistenza sociale	8	20	267	8	15	270	1,1%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	27	35	586	32	45	592	1,0%
Altre attività di servizi	85	107	1.924	72	103	1.932	0,4%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	782	122	4	817	117	6	50,0%
Totale	2.564	2.722	40.516	2.360	2.818	39.931	-1,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona (composizione percentuale)

Attività economiche	2017			2018		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,9%	14,0%	16,1%	9,2%	15,2%	15,8%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	7,3%	9,4%	10,8%	7,4%	10,2%	10,9%
Industrie alimentari	0,4%	0,5%	1,0%	0,4%	0,7%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,0%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,9%	2,2%	1,4%	1,8%	2,4%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,1%	0,2%	0,2%	0,4%	0,4%	0,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,2%	0,3%	0,6%	0,2%	0,4%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,3%	0,4%	0,1%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,4%	0,3%	0,4%	0,2%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,3%	0,1%	0,3%	0,0%	0,1%	0,3%
Metallurgia	0,2%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,7%	2,0%	1,8%	0,9%	1,4%	1,9%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,2%	0,3%	0,5%	0,2%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,3%	0,2%	0,5%	0,3%	0,4%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,2%	0,3%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,3%	0,3%	0,5%	0,3%	0,6%	0,5%
Altre industrie manifatturiere	0,7%	1,1%	1,1%	0,6%	0,9%	1,2%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,8%	0,5%	0,8%	0,8%	0,5%	0,8%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,3%	0,8%	0,4%	0,0%	0,4%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	9,9%	11,6%	13,6%	8,7%	12,1%	13,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	18,7%	27,3%	26,5%	17,6%	29,1%	26,0%
Trasporto e magazzinaggio	0,5%	2,5%	2,8%	0,7%	2,6%	2,8%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,5%	8,9%	6,5%	3,7%	7,0%	6,6%
Servizi di informazione e comunicazione	1,9%	1,9%	2,1%	2,0%	2,0%	2,1%
Attività finanziarie e assicurative	2,5%	2,8%	2,5%	2,3%	2,4%	2,5%
Attività immobiliari	2,0%	2,8%	4,8%	1,6%	2,3%	5,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,4%	4,1%	3,7%	3,1%	3,2%	3,8%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,8%	2,7%	2,8%	4,0%	3,2%	2,9%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,3%	0,6%	0,4%	0,2%	0,4%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,7%	0,7%	0,3%	0,5%	0,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	1,1%	1,3%	1,4%	1,4%	1,6%	1,5%
Altre attività di servizi	3,3%	3,9%	4,7%	3,1%	3,7%	4,8%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	30,5%	4,5%	0,0%	34,6%	4,2%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno

Attività economiche	2017			2018			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	124	197	3.892	158	211	3.861	-0,8%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	15	-	2	16	6,7%
Attività manifatturiere	105	144	2.164	85	115	2.184	0,9%
Industrie alimentari	10	14	286	4	10	289	1,0%
Industria delle bevande	-	3	25	-	-	28	12,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	5	5	77	7	9	80	3,9%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	27	25	285	27	26	294	3,2%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	9	134	6	6	140	4,5%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	5	6	133	6	9	129	-3,0%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	1	14	-	1	12	-14,3%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	4	4	71	1	3	71	0,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	2	1	21	3	-	27	28,6%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	3	-	-	4	33,3%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	2	29	2	2	30	3,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	8	7	93	-	8	85	-8,6%
Metallurgia	1	1	10	-	-	10	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	14	26	313	7	16	316	1,0%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	1	2	44	2	2	47	6,8%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	1	1	56	2	-	57	1,8%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	6	6	115	2	7	109	-5,2%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	15	-	1	15	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	-	19	-	-	18	-5,3%
Fabbricazione di mobili	2	6	76	4	4	80	5,3%
Altre industrie manifatturiere	5	14	193	4	5	193	0,0%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	10	10	151	8	6	149	-1,3%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizio	2	1	111	3	3	115	3,6%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	2	1	62	2	3	63	1,6%
Costruzioni	113	151	2.845	104	144	2.864	0,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	223	314	4.956	191	339	4.907	-1,0%
Trasporto e magazzinaggio	10	25	564	6	32	551	-2,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	76	118	1.629	54	112	1.645	1,0%
Servizi di informazione e comunicazione	45	23	536	40	33	552	3,0%
Attività finanziarie e assicurative	32	34	418	37	25	437	4,5%
Attività immobiliari	18	27	753	12	29	761	1,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	78	43	746	50	53	769	3,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	56	46	652	40	30	660	1,2%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	1	-	-	1	0,0%
Istruzione	8	7	89	7	2	96	7,9%
Sanità e assistenza sociale	2	5	120	1	4	125	4,2%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	19	19	426	15	18	443	4,0%
Altre attività di servizi	32	42	1.013	43	51	1.029	1,6%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	492	69	8	494	70	9	12,5%
Totale	1.437	1.266	21.000	1.342	1.276	21.088	0,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno (composizione percentuale)

Attività economiche	2017			2018		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,6%	15,6%	18,5%	11,8%	16,5%	18,3%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,2%	0,1%
Attività manifatturiere	7,3%	11,4%	10,3%	6,3%	9,0%	10,4%
Industrie alimentari	0,7%	1,1%	1,4%	0,3%	0,8%	1,4%
Industria delle bevande	0,0%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,4%	0,4%	0,5%	0,7%	0,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,9%	2,0%	1,4%	2,0%	2,0%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,1%	0,7%	0,6%	0,4%	0,5%	0,7%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,3%	0,5%	0,6%	0,4%	0,7%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,3%	0,3%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,6%	0,6%	0,4%	0,0%	0,6%	0,4%
Metallurgia	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	1,0%	2,1%	1,5%	0,5%	1,3%	1,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,1%	0,1%	0,3%	0,1%	0,0%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,4%	0,5%	0,5%	0,1%	0,5%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,1%	0,5%	0,4%	0,3%	0,3%	0,4%
Altre industrie manifatturiere	0,3%	1,1%	0,9%	0,3%	0,4%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,7%	0,8%	0,7%	0,6%	0,5%	0,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,1%	0,1%	0,5%	0,2%	0,2%	0,5%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,1%	0,1%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Costruzioni	7,9%	11,9%	13,5%	7,7%	11,3%	13,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	15,5%	24,8%	23,6%	14,2%	26,6%	23,3%
Trasporto e magazzinaggio	0,7%	2,0%	2,7%	0,4%	2,5%	2,6%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,3%	9,3%	7,8%	4,0%	8,8%	7,8%
Servizi di informazione e comunicazione	3,1%	1,8%	2,6%	3,0%	2,6%	2,6%
Attività finanziarie e assicurative	2,2%	2,7%	2,0%	2,8%	2,0%	2,1%
Attività immobiliari	1,3%	2,1%	3,6%	0,9%	2,3%	3,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,4%	3,4%	3,6%	3,7%	4,2%	3,6%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,9%	3,6%	3,1%	3,0%	2,4%	3,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,6%	0,6%	0,4%	0,5%	0,2%	0,5%
Sanità e assistenza sociale	0,1%	0,4%	0,6%	0,1%	0,3%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	1,3%	1,5%	2,0%	1,1%	1,4%	2,1%
Altre attività di servizi	2,2%	3,3%	4,8%	3,2%	4,0%	4,9%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	34,2%	5,5%	0,0%	36,8%	5,5%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo

Attività economiche	2017			2018			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	154	248	3.564	133	259	3.449	-3,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	8	-	1	5	-37,5%
Attività manifatturiere	196	273	3.779	161	329	3.668	-2,9%
Industrie alimentari	4	7	234	7	18	231	-1,3%
Industria delle bevande	-	-	5	-	1	5	0,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	1	1	37	-	-	37	0,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	17	12	177	12	16	177	0,0%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	139	196	2.298	116	229	2.202	-4,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	2	2	98	1	5	96	-2,0%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	2	44	2	3	43	-2,3%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	2	72	-	4	71	-1,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	-	1	14	-	2	14	0,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	7	107	2	8	105	-1,9%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	-	1	53	3	4	52	-1,9%
Metallurgia	1	2	8	-	2	8	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	15	14	251	6	13	244	-2,8%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	-	1	29	2	3	29	0,0%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	1	1	40	-	-	41	2,5%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	-	8	81	1	-	81	0,0%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	-	4	-	1	4	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	1	6	-	-	6	0,0%
Fabbricazione di mobili	2	2	33	-	1	33	0,0%
Altre industrie manifatturiere	3	8	127	5	11	124	-2,4%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	4	5	61	4	8	65	6,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizio	1	3	44	2	1	43	-2,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	1	1	32	-	1	28	-12,5%
Costruzioni	96	177	2.184	109	172	2.130	-2,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	204	333	4.328	176	335	4.216	-2,6%
Trasporto e magazzinaggio	4	18	325	3	21	313	-3,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	43	94	1.051	57	107	1.026	-2,4%
Servizi di informazione e comunicazione	18	12	289	11	27	280	-3,1%
Attività finanziarie e assicurative	17	26	332	20	26	333	0,3%
Attività immobiliari	14	30	591	6	22	598	1,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	50	42	626	42	44	629	0,5%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	40	26	427	36	42	426	-0,2%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	7	2	49	2	8	44	-10,2%
Sanità e assistenza sociale	4	2	96	3	1	98	2,1%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	11	19	262	14	30	256	-2,3%
Altre attività di servizi	16	37	817	33	31	830	1,6%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe	-	-	1	-	-	1	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	306	45	3	298	56	5	66,7%
Totale	1.182	1.388	18.808	1.106	1.513	18.378	-2,3%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo (composizione percentuale)

Attività economiche	2017			2018		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	13,0%	17,9%	18,9%	12,0%	17,1%	18,8%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Attività manifatturiere	16,6%	19,7%	20,1%	14,6%	21,7%	20,0%
Industrie alimentari	0,3%	0,5%	1,2%	0,6%	1,2%	1,3%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,4%	0,9%	0,9%	1,1%	1,1%	1,0%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	11,8%	14,1%	12,2%	10,5%	15,1%	12,0%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,2%	0,1%	0,5%	0,1%	0,3%	0,5%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,3%	0,1%	0,4%	0,0%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,3%	0,5%	0,6%	0,2%	0,5%	0,6%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,0%	0,1%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Metallurgia	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	1,3%	1,0%	1,3%	0,5%	0,9%	1,3%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,0%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,0%	0,6%	0,4%	0,1%	0,0%	0,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di mobili	0,2%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Altre industrie manifatturiere	0,3%	0,6%	0,7%	0,5%	0,7%	0,7%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,3%	0,4%	0,3%	0,4%	0,5%	0,4%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	8,1%	12,8%	11,6%	9,9%	11,4%	11,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	17,3%	24,0%	23,0%	15,9%	22,1%	22,9%
Trasporto e magazzinaggio	0,3%	1,3%	1,7%	0,3%	1,4%	1,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,6%	6,8%	5,6%	5,2%	7,1%	5,6%
Servizi di informazione e comunicazione	1,5%	0,9%	1,5%	1,0%	1,8%	1,5%
Attività finanziarie e assicurative	1,4%	1,9%	1,8%	1,8%	1,7%	1,8%
Attività immobiliari	1,2%	2,2%	3,1%	0,5%	1,5%	3,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,2%	3,0%	3,3%	3,8%	2,9%	3,4%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,4%	1,9%	2,3%	3,3%	2,8%	2,3%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,6%	0,1%	0,3%	0,2%	0,5%	0,2%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,1%	0,5%	0,3%	0,1%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	0,9%	1,4%	1,4%	1,3%	2,0%	1,4%
Altre attività di servizi	1,4%	2,7%	4,3%	3,0%	2,0%	4,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	25,9%	3,2%	0,0%	26,9%	3,7%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata

Attività economiche	2017			2018			Var% Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	278	382	7.815	239	397	7.687	-1,6%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1	15	-	-	16	6,7%
Attività manifatturiere	174	271	4.292	161	291	4.228	-1,5%
Industrie alimentari	7	15	387	6	20	388	0,3%
Industria delle bevande	-	-	20	-	-	21	5,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	5	9	88	5	10	82	-6,8%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	25	22	309	23	41	299	-3,2%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	57	93	1.196	50	89	1.160	-3,0%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	9	16	249	6	15	243	-2,4%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2	1	54	-	5	53	-1,9%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	11	94	1	5	92	-2,1%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	2	-	-	1	-50,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	1	1	26	-	1	25	-3,8%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	4	-	-	4	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	11	15	173	12	14	172	-0,6%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	3	4	109	1	6	107	-1,8%
Metallurgia	-	1	26	2	-	25	-3,8%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	17	18	517	17	21	525	1,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	2	4	55	2	2	53	-3,6%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	3	9	87	1	5	86	-1,1%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3	9	147	4	7	143	-2,7%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	2	8	-	-	7	-12,5%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	1	28	1	2	26	-7,1%
Fabbricazione di mobili	7	20	222	7	19	220	-0,9%
Altre industrie manifatturiere	8	13	310	12	19	306	-1,3%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	10	7	181	11	10	190	5,0%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz	1	2	104	-	2	101	-2,9%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	2	2	62	2	-	65	4,8%
Costruzioni	293	250	4.856	227	309	4.837	-0,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	543	577	8.130	366	642	8.021	-1,3%
Trasporto e magazzinaggio	8	40	744	9	33	731	-1,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	76	121	1.920	66	156	1.903	-0,9%
Servizi di informazione e comunicazione	42	31	591	46	33	614	3,9%
Attività finanziarie e assicurative	41	47	725	43	52	729	0,6%
Attività immobiliari	30	50	1.376	23	59	1.393	1,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	100	63	1.032	80	73	1.088	5,4%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	95	66	870	65	66	871	0,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	11	4	130	9	9	133	2,3%
Sanità e assistenza sociale	9	4	163	7	5	164	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	15	20	439	16	25	449	2,3%
Altre attività di servizi	61	73	1.576	59	76	1.584	0,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	686	98	-	570	113	3	-
Totale	2.465	2.102	34.840	1.988	2.341	34.617	-0,6%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata (composizione percentuale)

Attività economiche	2017			2018		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11,3%	18,2%	22,4%	12,0%	17,0%	22,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	7,1%	12,9%	12,3%	8,1%	12,4%	12,2%
Industrie alimentari	0,3%	0,7%	1,1%	0,3%	0,9%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,4%	0,3%	0,3%	0,4%	0,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,0%	1,0%	0,9%	1,2%	1,8%	0,9%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,3%	4,4%	3,4%	2,5%	3,8%	3,4%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,4%	0,8%	0,7%	0,3%	0,6%	0,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,0%	0,2%	0,0%	0,2%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,5%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,4%	0,7%	0,5%	0,6%	0,6%	0,5%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,1%	0,2%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,7%	0,9%	1,5%	0,9%	0,9%	1,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,1%	0,4%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,4%	0,4%	0,2%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,3%	1,0%	0,6%	0,4%	0,8%	0,6%
Altre industrie manifatturiere	0,3%	0,6%	0,9%	0,6%	0,8%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,4%	0,3%	0,5%	0,6%	0,4%	0,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,0%	0,1%	0,3%	0,0%	0,1%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,0%	0,2%
Costruzioni	11,9%	11,9%	13,9%	11,4%	13,2%	14,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	22,0%	27,5%	23,3%	18,4%	27,4%	23,2%
Trasporto e magazzinaggio	0,3%	1,9%	2,1%	0,5%	1,4%	2,1%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,1%	5,8%	5,5%	3,3%	6,7%	5,5%
Servizi di informazione e comunicazione	1,7%	1,5%	1,7%	2,3%	1,4%	1,8%
Attività finanziarie e assicurative	1,7%	2,2%	2,1%	2,2%	2,2%	2,1%
Attività immobiliari	1,2%	2,4%	3,9%	1,2%	2,5%	4,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,1%	3,0%	3,0%	4,0%	3,1%	3,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,9%	3,1%	2,5%	3,3%	2,8%	2,5%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,4%	0,2%	0,4%	0,5%	0,4%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,4%	0,2%	0,5%	0,4%	0,2%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	0,6%	1,0%	1,3%	0,8%	1,1%	1,3%
Altre attività di servizi	2,5%	3,5%	4,5%	3,0%	3,2%	4,6%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	27,8%	4,7%	0,0%	28,7%	4,8%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino

Attività economiche	2017			2018			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	186	349	5.477	175	245	5.438	-0,7%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1	19	-	3	16	-15,8%
Attività manifatturiere	175	307	4.731	165	574	4.483	-5,2%
Industrie alimentari	8	16	360	6	32	351	-2,5%
Industria delle bevande	1	-	13	2	2	14	7,7%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	6	11	125	8	17	120	-4,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	42	63	558	34	106	505	-9,5%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	-	8	56	2	9	51	-8,9%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	2	19	334	9	33	316	-5,4%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	1	33	-	2	32	-3,0%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	8	100	1	5	100	0,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	1	-	2	-	-100,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	2	1	45	1	4	44	-2,2%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	1	-	1	-	-100,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-	5	125	-	8	120	-4,0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	7	11	179	5	27	162	-9,5%
Metallurgia	2	1	21	-	2	20	-4,8%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	18	39	740	26	48	736	-0,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	4	1	79	4	7	84	6,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	3	7	106	6	9	106	0,0%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3	14	221	3	18	208	-5,9%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	1	14	1	3	13	-7,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	14	17	196	5	20	189	-3,6%
Fabbricazione di mobili	32	56	877	26	183	765	-12,8%
Altre industrie manifatturiere	8	16	294	7	20	281	-4,4%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	21	12	253	19	16	266	5,1%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz	2	5	70	2	4	70	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	-	3	75	-	4	71	-5,3%
Costruzioni	189	315	5.089	205	372	4.954	-2,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	326	587	8.471	325	709	8.236	-2,8%
Trasporto e magazzinaggio	13	61	1.136	20	71	1.114	-1,9%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	102	207	2.531	113	206	2.548	0,7%
Servizi di informazione e comunicazione	40	35	555	35	62	544	-2,0%
Attività finanziarie e assicurative	28	36	661	36	55	654	-1,1%
Attività immobiliari	24	105	2.278	38	101	2.284	0,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	96	82	1.218	87	91	1.245	2,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	69	53	807	63	69	833	3,2%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	11	9	107	9	6	113	5,6%
Sanità e assistenza sociale	3	7	187	2	10	192	2,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	29	23	505	21	30	505	0,0%
Altre attività di servizi	65	72	1.536	54	71	1.539	0,2%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	660	92	4	586	147	5	25,0%
Totale	2.018	2.349	35.457	1.936	2.830	34.844	-1,7%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino (composizione percentuale)

Attività economiche	2017			2018		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,2%	14,9%	15,4%	9,0%	8,7%	15,6%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%
Attività manifatturiere	8,7%	13,1%	13,3%	8,5%	20,3%	12,9%
Industrie alimentari	0,4%	0,7%	1,0%	0,3%	1,1%	1,0%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,5%	0,4%	0,4%	0,6%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	2,1%	2,7%	1,6%	1,8%	3,7%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,0%	0,3%	0,2%	0,1%	0,3%	0,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,1%	0,8%	0,9%	0,5%	1,2%	0,9%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,3%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,0%	0,2%	0,4%	0,0%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,3%	0,5%	0,5%	0,3%	1,0%	0,5%
Metallurgia	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,9%	1,7%	2,1%	1,3%	1,7%	2,1%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,2%	0,0%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,1%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,6%	0,6%	0,2%	0,6%	0,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,7%	0,7%	0,6%	0,3%	0,7%	0,5%
Fabbricazione di mobili	1,6%	2,4%	2,5%	1,3%	6,5%	2,2%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	0,7%	0,8%	0,4%	0,7%	0,8%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	1,0%	0,5%	0,7%	1,0%	0,6%	0,8%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	9,4%	13,4%	14,4%	10,6%	13,1%	14,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	16,2%	25,0%	23,9%	16,8%	25,1%	23,6%
Trasporto e magazzinaggio	0,6%	2,6%	3,2%	1,0%	2,5%	3,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,1%	8,8%	7,1%	5,8%	7,3%	7,3%
Servizi di informazione e comunicazione	2,0%	1,5%	1,6%	1,8%	2,2%	1,6%
Attività finanziarie e assicurative	1,4%	1,5%	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
Attività immobiliari	1,2%	4,5%	6,4%	2,0%	3,6%	6,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,8%	3,5%	3,4%	4,5%	3,2%	3,6%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,4%	2,3%	2,3%	3,3%	2,4%	2,4%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,5%	0,4%	0,3%	0,5%	0,2%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,1%	0,3%	0,5%	0,1%	0,4%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	1,4%	1,0%	1,4%	1,1%	1,1%	1,4%
Altre attività di servizi	3,2%	3,1%	4,3%	2,8%	2,5%	4,4%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	32,7%	3,9%	0,0%	30,3%	5,2%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi di Confindustria Marche
con le informazioni disponibili al 29 marzo 2019*

Redazione:

GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI
ALESSANDRO IACOPINI

Progetto grafico ed illustrazione copertina:
LARA DIAMANTE

Stampa:

LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI



e vissero tutti
SERENI e
PROTETTI

Quando rimani bloccato a letto, puoi contare sulla
polizza BluFamily XL anche per ricevere la spesa a casa.

Vai in filiale e scopri l'offerta completa
di **prodotti assicurativi salute, casa e auto.**



in filiale



ubibanca.com



800.500.200

UBI  **Banca**
Fare banca per bene.

BluFamily XL è una polizza danni di CARGEAS Assicurazioni S.p.A., distribuita da UBI Banca, che prevede sempre, oltre alle garanzie attivate, la copertura "Assistenza", a cui l'evento rappresentato fa riferimento. Per i contenuti (con particolare riferimento alle caratteristiche tecniche, ai rischi assicurati, ai rischi esclusi, alle franchigie e ai limiti di indennizzo) si invita, prima della sottoscrizione, a leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso le filiali di UBI Banca e sul sito www.cargeas.it e a prendere visione dei preventivi personalizzati gratuiti disponibili in filiale.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

